

## **PROSPETTO INFORMATIVO**

**relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione  
sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana  
S.p.A. di**

**n. 16.080.919 azioni ordinarie di Banca IFIS S.p.A.**



Prospetto informativo depositato presso Consob in data 24 giugno 2010, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 23 giugno 2010, protocollo n. 10057096.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede sociale di Banca IFIS S.p.A. in Venezia – Mestre, Via Terraglio n. 63, di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet della società [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

## INDICE

ARTICOLO	PAGINA
PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	6
GLOSSARIO .....	10
NOTA DI SINTESI .....	11
SEZIONE PRIMA .....	28
1. PERSONE RESPONSABILI .....	29
1.1 Persone responsabili delle informazioni .....	29
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	29
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	30
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	30
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	30
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....	31
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 e ai due trimestri chiusi al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010.....	31
4. FATTORI DI RISCHIO .....	34
4.1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo .....	34
4.2 Fattori di Rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo .....	44
4.3 Fattori di Rischio relativi all'Offerta ed agli strumenti finanziari .....	45
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	48
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	48
5.2 Investimenti.....	55
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....	59
6.1 Principali attività.....	59
6.2 Principali mercati .....	68
6.3 Fattori Eccezionali .....	76
6.4 Dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	76
6.5 Base delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale .....	76
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	77
7.1 Descrizione del Gruppo .....	77
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI .....	78
8.1 Immobilizzazioni materiali .....	78
8.2 Problemi ambientali .....	79
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	80

9.1	Situazione finanziaria.....	80
9.2	Gestione operativa .....	80
10.	RISORSE FINANZIARIE.....	83
10.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine).....	83
10.2	Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente .....	86
10.3	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente .....	88
10.4	Limitazioni all'uso delle attività finanziarie .....	88
10.5	Fonti previste per il finanziamento degli investimenti .....	88
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI, MARCHI, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI.....	89
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	90
12.1	Tendenze significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	90
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.....	91
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	94
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....	95
14.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di controllo e gli alti dirigenti.....	95
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	105
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	107
15.1	Compensi .....	107
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	108
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	109
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e periodo durante il quale il Consiglio di Amministrazione è stato in carica.....	109
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto .....	109
16.3	Informazioni sul comitato di revisione, sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e sul comitato di Controllo Interno.....	109

16.4	Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario .....	111
17.	DIPENDENTI.....	114
17.1	Numero dei dipendenti.....	114
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	115
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	118
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente.....	118
18.2	Diritti di voto diversi.....	119
18.3	Controllo sull'Emittente.....	119
18.4	Patti parasociali o altri eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	119
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	120
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....	126
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	126
20.2	Informazioni finanziarie proforma.....	134
20.3	Bilanci .....	134
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati ...	134
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie .....	134
20.6	Informazioni finanziarie infrannuali .....	135
20.7	Politica dei dividendi .....	136
20.8	Procedimenti giudiziari e arbitrali .....	137
20.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	142
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	143
21.1	Capitale azionario .....	143
21.2	Atto costitutivo e statuto .....	149
22.	CONTRATTI IMPORTANTI .....	160
22.1	Accordo quadro per l'acquisto del controllo di Toscana Finanza.....	160
22.2	Accordi per la distribuzione di factoring .....	162
22.3	Accordi per la distribuzione del prodotto leasing.....	163
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	164
23.1	Relazioni e pareri di esperti .....	164
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	164
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	165

25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....	166
	SEZIONE SECONDA .....	167
1.	PERSONE RESPONSABILI .....	168
1.1	Persone responsabili delle informazioni .....	168
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	168
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	169
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	170
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	170
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	170
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	170
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	171
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....	172
4.1	Descrizione delle Nuove Azioni .....	172
4.2	Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse .....	172
4.3	Caratteristiche delle Nuove Azioni.....	172
4.4	Valuta di emissione delle Nuove Azioni .....	172
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle azioni .....	172
4.6	Indicazione dell'autorizzazione e della delibera in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse.....	174
4.7	Data prevista per l'emissione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta .....	174
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni .....	174
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di obblighi d'acquisto ( <i>sell-out</i> ) e diritti di acquisto ( <i>squeeze-out</i> ) in relazione alle Nuove Azioni.....	174
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni di Banca IFIS nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	174
4.11	Regime fiscale.....	175
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	185
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta .....	185
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione .....	188
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta .....	189
5.4	Collocamento e sottoscrizione .....	190
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE ..	192
6.1	Ammissione alle negoziazioni .....	192
6.2	Altri mercati regolamentati .....	192
6.3	Altre operazioni .....	192

6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario .....	192
6.5	Stabilizzazione .....	192
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	193
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA .....	194
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta .....	194
9.	DILUIZIONE.....	195
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta.....	195
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	196
10.1	Consulenti .....	196
10.2	Indicazioni di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti .....	196
10.3	Pareri o relazioni degli esperti .....	196
10.4	Informazioni provenienti da terzi.....	196
	APPENDICI.....	197

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

<b>"Accordo Quadro"</b>	L'Accordo Quadro sottoscritto in data 5 marzo 2005 tra l'Emittente e gli Azionisti TF, comunicato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, e pubblicato per estratto sul quotidiano Finanza&Mercati in data 10 marzo 2010.
<b>"Aumenti di Capitale"</b>	L'Aumento di Capitale Gratuito e l'Aumento di Capitale a Pagamento.
<b>"Aumento di Capitale Gratuito"</b>	L'aumento di capitale a titolo gratuito deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2010, da attuarsi mediante emissione di massime n. 3.430.016 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento regolare, da attribuire agli azionisti in ragione di n. 1 azione gratuita di nuova emissione ogni n. 10 azioni esistenti pre Aumento di Capitale a Pagamento.
<b>"Aumento di Capitale a Pagamento"</b>	L'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2010 per massimi nominali Euro 50.000.000,00, mediante emissione di Nuove Azioni aventi le stesse caratteristiche delle azioni dell'Emittente in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto sulla base delle azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito.
<b>"Azionisti TF"</b>	Gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza S.p.A. e di seguito indicati: (i) NEXT S.r.l., società con sede legale in Barberino Val d'Elsa (FI), via Cristoforo Colombo 2, controllata di diritto da Andrea Manganelli; (ii) FINROSS S.p.A., società con sede legale in Bologna, via Garibaldi 1, controllata di diritto da Edoardo Rossetti; e (iii) Serenella Bettini.
<b>"Banca Akros"</b>	Banca Akros S.p.A., società del gruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Milano, viale Eginardo 29.
<b>"Banca IFIS" o "l'Emittente" o la</b>	Banca IFIS S.p.A., con sede legale e

<b>"Banca" o la "Società"</b>	amministrativa in Venezia-Mestre, via Terraglio 63.
<b>"Borsa Italiana" o "Borsa"</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 6.
<b>"Codice di Autodisciplina"</b>	Il codice di autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal comitato per la <i>corporate governance</i> di Borsa Italiana.
<b>"Consob"</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini 3.
<b>"Collegio Sindacale"</b>	Il collegio sindacale dell'Emittente. La composizione del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo è indicata al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
<b>"Consiglio di Amministrazione"</b>	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente. La composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto Informativo è indicata al Paragrafo 14.1. della Sezione Prima del Prospetto Informativo.
<b>"Data del Prospetto Informativo"</b>	24 giugno 2010, data del deposito del Prospetto Informativo presso la Consob a seguito di comunicazione di nulla osta alla pubblicazione.
<b>"Gruppo Banca IFIS" o "Gruppo"</b>	Il gruppo di società controllato da Banca IFIS come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7, del presente Prospetto Informativo.
<b>"La Scogliera"</b>	La Scogliera S.p.A., con sede legale in Venezia –Mestre, via Terraglio 65.
<b>"L.F."</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Fallimento).
<b>"Legge Factoring"</b>	Legge 21 febbraio 1991 n. 52 (Disciplina della cessione dei crediti d'impresa).
<b>"Linee Guida 2010 – 2012"</b>	Le linee guida per il triennio 2010-2012, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2010.

<b>"Monte Titoli"</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
<b>"MTA" o "Mercato Telematico Azionario"</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>"Nuove Azioni"</b>	Le azioni ordinarie di nuova emissione di Banca IFIS rivenienti dall'Aumento di Capitale a Pagamento.
<b>"Offerta" o "Offerta in Opzione"</b>	L'offerta delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Pagamento, oggetto del Prospetto Informativo.
<b>"Offerta in Borsa"</b>	Il periodo di offerta in borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile.
<b>"Opzione" o "Diritti di Opzione" o "Diritto di Opzione"</b>	Il diritto di sottoscrivere le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta.
<b>"Paesi Esclusi"</b>	Stati esteri in cui l'Offerta oggetto del Prospetto Informativo non è consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
<b>"Periodo di Offerta"</b>	Il periodo di adesione all'Offerta, compreso tra il 28 giugno e il 16 luglio 2010, estremi inclusi.
<b>"Persone Responsabili"</b>	Le persone fisiche e giuridiche responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.
<b>"Piano Industriale 2009 – 2011"</b>	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 aprile 2009.
<b>"Prezzo di Offerta"</b>	Il prezzo unitario delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta, pari ad Euro 3,1.
<b>"Prospetto" o "Prospetto Informativo"</b>	Il presente prospetto informativo.
<b>"Regolamento di Borsa"</b>	Indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<b>"Regolamento Emittenti"</b>	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>"Società di Revisione" o "KPMG"</b>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via

Vittor Pisani 25.

**" Sottoscrittori"**

I soggetti indicati alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del presente Prospetto Informativo, che si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza ed alle condizioni di emissione, a sottoscrivere le Nuove Azioni ad essi spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie di Banca IFIS dagli stessi possedute alla data di sottoscrizione dell'impegno, secondo quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del presente Prospetto Informativo.

**"Toscana Finanza"**

Toscana Finanza S.p.A., società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB, con sede legale in Firenze, via Giambologna 2/r, quotata sull'MTA.

**"TUF"**

Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato.

**"TUB"**

Il D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, come successivamente modificato ed integrato.

## GLOSSARIO

<b>"Asset Backed Security"</b>	Strumenti finanziari emessi nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione di crediti. Il rendimento di detti titoli è legato al rendimento dei beni o delle attività cartolarizzate a fronte dei quali tali titoli sono stati emessi.
<b>"Basilea 2" o "Basilea II"</b>	L'accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche redatto dal Comitato di Basilea, istituito dai governatori delle Banche centrali dei dieci paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974.
<b>"Credito/i Performing"</b>	Crediti " <i>in bonis</i> ", ossia nei confronti di debitori che, con regolarità, soddisfano il proprio debito per capitale e interessi.
<b>"Credito/i Revolving"</b>	Credito/i rotativo, ovvero il cui rimborso in conto capitale viene utilizzato per erogare nuovo credito allo stesso prenditore.
<b>"e-MID"</b>	Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico organizzato e gestito da e-MID S.p.A..
<b>"Funding"</b>	Reperimento di risorse finanziarie.
<b>"PMI"</b>	Piccole e medie imprese.
<b>"Rating"</b>	Il giudizio sulla capacità del soggetto di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nel medio-lungo periodo. Il <i>rating Long Term</i> dell'Emittente dal 10 febbraio 2006 è pari a BBB- ed è stato poi confermato successivamente, in varie date - fino alla data più recente del 15 aprile 2010 - da Fitch Ratings Limited, con sede in Londra (Regno Unito), Eldon Street 2.
<b>"Revolving"</b>	Rotativo.
<b>"Turnover"</b>	Volume totale dei crediti acquisiti nel corso dell'esercizio.

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, ai risultati economici consolidati e alle prospettive di Banca IFIS, nonché le principali informazioni relative all'operazione di Aumento di Capitale a Pagamento.

Gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio e alle restanti informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

In particolare si tenga presente che:

- (i) la Nota di Sintesi va letta semplicemente come introduzione al Prospetto Informativo nella sua interezza;
- (ii) ciascun investitore deve basare le sue decisioni di investimento nelle Nuove Azioni sull'esame del Prospetto Informativo completo;
- (iii) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e
- (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi chiedendone la notifica, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo.

### (A) **FATTORI DI RISCHIO**

Si riporta di seguito una sintesi dei principali fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in relazione all'investimento oggetto dell'Offerta. Per quanto riguarda la descrizione dettagliata di tali fattori di rischio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Prospetto Informativo.

#### ***Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo***

- Rischi connessi all'esercizio dell'attività di *factoring*.
- Rischi connessi ai crediti dubbi e qualità del credito.
- Rischi connessi ad eventuali difficoltà di reperimento di risorse finanziarie e rilevanza del programma di cartolarizzazione rispetto alla raccolta.
- Rischi connessi ai tassi di cambio.
- Rischi connessi ai tassi di interesse.
- Rischi connessi al *rating* assegnato all'Emittente.

- Rischi connessi all'operatività con parti correlate.
- Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento ed alla qualità di socio unico di Banca IFIS.
- Rischi connessi ai procedimenti giudiziari.
- Operatività internazionale.
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

***Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo***

- Rischi connessi all'impatto della situazione macroeconomica sull'andamento del Gruppo Banca IFIS.
- Rischi connessi all'incertezza dell'ambiente macroeconomico di riferimento della clientela *target*.
- Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui il Gruppo opera.

***Fattori di rischio relativi all'Offerta***

- Rischi tipici relativi alla liquidabilità ed alla volatilità delle Nuove Azioni.
- Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Pagamento.
- Rischi legati all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione.
- Rischi connessi ai possibili effetti di diluizione.
- Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta.

**(B) INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

***Storia e sviluppo dell'Emittente***

L'Emittente è una società per azioni costituita a Genova in data 5 agosto 1983, iscritta presso il Registro delle Imprese di Venezia al numero 02505630109, con sede legale ed amministrativa in Venezia - Mestre, Via Terraglio n. 63, telefono n. 041 5027511 e fax n. 041 5027557. L'Emittente è iscritta all'albo delle banche al numero 3205.2 ed è capogruppo del Gruppo Banca IFIS, iscritta all'albo dei gruppi bancari. Le azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA, segmento STAR, da novembre 2004.

L'Emittente ha iniziato la sua attività come *factor* di riferimento di un gruppo industriale operante nel settore dell'abbigliamento. A partire dal 1987, la Società ha progressivamente abbandonato l'attività "*captive*" ed ha iniziato ad operare sul mercato.

L'Emittente ha mantenuto da allora la focalizzazione nel settore del supporto finanziario alle PMI, sviluppando volumi crescenti e radicando la propria presenza sul

territorio italiano ed in alcune aree europee. Il *funding* è sempre stato assicurato dal mercato interbancario.

Nel 2008 Banca IFIS è entrata nel settore della distribuzione del prodotto *leasing* destinato alle piccole e medie imprese. L'attività non comporta l'assunzione di rischio di credito per l'Emittente, essendo rivolta alla mera distribuzione di prodotti di produzione di terzi.

In data 15 luglio 2008, Banca IFIS ha lanciato sul mercato "*Rendimax*", un conto deposito *on line* ad alto rendimento destinato originariamente alle imprese ed esteso anche a risparmiatori privati. L'iniziativa era stata inquadrata inizialmente nell'ambito del Piano Industriale 2009-2011, i cui dati quantitativi non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo. Successivamente, le Linee Guida 2010-2012, seppur con assunzioni di base ragionevolmente prudenti in considerazione del mutato scenario economico globale, hanno confermato - esclusivamente dal punto di vista qualitativo - alcune delle iniziative contenute nel Piano Industriale 2009-2011, tra cui l'iniziativa "*Rendimax*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo).

Nel corso del 2009, l'Emittente ha ampliato la propria offerta *retail* attraverso il conto deposito "*Rendimax Vincolato*", che consente al cliente di scegliere rendimento, durata ed ammontare delle somme vincolate. Il conto deposito "*Rendimax Vincolato*", così come "*Rendimax*" base, è in forma *on line*.

In data 7 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un progetto di sviluppo territoriale finalizzato alla conversione degli uffici territoriali, già esistenti nell'ambito del modello organizzativo della Banca, in succursali (per maggiori informazioni sulla struttura territoriale dell'Emittente si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Prospetto Informativo).

In data 19 ottobre 2009, Banca IFIS ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società strumentale controllata Immobiliare Marocco S.p.A. con efficacia, ai soli fini contabili e fiscali, dall'1 gennaio 2009. L'operazione è stata finalizzata a razionalizzare l'articolazione societaria del Gruppo e a conseguire risparmi di costi amministrativi e gestionali collegati al funzionamento della società incorporanda.

A febbraio 2010 Banca IFIS ha partecipato alla costituzione della società India Factoring and Finance Solutions Private Limited. Grazie a tale operazione, Banca IFIS detiene una quota pari al 10% del capitale sociale di India Factoring and Finance Solutions Private Limited.

#### Gli Aumenti di Capitale

In ragione della forte espansione degli impieghi e del *trend* di crescita di Banca IFIS, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010 ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare (*ex* articolo 2443 del codice civile) il capitale di Banca IFIS mediante un aumento a pagamento scindibile, da offrire in opzione agli azionisti, per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000 (l'**Aumento di Capitale a Pagamento**). L'azionista di maggioranza di Banca IFIS, La Scogliera S.p.A. ("**La Scogliera**"), ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove

Azioni spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS possedute alla data di sottoscrizione dell'impegno medesimo, corrispondenti al 67,77% del capitale sociale dell'Emittente. Per una descrizione degli impegni di sottoscrizione e garanzia che assistono l'Aumento di Capitale a Pagamento si rinvia a quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del presente Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è strumentale al rafforzamento di coefficienti patrimoniali della Società tali da garantire adeguate condizioni di gestione in linea con la normativa di vigilanza, ed è finalizzato a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività, che risultano in costante e progressiva crescita anche nei primi mesi del 2010.

Nell'ambito di tale operazione di rafforzamento patrimoniale, l'assemblea del 29 aprile 2010 ha inoltre deliberato di aumentare il capitale di Banca IFIS a titolo gratuito per un importo di massimi Euro 3.430.016 mediante imputazione di parte della "Riserva Sovrapprezzi di Emissione" come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 per quanto non diversamente destinata (l'"**Aumento di Capitale Gratuito**" e, insieme all'Aumento di Capitale a Pagamento, gli "**Aumenti di Capitale**"). L'Aumento di Capitale Gratuito è attuato mediante emissione di massime n. 3.430.016 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, da attribuire agli azionisti in ragione di n. 1 azione gratuita di nuova emissione ogni n. 10 azioni esistenti pre Aumento di Capitale a Pagamento.

#### L'operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza S.p.A.

In data 9 luglio 2009, Banca IFIS ha sottoscritto con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza S.p.A. ("**Toscana Finanza**") un accordo quadro avente ad oggetto, *inter alia*, la promozione, da parte di Banca IFIS, dell'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Toscana Finanza ai sensi degli articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF. In data 17 luglio 2009, l'Emittente ha presentato a Banca d'Italia l'istanza per l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Toscana Finanza. Nell'ambito di tale procedimento istruttorio, anche alla luce del nuovo possibile quadro regolamentare in materia di vigilanza prudenziale sulle banche e di requisiti patrimoniali delle stesse, è emersa l'opportunità di dare corso alla sopra descritta azione di rafforzamento patrimoniale prima di portare a compimento la citata operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza. In data 5 marzo 2010, l'Emittente ha quindi ritirato l'istanza di autorizzazione presentata a Banca d'Italia.

Sempre in data 5 marzo 2010, l'Emittente ha sottoscritto un nuovo accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza (gli "**Azionisti TF**"), al fine di semplificare l'assetto societario e di *governance* di Toscana Finanza ad esito dell'acquisizione del controllo della stessa da parte di Banca IFIS, oltre che per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario della società.

L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, il lancio di una nuova offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria *ex* articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF (l'"**OPA**") successivamente al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e subordinatamente alle seguenti condizioni sospensive di efficacia:

- il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia all'acquisto del controllo di Toscana Finanza; e
- il raggiungimento, da parte di Banca IFIS, di una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di Toscana Finanza.

L'OPA sarà promossa ad un prezzo pari ad Euro 1,50 per azione, che risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata al mercato in data 9 luglio 2009 per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario di Toscana Finanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, e Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

### ***Panoramica dell'attività***

L'Emittente è un banca specializzata nel supporto finanziario alle piccole e medie imprese.

Nel condurre la propria attività Banca IFIS è stata, storicamente, protagonista nel mercato dell'acquisto, gestione e finanziamento dei crediti d'impresa.

A tale attività la Banca ha ritenuto di affiancare, nei tempi recenti, la distribuzione di altri prodotti destinati all'impresa, segnatamente rivolti al supporto finanziario di medio/lungo termine, quali il *leasing*.

Sotto il profilo della raccolta, la Banca ha sviluppato, sin dalla sua costituzione, una capillare rete di relazioni interbancarie che hanno alimentato incessantemente lo sviluppo del *funding*; a partire dall'esercizio 2008, pur in assenza, per la Banca, di segnali negativi provenienti dal mercato interbancario, in considerazione dei mutati scenari congiunturali, l'Emittente ha ritenuto di attivare nuovi strumenti di raccolta sia sul fronte interbancario collateralizzato, sia sul fronte della raccolta *retail* dedicata ai privati.

Banca IFIS ha individuato il proprio *core business* nell'offerta alle piccole e medie imprese dei servizi gestionali e finanziari attinenti al credito d'impresa che ricadono sotto la generica definizione di "*factoring*". A tale proposito, l'utilizzo del *factoring* è considerato da Banca IFIS lo strumento maggiormente idoneo a migliorare la qualità del credito e il tasso di recupero dell'impiego.

L'approccio di Banca IFIS al mercato del *factoring* è largamente innovativo: l'assenza di legami strutturali sia con i grandi istituti di credito di rilevanza nazionale sia con il sistema creditizio e la totale indipendenza dall'operatività industriale dei propri debitori, consentono a Banca IFIS, a giudizio del *management*, di assumere decisioni rapide ed indipendenti in ordine al rischio di credito e all'orientamento commerciale della propria azione.

### ***Nuovi prodotti e servizi introdotti***

#### Leasing

A partire dall'esercizio 2008 si è dato seguito all'orientamento della Banca finalizzato ad offrire altri prodotti alla propria clientela. In particolare, la Banca, anche a seguito di un aumento della richiesta da parte del mercato, ha avviato la distribuzione del prodotto *leasing*.

Le considerazioni strategiche svolte hanno condotto, infatti, alla decisione di non costruire una "fabbrica prodotto" e di dare seguito alle richieste provenienti dal mercato esclusivamente attraverso la distribuzione di prodotto di terzi.

In considerazione di tale scelta strategica, Banca IFIS non registra tra i propri attivi crediti verso la clientela derivanti da operazioni di *leasing*, che non costituiscono, quindi, assunzione di rischio di credito.

### Raccolta retail

Il 15 luglio 2008 ha preso avvio il primo servizio destinato al pubblico *retail* offerto da Banca IFIS, e denominato "*Rendimax*", un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento per i depositanti, senza costi e senza vincoli, che ha ottenuto, a giudizio della Banca, un significativo successo in termini di clientela e di volumi.

Dal mese di maggio 2009, la Banca ha arricchito i contenuti del servizio di deposito *on line* "*Rendimax*", fornendo alla clientela la possibilità di vincolare i depositi con scadenze da 1 a 12 mesi a condizioni prefissate. La formula prevede altresì l'accredito anticipato degli interessi sul conto "*Rendimax*" di base e non prevede costi per il cliente. Tale iniziativa trova rispondenza nell'intenzione di Banca IFIS di stabilizzare la variabilità tipica dei depositi *on line*. Al 31 dicembre 2009, la quota di depositi vincolati rispetto al totale ammontava al 48,2%, mentre al 31 marzo 2010 questo valore si è attestato al 58,0%. Il rischio di liquidità derivante dalla quota a vista del deposito *Rendimax* è stabilmente presidiato tramite il mantenimento di riserve liquide idonee, in particolar modo costituite dai titoli obbligazionari utilizzabili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema detenuti e prontamente stanziabili.

Alla data del presente Prospetto Informativo, la composizione della raccolta risulta pertanto notevolmente modificata da quello che, a giudizio della Banca, è il significativo successo riscosso dal conto deposito "*Rendimax*": il totale dei debiti verso la clientela e dei debiti verso banche al 31 marzo 2010 risulta pari a Euro 1.895.270, con un incremento dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2009, con un'incidenza dei debiti verso la clientela che si attesta al 62,7% sul totale, rispetto al 52% al 31 dicembre 2009 ed al 14,6% al 31 dicembre 2008. Si riduce di conseguenza l'incidenza dei debiti verso controparti bancarie che si attesta al 37,3% al 31 marzo 2010, rispetto al 48% al 31 dicembre 2009 ed all'85,4% al 31 dicembre 2008.

Queste evidenze dimostrano come Banca IFIS abbia posto in essere, nel corso del 2009, una mutazione radicale dei propri assetti di *fundings*, passando da una struttura prevalentemente "*wholesale*" ad una prevalentemente "*retail*".

Restano estranee a Banca IFIS l'attività di gestione del risparmio e, fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento al servizio di deposito "*Rendimax*", l'attività svolta nei confronti di soggetti diversi dalle imprese o a queste collegati.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.

## ***Struttura del Gruppo, capitale sociale, principali azionisti e rapporti con parti correlate***

### Struttura del Gruppo

Il Gruppo Banca IFIS è costituito da Banca IFIS, in qualità di capogruppo, e dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. z o.o., società di *factoring* con sede in Polonia.

IFIS Finance Sp. z o. o. ha sede in Polonia, Varsavia, Pl. Trzech Kryzy, 3, con capitale sociale pari a 3.000.000 PLN suddiviso in n. 6.000 azioni di valore nominale di 500 PLN cadauna.

Banca IFIS, nella sua posizione di capogruppo e di unico azionista, esercita nei confronti della controllata IFIS Finance Sp. z o.o attività di direzione e coordinamento, trovando così applicazione le norme di cui al TUB e relative Istruzioni di Vigilanza nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del codice civile.

Banca IFIS detiene inoltre:

- una partecipazione di minoranza pari al 15% del capitale sociale nella società Arendi S.r.l., con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti (MN), via Bresciani 16, capitale sociale pari a Euro 12.500.000,00;
- una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale nella società IFinance S.r.l., con sede legale in Trieste, Piazza San Giovanni 2, capitale sociale pari a Euro 20.000,00; e
- una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale nella società India Factoring and Finance Solutions Private Limited, con sede in 109, A. Rizvi Chambers, Hill Road, Bandra West, 400050 Mumbai – India, capitale sociale pari a 500 milioni di Rs.

### Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 34.300.160,00, suddiviso in n. 34.300.160 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

### Principali azionisti

Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le partecipazioni nel capitale di Banca IFIS superiori al 2% alla Data del Prospetto Informativo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dai soci ai sensi dell'articolo 120 TUF nonché di eventuali successivi aggiornamenti del libro soci e/o di comunicazioni effettuate da soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti:

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE</b>	
<b>AZIONISTA</b>	<b>QUOTA % SU CAPITALE SOCIALE</b>
Sebastien Egon Fürstenberg	67,82%
di cui direttamente	0,042%
tramite La Scogliera S.p.A. <sup>1</sup>	67,78%
Marina Salamon, tramite Alchimia S.p.A. <sup>2</sup>	4,00% <sup>3</sup>
Giovanni Bossi	3,26%
Riccardo Preve	2,64% <sup>5</sup>
di cui direttamente	0,15%
tramite Preve Costruzioni S.p.A. <sup>4</sup>	2,48%
Francesca Maderna	2,10%

<sup>1</sup> Il capitale sociale de La Scogliera S.p.A. è detenuto per il 50,08% da Sebastien Egon Fürstenberg, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per il 48,84% da Clara Giovanna Agnelli, per lo 0,86% da Alessandro Csillaghy, vice presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, mentre il restante 0,22% è detenuto da soci di minoranza.

<sup>2</sup> Il capitale sociale di Alchimia S.p.A. è detenuto per il 99% da Marina Salamon, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e per il restante 1% da Alchimia S.p.A..

<sup>3</sup> Di cui il 3,62% costituito in pegno in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A..

<sup>4</sup> Il capitale sociale di Preve Costruzioni S.p.A. è detenuto per l'89,60% da Riccardo Preve, per il 5,20% da Gianluca Preve e per il restante 5,20% da Matteo Preve.

Alla data del 18 giugno 2010, Banca IFIS detiene n. 2.119.567 azioni proprie, pari al 6,179% del capitale sociale.

#### Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella evidenzia la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del presente Prospetto Informativo:

#### **Consiglio d'Amministrazione**

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente	Sebastien Egon Fürstenberg	Losanna, 24/01/1950
Vice Presidente	Alessandro Csillaghy	Portogruaro (VE), 11/09/1966
Amm. Delegato	Giovanni Bossi	Trieste, 24/05/1960
Consigliere	Andrea Martin	Venezia, 26/11/1950
Consigliere	Roberto Cravero	Occhieppo Inferiore (BI), 08/07/1959
Consigliere	Francesca Maderna	Napoli, 17/10/1963
Consigliere	Leopoldo Conti	Genova, 02/09/1950
Consigliere	Marina Salamon	Tradate (VA), 3/9/1958
Consigliere	Riccardo Preve	Magliano Alpi (CN), 21/1/1951

I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni di Banca d'Italia.

Nella tabella seguente sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei membri che si qualificano come non esecutivi e/o indipendenti ai

sensi di quanto previsto sia dal Codice di Autodisciplina, sia dall'articolo 148, terzo comma, del TUF.

<b>Consiglio d'Amministrazione</b>			
<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Non Esecutivo</b>	<b>Indipendente</b>
Presidente	Sebastien Egon Fürstenberg	x	
Vice Presidente	Alessandro Csillaghy (*)		
Amm. Delegato	Giovanni Bossi (*)		
Consigliere	Andrea Martin	x	x
Consigliere	Roberto Cravero	x	x
Consigliere	Francesca Maderna	x	x
Consigliere	Leopoldo Conti	x	
Consigliere	Marina Salamon	x	
Consigliere	Riccardo Preve	x	x

(\*) Consigliere esecutivo e non indipendente.

### Collegio Sindacale

La seguente tabella evidenzia la composizione del Collegio Sindacale alla Data del presente Prospetto Informativo:

<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente	Mauro Rovida	Genova, 11/05/1949
Sindaco effettivo	Erasmus Santesso	Padova, 21/01/1948
Sindaco effettivo	Dario Stevanato	Mestre-Venezia, 16/06/1964
Sindaco supplente	Luca Giacometti	Genova, 12/10/1968
Sindaco supplente	Francesca Rapetti	Genova, 24/10/1968

I membri del Collegio Sindacale possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'articolo 26 del TUB.

### Principali dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 18 maggio 1995 ha nominato il dott. Alberto Staccione quale Direttore Generale dell'Emittente.

<b>Dirigenti della Banca</b>			
<b>Mansione</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Anzianità di servizio</b>
Direttore Generale	Alberto Staccione	Genova, 18/08/1957	23 anni

### Revisori contabili

L'assemblea degli azionisti della Società, in data 28 aprile 2005, in conformità a quanto previsto dal TUF, ha conferito alla società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta ai sensi dell'articolo 161 TUF all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Gruppo per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità

sociale dell'Emittente; tale incarico è stato successivamente prorogato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2007 per gli esercizi dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2013.

KPMG ha effettuato la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e di Borsa Italiana, nonché sul sito internet [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

#### Operazioni con parti correlate

Al 31 marzo 2010, il Gruppo Banca IFIS è controllato dalla società La Scogliera ed è composto dalla capogruppo Banca IFIS e dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. z o. o., società di *factoring* polacca. In data 19 ottobre 2009, Banca IFIS ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., con efficacia - ai soli fini contabili e fiscali - dell'operazione dall'1 gennaio 2009.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca IFIS, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli amministratori;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli stessi o dai loro stretti familiari.

I rapporti in essere al 31 dicembre 2009 con la società controllante La Scogliera, con i dirigenti con responsabilità strategica e con le altre parti correlate sono riportati nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

31 dicembre 2009					
	Operazioni con parti correlate				
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % su voce di bilancio
Crediti verso clientela	4.316	-	61	4.377	0,35%
- rapporti di conto corrente	4.316			4.316	
- operazioni di factoring			61	61	
<b>Totale attività</b>	<b>4.316</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>4.377</b>	<b>0,22%</b>
Debiti verso clientela	-	114	32.592	32.706	3,60%
- rapporti di conto corrente		114		114	
- depositi vincolati			32.592	32.592	
Altre passività	945	-	-	945	2,25%

- debiti da consolidato fiscale nazionale	945			945	
<b>Totale passività</b>	<b>945</b>	<b>114</b>	<b>32.592</b>	<b>33.651</b>	<b>1,85%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	-	-	-	-	<b>0,00%</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>273</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>293</b>	<b>0,21%</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1.710</b>	<b>1.715</b>	<b>1,55%</b>

Per una descrizione dei rapporti in essere con la società controllante La Scogliera, con i dirigenti dell'Emittente con responsabilità strategica e con le altre parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, del presente Prospetto Informativo.

### (C) INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

#### *Dati di conto economico consolidati selezionati*

(in migliaia di Euro)	(a) 31/03/2010	(b) 31/03/2009	(c) 31/12/2009	(d) 31/12/2008	(e) 31/12/2007	a/b	Δ % c/d	d/e
Margine di interesse	5.379	5.874	22.171	27.342	20.146	(8,4)%	(18,9)%	35,7%
Commissioni nette	15.836	11.390	52.278	38.997	31.023	39,0%	34,1%	25,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111)	86	(16.880)	(26.612)	18	(229,1)%	(36,6)%	n.s.
Margine d'intermediazione	21.104	17.331	80.810	67.627	53.718	21,8%	19,5%	25,9%
Rettifiche nette su crediti	(2.831)	(2.181)	(20.218)	(6.403)	(2.470)	29,8%	215,8%	159,2%
Risultato della gestione finanziaria	18.273	15.150	60.592	61.224	51.248	20,6%	(1,0)%	19,5%
Costi operativi	(9.808)	(8.453)	(34.617)	(28.926)	(22.566)	16,0%	19,7%	28,2%
Utile lordo dell'operatività corrente	8.465	6.697	25.975	32.298	28.682	26,4%	(19,6)%	12,6%
<b>Utile netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>5.522</b>	<b>4.850</b>	<b>17.216</b>	<b>22.801</b>	<b>19.534</b>	<b>13,9%</b>	<b>(24,5)%</b>	<b>16,7%</b>

#### *Dati di stato patrimoniale consolidati selezionati*

(in migliaia di Euro)	(a) 31/03/2010	(b) 31/12/2009	(c) 31/12/2008	(d) 31/12/2007	a/b	Δ % b/c	c/d
Totale dell'attivo	2.133.205	1.973.411	1.359.404	1.275.404	8,1%	45,2%	6,6%
Crediti verso clientela	1.327.473	1.247.026	1.008.649	923.061	6,5%	23,6%	9,3%
Raccolta da clientela <sup>(1)</sup>	1.187.415	909.615	190.386	93.910	30,5%	377,8%	102,7%
Raccolta da banche <sup>(2)</sup>	728.005	860.989	983.014	1.010.365	(15,4)%	(12,4)%	(2,7)%
Crediti verso banche	216.792	182.859	207.102	312.091	18,6%	(11,7)%	(33,6)%
Saldo interbancario netto	511.213	678.130	775.912	698.274	(24,6)%	(12,6)%	11,1%
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>162.049</b>	<b>155.839</b>	<b>153.106</b>	<b>133.995</b>	<b>4,0%</b>	<b>1,8%</b>	<b>14,3%</b>

<sup>(1)</sup> Comprende la raccolta mediante prestito obbligazionario convertibile.

<sup>(2)</sup> Comprende la raccolta mediante certificati di deposito interbancari.

#### *Principali indicatori di redditività, di efficienza, di liquidità, di qualità del credito e di struttura finanziaria nel periodo 2007/2009 e al 31 marzo 2010*

(dati in migliaia di Euro)	(a) 31/03/2010	(b) 31/12/2009	(c) 31/12/2008	(d) 31/12/2007	a/b	Δ % b/c	c/d
<b>Dati finanziari</b>							
Impieghi netti su clientela ordinaria	1.327.473	1.247.026	1.008.649	923.061	6,5%	23,6%	9,3%
Rettifiche di valore compressive su crediti	53.320	50.400	32.410	26.881	5,8%	55,5%	20,6%
Totale attivo	2.133.205	1.973.411	1.359.404	1.275.404	8,1%	45,2%	6,6%

Raccolta diretta da clientela ordinaria <sup>(1)</sup>	1.187.415	909.615	190.386	93.910	30,5%	377,8%	102,7%
Patrimonio netto	162.049	155.839	153.106	133.995	4,0%	1,8%	14,3%
<b>Principali dati del rendiconto finanziario</b>							
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.001)	22.941	8.928	(4.166)	(113,1)%	157,0%	(314,3)%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(565)	(3.185)	(5.236)	(5.238)	(82,3)%	(39,2)%	(0,0)%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.026)	(15.157)	(3.690)	9.403	(93,2)%	310,8%	(139,2)%
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	(4.592)	4.599	2	(1)	(199,8)%	n.s.	(300,0)%
<b>Qualità del credito</b>							
Sofferenze lorde	68.540	62.862	39.248	29.855	9,0%	60,2%	31,5%
Sofferenze nette	23.415	20.207	10.496	7.385	15,9%	92,5%	42,1%
Indice di copertura sofferenze	65,80%	67,90%	73,30%	75,30%	(3,1)%	(7,4)%	(2,7)%
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela	1,80%	1,60%	1%	0,80%	12,5%	60,0%	25,0%
Attività deteriorate nette/crediti verso clientela	7,00%	6,50%	10%	7,30%	7,7%	(35,0)%	37,0%
<b>Coefficienti patrimoniali <sup>(2)</sup></b>							
Patrimonio di vigilanza	148.072	147.752	139.654	122.717	0,2%	5,8%	13,8%
Coefficiente di solvibilità	8,62%	8,90%	10,40%	12,60%	(0,3)%	(1,5)%	(2,2)%
<b>Indici di redditività e di efficienza</b>							
ROE	14,50%	11,60%	17,30%	19,50%	2,9%	(5,7)%	(2,2)%
ROA	1,60%	1,30%	2,40%	2,20%	0,3%	(1,1)%	0,2%
Cost/income ratio	46,50%	42,80%	42,80%	42,00%	3,7%	0,0%	0,8%

<sup>(1)</sup> Comprende la raccolta mediante prestito obbligazionario convertibile.

<sup>(2)</sup> I dati relativi ai periodi infrannuali sono stati calcolati a fini gestionali in quanto la segnalazione ufficiale consolidata (Base 1) è prevista solo a giugno e dicembre.

## (D) PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

### Caratteristiche dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto n. 16.080.919 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, pari al 29,9% circa del capitale sociale di Banca IFIS quale risultante a seguito dell'Aumento di Capitale Gratuito e a seguito dell'Aumento di Capitale a Pagamento, godimento a far data dall'1 gennaio 2010, da offrirsi in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile, al Prezzo di Offerta di Euro 3,1 per ciascuna Nuova Azione.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 maggio 2010, a valere sulla delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 29 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per l'importo massimo di Euro 50.000.000,00.

In data 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale a Pagamento, pari ad Euro

49.850.848,90, il numero delle Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti, pari a 16.080.919, il rapporto di assegnazione in opzione, pari a n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, e il Prezzo di Offerta, pari ad Euro 3,1.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, del presente Prospetto Informativo.

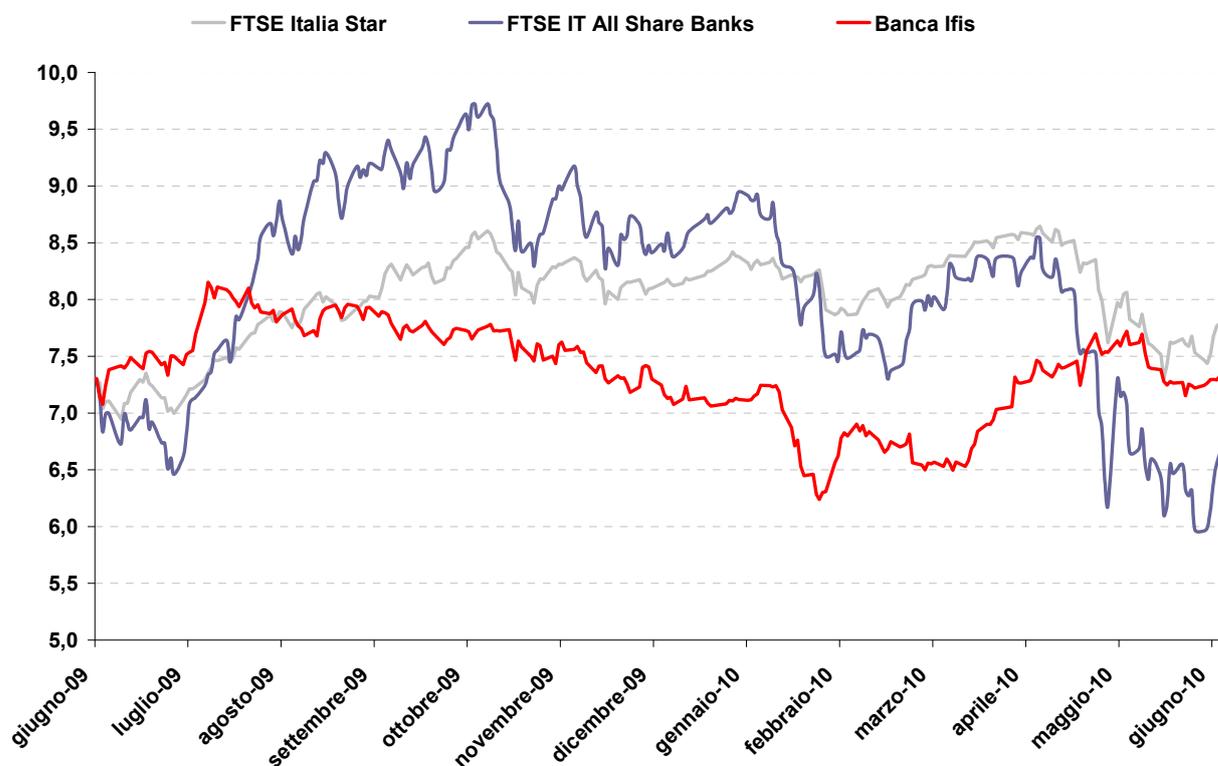
### Indicatori di prezzo delle azioni Banca IFIS

Nella seguente tabella sono riportati alcuni indicatori di prezzo relativi alle azioni di Banca IFIS, unitamente ad un confronto con un campione di società potenzialmente comparabili:

Società	Paese	P/E 2009	P/BV 2009
Banca IFIS	Italia	14,7x	1,6x
DF Deutsche Forfait	Germania	11,5x	1,4x
Aktiv Kapital	Norvegia	17,7x	1,1x
Intrum Justitia	Svezia	15,1x	2,6x

Fonte: bilanci societari, Bloomberg. Prezzi ufficiali di Borsa al 14 giugno 2010.

Il grafico che segue mostra l'andamento a 12 mesi (dal 15 giugno 2009 al 14 giugno 2010) dei prezzi ufficiali delle azioni Banca IFIS e i relativi indici, generale (FTSE Italia STAR) e settoriale (FTSE Italia All Share Banks):



### Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in opzione a tutti gli azionisti di Banca IFIS.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, ma non è né sarà rivolta, direttamente e/o indirettamente, a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (i "**Paesi Esclusi**"). Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente e/o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Nuove Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono state né saranno registrate ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo 4, "Fattori di Rischio", del presente Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un fac-simile di modulo di sottoscrizione.

### **Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione**

I seguenti azionisti dell'Emittente (i "**Sottoscrittori**") hanno assunto, nei confronti della Società, l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove Azioni (l'"**Impegno**") spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS dagli stessi possedute alla data di sottoscrizione dell'Impegno medesimo (fatta eccezione per Alchimia S.p.A., come meglio precisato in calce alla tabella) come di seguito indicato:

<b>Data di sottoscrizione dell'Impegno</b>	<b>Azionista</b>	<b>N. azioni su cui calcolare l'Impegno</b>	<b>Corrispondente % su capitale sociale</b>
25 maggio 2010	La Scogliera S.p.A.	23.244.201	67,77%
25 maggio 2010	Alchimia S.p.A. <sup>(*)</sup>	1.372.006	4,00%
25 maggio 2010	Giovanni Bossi	1.118.915	3,26%
25 maggio 2010	Preve Costruzioni S.p.A.	851.467	2,48%
25 maggio 2010	Francesca Maderna	715.223	2,09%
<b>TOTALE</b>		<b>27.301.812</b>	<b>79,6%</b>

(\*) Alchimia S.p.A. deteneva, alla data di sottoscrizione dell'Impegno, n. 1.476.806 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,306% del capitale sociale dell'Emittente. L'Impegno è però relativo ai Diritti di Opzione rivenienti da n. 1.372.006 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,00% del capitale sociale dell'Emittente.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, l'Emittente sottoscriverà con Banca Akros, anche in nome e per conto di Banca Aletti & C. S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni (i "**Membri del Consorzio di Garanzia**") un accordo di garanzia relativo all'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni non oggetto dell'Impegno che, al termine del Periodo di Offerta e al termine dell'eventuale Offerta in Borsa dei diritti inoptati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, risultassero eventualmente non sottoscritte. L'Impegno dei Sottoscrittori congiuntamente all'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia copriranno il 100% dell'Offerta. L'efficacia dell'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia sarà subordinata, *inter alia*, all'integrale adempimento degli obblighi di sottoscrizione da parte dei Sottoscrittori.

L'accordo di garanzia conterrà, secondo la prassi nazionale e internazionale, usuali dichiarazioni, garanzie, impegni e clausole di indennizzo dell'Emittente nonché clausole che daranno la facoltà a Banca Akros, anche in nome e per conto dei Membri del Consorzio di Garanzia, di recedere dagli impegni di garanzia di cui all'accordo qualora, tra l'altro: (a) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'accordo non siano o non risultino più, a giudizio in buona fede di Banca Akros, veritiere e/o complete e/o corrette per qualunque aspetto al fine del buon esito dell'Offerta, ovvero (b) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio in buona fede di Banca Akros, da sconsigliare o rendere pregiudizievole o incompatibile l'esecuzione dell'Offerta, ovvero (c) non venisse effettuato il deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del codice civile, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione o (d) non venisse pubblicato il Prospetto Informativo, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione.

Si prevede che l'ammontare della commissione ai sensi dell'accordo di garanzia sia pari al 3%.

### **Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale**

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Banca IFIS che vi aderiranno sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 29,9% circa.

### **Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione**

Si stima che i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale a Pagamento, al netto di commissioni e spese a questo relative (pari a circa massimi Euro 364.000,00), ammonteranno a circa Euro 49.486.848,00.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è strumentale al rafforzamento di coefficienti patrimoniali della Società tali da garantire adeguate condizioni di gestione in linea con la normativa di vigilanza, ed è finalizzata a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività, che risultano in costante e progressiva crescita anche nei primi mesi del 2010.

### **Dati rilevanti per l'Offerta in Opzione**

Numero di Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	16.080.919
Rapporto di opzione	1 Nuova Azione ogni 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito
Prezzo di Offerta per ciascuna Nuova Azione	Euro 3,1
Controvalore totale dell'Offerta	Euro 49.850.848,90
Numero totale di azioni Banca IFIS post emissione delle Nuove Azioni	53.811.095
Capitale sociale di Banca IFIS post emissione delle Nuove Azioni	53.811.095
Percentuale delle Nuove Azioni sul capitale sociale post Offerta	29,9% circa

### **Calendario indicativo dell'Offerta in Opzione**

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	28 giugno 2010
Ultimo giorno dei negoziazione dei Diritti di Opzione	9 luglio 2010
Termine del Periodo di Offerta	16 luglio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto Informativo.

### **(E) DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Il presente Prospetto Informativo, unitamente alla documentazione il cui elenco è riportato nella Sezione Prima, Capitolo 24, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca IFIS in Venezia-Mestre, Via Terraglio 63 e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet di Banca IFIS

all'indirizzo [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 24).

Il presente Prospetto Informativo è disponibile anche sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

**SEZIONE PRIMA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

L'Emittente è responsabile delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 24 giugno 2010 e, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

L'assemblea degli azionisti della Società, in data 28 aprile 2005, in conformità a quanto previsto dal TUF, ha conferito alla società KPMG S.p.A. ("**KPMG**"), con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta ai sensi dell'articolo 161 TUF all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Gruppo per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale dell'Emittente; tale incarico è stato successivamente prorogato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2007 per gli esercizi dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2013.

KPMG ha effettuato la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Le relazioni della Società di Revisione sul bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e di Borsa Italiana, nonché sul sito internet [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 e ai due trimestri chiusi al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010

Di seguito sono esposte le principali informazioni finanziarie del Gruppo Banca IFIS relative agli esercizi 2007, 2008, 2009 ed al primo trimestre dell'esercizio 2010 e 2009, utili all'apprezzamento della situazione aziendale sotto i profili economico, patrimoniale e finanziario.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio di Banca IFIS per gli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione KPMG, che ha rilasciato con apposite relazioni giudizi senza rilievi.

I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2010 ed al 31 marzo 2009 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima.

#### *Principali informazioni finanziarie selezionate*

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)		Δ %	
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	31/03/2010	31/03/2009	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	a/b	c/d	d/e
<b>Dati economici</b>								
Margine di interesse	5.379	5.874	22.171	27.342	20.146	(8,4)%	(18,9)%	35,7%
Margine di commissione	15.836	11.390	52.278	38.997	31.023	39,0%	34,1%	25,7%
Margine di intermediazione	21.104	17.331	80.810	67.627	53.718	21,8%	19,5%	25,9%
Risultato lordo di gestione <sup>(1)</sup>	11.296	8.878	46.193	38.701	31.152	27,2%	19,4%	24,2%
Risultato ordinario	8.465	6.697	25.975	32.298	28.682	26,4%	(19,6)%	12,6%
Risultato netto	5.522	4.850	17.216	22.801	19.534	13,9%	(24,5)%	16,7%
<b>Dati finanziari</b>								
Impieghi netti su clientela ordinaria	1.327.473	973.919	1.247.026	1.008.649	923.061	36,3%	23,6%	9,3%
Rettifiche di valore complessive su crediti	53.320	34.580	50.400	32.410	26.881	54,2%	55,5%	20,6%
Totale attivo	2.133.205	1.232.832	1.973.411	1.359.404	1.275.404	73,0%	45,2%	6,6%
Raccolta diretta da clientela ordinaria <sup>(2)</sup>	1.187.415	527.943	909.615	190.386	93.910	124,9%	377,8%	102,7%
Patrimonio netto	162.049	154.246	155.839	153.106	133.995	5,1%	1,8%	14,3%
<b>Qualità del credito</b>								
Sofferenze lorde	68.540	44.860	62.862	39.248	29.855	52,8%	60,2%	31,5%
Sofferenze nette	23.415	13.701	20.207	10.496	7.385	70,9%	92,5%	42,1%
Incagli lordi <sup>(3)(4)</sup>	33.779	6.965	24.225	7.679	2.839	385,0%	215,5%	170,5%
Incagli netti <sup>(3)(4)</sup>	30.527	6.507	21.482	7.093	2.143	369,1%	202,9%	231,0%
Esposizioni ristrutturatae lorde	3.032	284	4.119	280	304	967,6%	1.371,1%	(7,9)%
Esposizioni ristrutturatae nette	2.468	283	3.544	279	303	772,1%	1.170,3%	(7,9)%
Esposizioni scadute lorde <sup>(5)</sup>	36.286	66.905	35.880	84.120	58.943	(45,8)%	(57,3)%	42,7%

Esposizioni scadute nette <sup>(5)</sup>	36.212	66.730	35.837	83.923	57.971	(45,7)%	(57,3)%	44,8%
Indice di copertura sofferenze	65,80%	69,50%	67,90%	73,30%	75,30%	(3,7)%	(5,4)%	(2,0)%
Indice di copertura sofferenze di sistema <sup>(6)</sup>	44,20%	47,28%	39,10%	47,27%	65,47%	(3,1)%	(8,2)%	(18,2)%
Indice di copertura attività deteriorate	34,61%	26,71%	36,21%	22,49%	26,25%	7,9%	13,7%	(3,8)%
Indice di copertura crediti deteriorati di sistema <sup>(7)</sup>	n.d.	n.d.	40,10%	46,20%	49,40%	n.d.	(6,1)%	(3,2)%
Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela	1,80%	1,40%	1,60%	1%	0,80%	0,4%	0,6%	0,2%
Attività deteriorate nette/crediti verso clientela	7,00%	9,00%	6,50%	10%	7,30%	(2,0)%	(3,5)%	2,7%
<b>Coefficienti Patrimoniali <sup>(8)</sup></b>								
Patrimonio di base	149.984	136.191	152.066	144.547	122.663	10,1%	5,2%	17,8%
Patrimonio supplementare	(1.912)	54	(4.314)	(4.893)	54	(3.640,7)%	(11,8)%	(9.161,1)%
Patrimonio di vigilanza	148.072	136.245	147.752	139.654	122.717	8,7%	5,8%	13,8%
Attività di rischio ponderate	1.717.114	1.285.074	1.652.319	1.337.663	971.539	33,6%	23,5%	37,7%
Requisiti prudenziali di rischio di credito	124.924	92.815	120.186	96.851	77.343	34,6%	24,1%	25,2%
Requisiti prudenziali di rischio di mercato	1.771	1.565	1.892	2.030	380	13,2%	(6,8)%	434,2%
Requisiti prudenziali di rischio operativo	10.675	8.426	10.108	8.132	-	26,7%	24,3%	n.a.
Coefficiente di solvibilità	8,62%	10,60%	8,90%	10,40%	12,60%	(2,0)%	(1,5)%	(2,2)%
Free capital	13.391	33.439	15.566	32.641	44.994	(60,0)%	(52,3)%	(27,5)%
<b>Indici di redditività e di efficienza</b>								
ROE	14,50%	13,90%	11,60%	17,30%	19,50%	0,6%	(5,7)%	(2,2)%
ROA	1,60%	2,20%	1,30%	2,40%	2,20%	(0,6)%	(1,1)%	0,2%
Cost/income ratio	46,50%	48,80%	42,80%	42,80%	42,00%	(2,3)%	0,0%	0,8%
<b>Dati per Azione</b>								
N° azioni in circolazione (in migliaia) <sup>(9)</sup>	32.031	32.937	32.339	33.132	30.992	(2,8)%	(2,4)%	6,9%
Risultato lordo di gestione <sup>(10)</sup>	0,35	0,27	1,43	1,17	1,01	29,6%	22,2%	15,8%
Risultato ordinario <sup>(10)</sup>	0,26	0,2	0,8	0,97	0,93	30,0%	(17,5)%	4,3%
Risultato netto <sup>(10)</sup>	0,17	0,15	0,53	0,69	0,63	13,3%	(23,2)%	9,5%
Patrimonio netto	5,06	4,68	4,82	4,62	4,32	8,1%	4,3%	6,9%
Prezzo <sup>(11)</sup> /utile <sup>(10)</sup>	40,1	44,6	13,9	8,6	13,2	(10,1)%	61,6%	(34,8)%
Prezzo <sup>(11)</sup> /patrimonio netto	1,36	1,4	1,52	1,33	2,08	(2,9)%	14,3%	(36,1)%
Capitalizzazione media <sup>(12)</sup>	240.718	201.716	252.046	270.069	283.976	19,3%	(6,7)%	(4,9)%
<b>Dati di struttura</b>								
Numero filiali	25	14	25	14	13	78,6%	78,6%	7,7%
Numero dipendenti	332	291	334	270	215	14,1%	23,7%	25,6%

<sup>(1)</sup> Calcolato come margine di intermediazione meno i costi operativi

<sup>(2)</sup> Comprende la raccolta mediante prestito obbligazionario convertibile.

<sup>(3)</sup> I dati al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010 non sono confrontabili con i dati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 a seguito di nuove regole dettate recentemente da Banca d'Italia che prevedono l'introduzione dello status di "incaglio oggettivo".

<sup>(4)</sup> I dati al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010 sono esposti al netto degli "incagli oggettivi su esposizioni pro solvendo" introdotti recentemente dalla normativa di Banca d'Italia.

<sup>(5)</sup> I dati al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010 sono esposti al netto delle "esposizioni scadute pro solvendo" introdotte recentemente dalla normativa di Banca d'Italia.

<sup>(6)</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook. Rapporto fra sofferenze lorde meno sofferenze nette su sofferenze lorde. Dati riferiti al sistema

---

bancario italiano. L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (esprese al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

<sup>(7)</sup> Fonte: relazioni annuali Banca d'Italia. Indici riferiti ai gruppi bancari.

<sup>(8)</sup> I dati relativi ai periodi infrannuali sono stati calcolati a fini gestionali in quanto la segnalazione ufficiale consolidata (Base 1) è prevista solo a giugno e dicembre.

<sup>(9)</sup> Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

<sup>(10)</sup> Dato non annualizzato per i periodi infrannuali.

<sup>(11)</sup> Prezzi di fine periodo.

<sup>(12)</sup> Capitalizzazione calcolata sulla media del periodo di riferimento (Fonte: Bloomberg).

#### 4. **FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate. Al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le seguenti informazioni. In particolare, si indicano di seguito i fattori di rischio e/o criticità relativi all'Emittente e al Gruppo Banca IFIS e al settore in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti, che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'Offerta.

I fattori di rischio descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

##### 4.1 **Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo**

###### 4.1.1 ***Rischi connessi all'esercizio dell'attività di factoring***

Banca IFIS, pur avendo facoltà di intervenire in tutte le aree di *business* tipiche di un istituto di credito generalista, continua a mantenere coerenza rispetto alla propria strategia e, pertanto, ad operare in maniera predominante nel finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese ("**PMI**") tramite l'utilizzo del *factoring*. Banca IFIS realizzava infatti, al 31 marzo 2010, circa l'89% dei propri impieghi quale risultato dell'attività di *factoring* (rispetto all'88,6% al 31 dicembre 2009).

Un decremento della domanda di servizi di *factoring* ovvero modifiche normative che rendano non più idoneo lo strumento giuridico del *factoring* potrebbero condizionare in modo rilevante le prospettive patrimoniali, economiche e finanziarie della Banca e del Gruppo Banca IFIS.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del presente Prospetto Informativo).

###### 4.1.2 ***Rischi connessi ai crediti dubbi e qualità del credito***

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, al 31 marzo 2010, a valori netti di bilancio, ad Euro 23.415 mila, in aumento del 15,9% rispetto al 31 dicembre 2009. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso clientela al 31 marzo 2010 risulta pari all'1,8%, in lieve aumento rispetto all'1,6% al 31 dicembre 2009. L'incidenza delle sofferenze nette sul patrimonio netto passa dal 13% al 31 dicembre 2009 al 14,4% al 31 marzo 2010. Le rettifiche di valore al 31 marzo 2010 sono pari al 65,8% dei crediti in sofferenza lordi, rispetto al 67,9% del 31 dicembre 2009.

Gli incagli si attestano, al 31 marzo 2010, a valori netti di bilancio, ad Euro 30.527 mila, in aumento rispetto agli Euro 21.482 mila al 31 dicembre 2009 (+42,1%). Tali valori sono esposti al netto degli "incagli oggettivi su esposizioni *pro solvendo*", introdotti recentemente dalla normativa di Banca d'Italia. L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela passa dall'1,7% al 31 dicembre 2009 al 2,3% al 31 marzo 2010.

Il totale delle sofferenze e degli incagli netti verso clientela al 31 marzo 2010 risulta pertanto pari ad Euro 53.942 mila, in aumento del 29,4% rispetto agli Euro 41.689 mila al 31 dicembre 2009. L'incidenza del totale delle sofferenze e degli incagli netti

sul totale dei crediti verso clientela è risultata pari al 4,1% al 31 marzo 2010, in lieve aumento rispetto al 3,3% al 31 dicembre 2009.

A prescindere dal livello raggiunto dal rapporto sofferenze nette/impieghi, le PMI espongono Banca IFIS ad evidenziare sofferenze in linea generale superiori a quelle che si evidenzerebbero nell'attività di finanziamento di imprese di grandi dimensioni.

La possibilità che le PMI possano trovarsi in difficoltà è infatti in genere maggiore rispetto a quella di aziende di maggiori dimensioni e di maggior stabilità economico-finanziaria.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1., con particolare riferimento ai Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4).

#### 4.1.3 ***Rischi connessi ad eventuali difficoltà di reperimento di risorse finanziarie e rilevanza del programma di cartolarizzazione rispetto alla raccolta***

Al 31 marzo 2010 le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate da Banca IFIS al fine di sviluppare la propria attività risultano composte da raccolta interbancaria (anche mediante operazioni di pronti contro termine), da raccolta presso l'Eurosistema, da raccolta diretta dalla clientela e da certificati di deposito verso banche.

Non vi sono garanzie in ordine alla stabilità della raccolta a breve termine relativa ai depositi a vista della clientela e alle diverse tipologie di depositi interbancari. Esiste la possibilità che il mercato interbancario non fornisca a Banca IFIS la provvista necessaria a supportare adeguatamente lo sviluppo tradizionale dell'operatività, o che fornisca tale provvista a costi crescenti, con impatti non positivi sui risultati e sulle prospettive di crescita della Banca; ciò come conseguenza dell'andamento della liquidità sul mercato interbancario dei depositi, che potrebbe penalizzare per primo un operatore dalle dimensioni contenute come Banca IFIS.

Nel mese di ottobre 2008 Banca IFIS, unitamente a Securitisation Services S.p.A. in qualità di *arranger*, a BNP Paribas S.p.A. in qualità di *co-arranger*, e a IFIS Collection Services S.r.l., società veicolo costituita appositamente per l'operazione, ha dato avvio ad un programma di cartolarizzazione *revolving* che prevede la riacquisto da parte di Banca IFIS a IFIS Collection Services S.r.l., *pro soluto* ed ai sensi della Legge 130/99, di un portafoglio iniziale e, successivamente, con frequenza quindicinale, di portafogli successivi di crediti commerciali *performing* verso debitori ceduti precedentemente acquistati dalla Banca dalla propria clientela nell'ambito della propria attività di *factoring* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del presente Prospetto Informativo). Il programma prevede la possibilità per la società veicolo, al crescere delle dimensioni del portafoglio, di effettuare ulteriori emissioni di titoli aventi gli stessi termini e condizioni di quelli già emessi nel contesto della cartolarizzazione.

Il programma ha durata quinquennale e prevede la cessione di un portafoglio crediti commerciali "*in bonis*" verso debitori ceduti individuabili in blocco, secondo criteri di eleggibilità contrattualmente predefiniti e particolarmente stringenti e rigorosi, al fine di garantire al portafoglio ceduto *performances* positive.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti è pari al valore nominale dedotto uno sconto pari allo 0,80% ed è corrisposto dal veicolo a Banca IFIS in parte alla data di cessione (prezzo a pronti), e in parte in via differita (prezzo differito). La componente di prezzo differito viene pagata dalla società veicolo alla Banca subordinatamente all'effettivo incasso dei crediti.

A fronte del programma di cartolarizzazione, la società veicolo IFIS Collection Services S.r.l. ha emesso titoli *asset backed* a ricorso limitato per un importo iniziale di Euro 280 milioni. In considerazione dell'ulteriore significativa crescita a Euro 601 milioni realizzata dal portafoglio crediti cartolarizzati, nel mese di maggio 2009 è stata emessa una ulteriore *tranche* di titoli Class A2 per Euro 48 milioni, che ha così portato l'importo nominale complessivo dei titoli a Euro 328 milioni. Anche tale *tranche* è stata integralmente sottoscritta da Banca IFIS.

I titoli sono interamente utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Nel periodo novembre 2008 – gennaio 2009, Banca IFIS ha stabilmente utilizzato i titoli per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel corso del 2009 la Banca ha occasionalmente utilizzato i titoli per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema fino alla fine dell'agosto 2009, con tassi di rifinanziamento decrescenti nel periodo (dal 3,25% del novembre 2008 all'1% del maggio 2009). Successivamente la Banca non ha più fatto ricorso a tali operazioni, la cui incidenza sulla raccolta complessiva della Banca, con riferimento al 31 dicembre 2009 e 31 marzo 2010, è pertanto nulla. Attualmente i titoli derivanti dal programma di cartolarizzazione non sono utilizzati in operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

Il programma di cartolarizzazione rappresenta comunque una importante fonte finanziaria e un elemento di stabilità e supporto per la posizione di liquidità di Banca IFIS.

Non vi è alcuna garanzia che in futuro la Banca possa continuare a beneficiare del *funding* generato dal programma di cartolarizzazione ovvero possa continuare a beneficiarne alle medesime condizioni.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del presente Prospetto Informativo).

#### 4.1.4 **Rischi connessi ai tassi di cambio**

Una parte delle attività del Gruppo Banca IFIS è stata originariamente denominata in valuta diversa dell'Euro e, prevalentemente, nella moneta corrente in Polonia, per quanto riguarda i versamenti a patrimonio netto della IFIS Finance Sp. Z o. o., e nella moneta corrente in India, per quanto riguarda la sottoscrizione del capitale della partecipata India Factoring and Finance Solutions Private Limited.

In considerazione della scelta dell'Emittente di non attuare una politica di copertura del rischio di cambio per il patrimonio detenuto nelle partecipazioni estere, eventuali svalutazioni di tali valute nei confronti dell'Euro potrebbero incidere direttamente sul patrimonio di vigilanza della Banca.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, del presente Prospetto Informativo).

**4.1.5 *Rischi connessi ai tassi di interesse***

L'assunzione di rischi di tasso d'interesse significativi è, in linea di principio, estranea alla gestione del Gruppo, che si approvvigiona prevalentemente con depositi interbancari e della clientela *retail* sul conto corrente di deposito "*Rendimax*".

Le operazioni di raccolta interbancaria sono prevalentemente a tasso fisso di breve/brevissima durata.

A fronte delle operazioni di raccolta effettuate a tasso fisso, in presenza di tassi sugli impieghi indicizzati ai parametri di riferimento, repentine ed inattese riduzioni nei tassi di interesse potrebbero causare perdite per la Banca derivanti dalla permanenza in essere di operazioni di raccolta a tassi di interesse superiori a quelli rinvenibili sul mercato.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, del presente Prospetto Informativo).

**4.1.6 *Rischi connessi al rating assegnato all'Emittente***

Dal 10 febbraio 2006, il *rating Long Term* dell'Emittente è pari a BBB-, il *rating Short Term* è pari a F3 e il *rating Individual* è pari a C. Tale *rating* è stato confermato successivamente in varie date, fino alla data più recente del 15 aprile 2010, da Fitch Ratings Limited, con sede in Londra (Regno Unito), Eldon Street 2.

Il *rating Long Term* pari a BBB- equivale al seguente giudizio: "*BBB' ratings indicate that expectations of default risk are currently low. The capacity for payment of financial commitments is considered adequate but adverse business or economic conditions are more likely to impair this capacity*". Inoltre: "*The modifiers '+' or '-' may be appended to a rating to denote relative status within major rating categories*".

Il *rating Short Term* pari a F3 equivale al seguente giudizio: "*The intrinsic capacity for timely payment of financial commitments is adequate*".

Il *rating Individual* pari a C equivale al seguente giudizio: "*An adequate bank, which, however, possesses one or more troublesome aspects. There may be some concerns regarding its profitability and balance sheet integrity, franchise, management, operating environment or prospects*".

L'eventuale peggioramento del suddetto rating (c.d. "*downgrading*") potrebbe avere un impatto negativo sulle condizioni di accesso alle risorse finanziarie e, in conseguenza, economiche, del Gruppo Banca IFIS e sul prezzo dell'azione Banca IFIS.

**4.1.7 *Rischi connessi all'operatività con parti correlate***

Il Gruppo Banca IFIS opera in maniera autonoma ed indipendente rispetto alle parti ad esso correlate. I rapporti tra il Gruppo e le proprie parti correlate rientrano nell'ambito della normale fisiologia di tali rapporti.

I rapporti in essere al 31 marzo 2010 con la società controllante La Scogliera, con i dirigenti con responsabilità strategica e con le altre parti correlate sono riportati nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

## FATTORI DI RISCHIO

31 marzo 2010	Operazioni con parti correlate				Incidenza % su voce di bilancio
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	
Crediti verso clientela	963	-	-	963	0,07%
- rapporti di conto corrente	963			963	
<b>Totale attività</b>	<b>963</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>963</b>	<b>0,05%</b>
Debiti verso clientela	-	193	32.616	<b>32.809</b>	2,76%
- rapporti di conto corrente		193		193	
- depositi vincolati			32.616	32.616	
Altre passività	3.015	-	-	<b>3.015</b>	6,11%
- debiti da consolidato fiscale nazionale	3.015			3.015	
<b>Totale passività</b>	<b>3.015</b>	<b>193</b>	<b>32.616</b>	<b>35.824</b>	<b>1,82%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>0,15%</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>280</b>	<b>280</b>	<b>1,26%</b>

Tutti i rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni economiche di mercato.

Banca IFIS effettua, tra l'altro, operazioni di finanziamento e raccolta a mezzo conto corrente nei confronti de La Scogliera (socio di maggioranza di Banca IFIS), controllata, ex articolo 93 TUF, dal presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS.

Il saldo del conto corrente al 31 marzo 2010 evidenzia un credito di Banca IFIS verso la controllante pari ad Euro 963 mila (0,7% del totale degli impieghi verso la clientela). Il saldo al 15 giugno 2010 evidenzia invece un debito di Banca IFIS verso la controllante pari ad Euro 2.038 mila.

L'esistenza di tale conto corrente con la società controllante La Scogliera risulta sostanzialmente connessa ad utilizzi attivi e/o passivi di breve durata che, per natura e dimensione, rientrano anch'essi nella normale fisiologia del rapporto. La Scogliera opera autonomamente sul mercato bancario e, pertanto, il conto corrente intrattenuto con Banca IFIS non configura gestione accentrata della tesoreria e non rappresenta, per La Scogliera, una fonte finanziaria significativa.

L'Emittente non individua particolari profili di rischio in considerazione della natura sopra indicata del rapporto di conto corrente.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7 e Capitolo 19 del presente Prospetto Informativo).

#### 4.1.8 **Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento ed alla qualità di socio unico di Banca IFIS**

Il Gruppo Banca IFIS, composto da Banca IFIS, in qualità di capogruppo, e dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. Z o.o., società di *factoring* con sede in Polonia, con provvedimento del governatore della Banca d'Italia in data 6 dicembre 2001 ed a far data dal 1 gennaio 2002 è stato iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB. A tal proposito, si segnala che la Banca, nella sua posizione di capogruppo, esercita nei confronti della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o. attività di direzione e coordinamento, trovando così applicazione le norme di cui al TUB e relative istruzioni di vigilanza, nonché le norme di cui al capo IX, Libro V, del codice civile. L'Emittente ha adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicità di cui all'articolo 2362

e 2497-*bis* del codice civile. L'esercizio di attività di direzione e coordinamento presenta il rischio, nei casi previsti dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile, di soggezione al relativo regime di responsabilità.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, del presente Prospetto Informativo).

#### 4.1.9 ***Rischi connessi ai procedimenti giudiziari***

L'attività caratteristica dell'Emittente è il *factoring*. L'esercizio del *factoring* espone fisiologicamente l'Emittente a procedimenti di natura giudiziaria e contenziosa in relazione al recupero dei crediti ceduti. Rispetto agli esercizi precedenti, il 2009 è stato caratterizzato da un aumento delle posizioni a sofferenza. L'aumento è conseguenza diretta del negativo andamento della congiuntura economica. La Banca riesce, tramite l'adozione di un modello di *business* idoneo a trasferire il rischio dai clienti ai debitori più strutturati, a mitigare la propria esposizione ai *default* della clientela. Ciò nonostante, il grave peggioramento delle variabili economiche di mercato ha comportato deterioramenti diffusi anche in capo a controparti debitorie di qualità più elevata, esponendo gli attivi della Banca ad un appesantimento significativo, ancorché in parte atteso. Si ritiene che tale andamento negativo potrà continuare a caratterizzare il mercato anche nel 2010, anche se si auspica in modo meno marcato rispetto all'esercizio concluso.

Alla Data del presente Prospetto Informativo non sussistono, secondo l'Emittente, procedimenti giudiziari o arbitrali, ulteriori rispetto a quanto di seguito indicato, che possano avere o abbiano avuto di recente effetti di particolare rilievo sulla sua attività o su quella del Gruppo Banca IFIS. Per una completa descrizione dei procedimenti giudiziari e arbitrali in essere alla Data del Prospetto Informativo, si rinvia a quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8, del presente Prospetto Informativo.

- È in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo all'*ex* partecipata Intesa Lariana S.r.l. ("**Intesa Lariana**"), posta in liquidazione e quindi cessata nel 1999. Gli accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria sono fondati sull'asserita fittizietà di dividendi percepiti.

Il contenzioso è stato attivato da due distinti avvisi di accertamento emessi, rispettivamente, dall'Ufficio Imposte Dirette di Como e dall'Ufficio Imposte Dirette di Milano 6. Il primo di detti avvisi concerne il periodo d'imposta 1 gennaio 1997 – 30 giugno 1997, mentre il secondo è relativo al periodo d'imposta semestrale immediatamente successivo.

Il primo avviso, notificato ad Intesa Lariana ed al liquidatore, è stato impugnato da questi ultimi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como. La Commissione Tributaria Provinciale di Como, con sentenza 57/10/03, depositata il 17 dicembre 2003, ha respinto i ricorsi presentati da Intesa Lariana e dal liquidatore. Avverso la decisione di primo grado sono stati presentati ricorsi, sui quali la Commissione Tributaria Regionale di Milano – Sezione 18, con sentenza 3616/04 depositata il 27 gennaio 2005, ha ritenuto di esprimersi nuovamente in maniera favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

In data 2 dicembre 2004, si è inoltre tenuta, avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, l'udienza di trattazione avente ad oggetto l'impugnativa

del secondo avviso di accertamento. Stante l'identità dell'oggetto della controversia, onde evitare decisioni discordi, l'esito della controversia sul secondo avviso di accertamento è di diritto condizionato all'esito della controversia del primo atto impositivo.

In particolare, in relazione al primo semestre 1997, l'Ufficio di Como ha contestato l'incasso di dividendi fittizi e ha, di conseguenza, disconosciuto le ritenute alla fonte e il credito d'imposta sui dividendi stessi, accertando una maggiore imposta pari a Lire 4.703.193.000 (Euro 2.428.996,47) ed irrogando sanzioni per pari importo, con conseguente recupero dell'importo di Lire 500.000.000 (Euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria.

In ordine al secondo semestre, l'Ufficio di Milano 6, in relazione alla stessa operazione contestata dall'Ufficio di Como e con le medesime motivazioni (dividendi fittizi), ha disconosciuto il credito d'imposta riportato a nuovo dal precedente periodo fiscale per un ammontare pari a Lire 4.204.295.000 (Euro 2.171.337,16), con conseguente recupero dell'ulteriore importo di Lire 500.000.000 (Euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria, ed ha irrogato sanzioni per un ammontare pari a Lire 8.410.386.000 (Euro 4.343.601,87).

In caso di soccombenza totale nei contenziosi sopra indicati, l'ammontare complessivo della passività per Intesa Lariana sarebbe pari a Euro 9.202 mila. In caso di soccombenza parziale, cioè con la rideterminazione della sanzione al minimo di legge, l'ammontare complessivo della passività sarebbe pari a Euro 6.983 mila. In tali evenienze l'ammontare complessivo delle passività riferibili alla Banca sarebbe pari ad un importo massimo di Euro 2.753 mila.

La Banca, anche successivamente alla decisione di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Milano sul primo avviso di accertamento, ritiene infondata ed illegittima la pretesa fiscale nei confronti di Intesa Lariana e probabile la cassazione della sentenza di secondo grado. La Banca non ritiene pertanto probabile tale passività potenziale.

- In data 25 luglio 2008 ha avuto inizio un controllo fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per l'anno d'imposta 2005. Tale controllo si è concluso in data 5 dicembre 2008 con il rilascio del processo verbale di constatazione, dal quale sono emersi due rilievi, entrambi collegati alla corretta determinazione del *plafond* di deducibilità dei crediti *ex* articolo 106, terzo comma, del DPR 917/86, per complessivi Euro 1.447 mila. Peraltro, considerato che il meccanismo del *plafond* pone dei limiti alla deducibilità delle svalutazioni su crediti e che l'eccedenza (derivante dal raffronto tra *plafond* e svalutazioni nette effettuate) è deducibile per quote costanti nei diciotto esercizi successivi, l'applicazione del criterio indicato nel citato processo verbale di constatazione comporterebbe un beneficio fiscale per la Banca per gli esercizi successivi al 2005. In data 21 giugno 2010 l'Emittente ha ricevuto Avviso di Accertamento in rettifica in merito ai due rilievi indicati con una maggiore imposta dovuta per l'anno 2005 pari a circa Euro 478 mila più interessi e sanzioni.

Nel processo verbale di constatazione sopra citato è stata inoltre stata fatta una segnalazione relativamente ad una presunta operazione elusiva di cui all'articolo 37-bis del D.P.R. 600/73 afferente la svalutazione, effettuata nell'anno 2003, della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A. (società fusa per incorporazione nell'Emittente con atto del 19 ottobre 2009), dedotta in quinti negli esercizi successivi sulla base delle perdite rilevate da tale società ai sensi degli articoli 61 e 66 del D.P.R. 917/86 (in vigore fino al 31 dicembre 2003). In data 2 febbraio 2009 è stato notificato un avviso da parte dell'Agenzia che ha richiesto di produrre chiarimenti in merito all'operazione di svalutazione, a cui la Banca ha prontamente risposto.

Sempre con riferimento alla segnalazione relativa alla presunta operazione elusiva, in data 3 dicembre 2009 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento per l'anno 2004 in cui l'Agenzia delle Entrate rettifica il reddito per l'anno 2004 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del DPR 600/73 per complessivi Euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta per l'anno di imposta in questione pari a circa Euro 276 mila più interessi e sanzioni. Inoltre, in data 21 giugno 2010 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento per l'annualità successiva, in cui l'Agenzia delle Entrate rettifica il reddito per l'anno 2005 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del DPR 600/73 per complessivi Euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta per l'anno di imposta in questione pari a circa Euro 276 mila più interessi e sanzioni.

In merito a tali avvisi di accertamento la Banca ha provveduto ad attivare i propri consulenti al fine di predisporre il ricorso entro i termini previsti dalla legge. La Banca, confortata dal parere del proprio consulente fiscale, giudica totalmente infondate le pretese avanzate dell'Agenzia dell'Entrate, in quanto si ritiene sia stata pienamente applicata la normativa vigente, anche alla luce dei recenti interventi del legislatore tributario aventi ad oggetto la disciplina fiscale per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali.

La Banca non ritiene pertanto probabile tale passività potenziale.

- Con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2003, una *ex* cliente ha convenuto in giudizio Banca IFIS avanti al Tribunale di Venezia, esponendo di aver subito ingenti danni (quantificati in Euro 1.500.000,00) a seguito della concessione di una linea di credito da parte della Banca, che parte attrice asserisce non aver mai richiesto. Banca IFIS si è costituita in giudizio contestando analiticamente in fatto e in diritto le argomentazioni dell'attrice e chiedendo, pertanto, il rigetto delle relative domande. La domanda è stata integralmente respinta in primo grado dal Tribunale di Venezia con condanna alle spese. Avverso tale sentenza, parte attrice ha interposto appello. Alla Data del Prospetto Informativo pende il giudizio in secondo grado. Banca IFIS, supportata dal parere del proprio legale e confortata inoltre dal positivo esito del giudizio in primo grado, ritiene che la causa non presenti margini di rischio e pertanto non ha provveduto ad effettuare accantonamenti.

- Con atto di citazione notificato in data 26 gennaio 2006, il fallimento di una società già cliente ha convenuto in giudizio la Banca chiedendo revocarsi, ai sensi dell'articolo 67, secondo comma, L.F., un atto di iscrizione di ipoteca volontaria già concessa a garanzia dell'esposizione della cliente. Posto che la stessa curatela riconosce, in atto di citazione, trattarsi di garanzia concessa in relazione a debiti scaduti, la Banca, costituendosi in giudizio, ha eccepito l'inammissibilità e l'infondatezza della domanda in considerazione dell'intervallo ultrannuale intercorrente tra la data di iscrizione dell'ipoteca e la data di dichiarazione di fallimento. La Banca non ha quindi ritenuto necessario effettuare accantonamenti. La causa verrà chiamata per precisazione delle conclusioni l'8 luglio 2010.
- Con atto di citazione notificato in data 12 febbraio 2007, il fallimento di una società già cliente ha convenuto in giudizio la Banca chiedendo la revoca, *ex* articolo 67, secondo comma, L.F., delle cessioni effettuate nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per Euro 881.518,85 nonché, *ex* articoli 66 L.F. e 2901 del codice civile, delle cessioni effettuate nel quinquennio anteriore per Euro 1.496.793,19. La Banca si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza delle domande non ritenendo, conseguentemente, necessario effettuare accantonamenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.
- Con atti di citazione rispettivamente notificati il 23 giugno 2008 e il 1° luglio 2008, una cliente della Banca ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ha chiesto la revoca di cessioni di crediti *ex* articolo 67, secondo comma, L.F., per Euro 826.823,63 e, *ex* articolo 67, primo comma, L.F., per Euro 1.335.382,70. Con ulteriore atto di citazione notificato in data 11 luglio 2008, la medesima amministrazione straordinaria ha formulato domanda di declaratoria di inefficacia delle stesse cessioni *ex* articolo 7 Legge 52/91. La Banca si è costituita in giudizio rilevando l'infondatezza di tutte le domande: con riferimento alla prima domanda di cui all'atto notificato in data 23 giugno 2008 e con riferimento alla terza domanda di cui all'atto notificato in data 11 luglio 2008, non ritenendo sussistere atti revocabili nei periodi di riferimento; con riferimento alla seconda domanda di cui all'atto notificato in data 1° luglio 2008, in quanto gli atti presi in considerazione sono carenti dei requisiti soggettivi per l'accoglimento della revocatoria. Conseguentemente, la Banca non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.
- Con atti di citazione notificati in data 6 marzo 2009 e 10 aprile 2009, una società già cliente della Banca, a sua volta convenuta in giudizio da due debentrici cedute in amministrazione straordinaria, ha chiamato in garanzia la Banca chiedendo di esserne manlevata ai sensi dell'articolo 6 Legge 52/91 in quanto si ravviserebbero, nelle cessioni oggetto di revocatoria, gli estremi di cessioni *pro soluto*. La Banca si è costituita in giudizio chiedendo la reiezione delle domande ritenendo mancare i presupposti di conoscibilità dello stato di insolvenza e, in ogni caso ritenendo non sussistere i presupposti per la chiamata in garanzia. La Banca non ha quindi ritenuto necessario effettuare accantonamenti, confortata anche dalla circostanza che il Tribunale adito ha recentemente respinto analoga domanda in altro processo intentato dalle medesime procedure, per insussistenza dei presupposti di conoscibilità di stato di insolvenza.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8, del presente Prospetto Informativo).

#### 4.1.10 ***Operatività internazionale***

Banca IFIS ha avviato, e potenziato progressivamente negli ultimi anni, l'attività di *factoring* in cui una o entrambe le controparti (cliente cedente e/o debitore ceduto) sono residenti in paesi diversi dall'Italia. L'attività posta in essere è idonea a configurare rischi aggiuntivi rispetto all'operatività tipica domestica, sia a causa della diversa normativa di riferimento, sia a causa della difformità delle informazioni reperibili. Banca IFIS pone in essere presidi che essa ritiene adeguati al fine di fronteggiare al meglio tali rischi. In particolare, la qualità del credito è costantemente monitorata tramite l'adozione di procedure di assunzione e gestione del rischio di credito rigorose e ad alta frequenza. Sono inoltre posti in essere controlli di linea (cioè controlli di primo livello posti in essere direttamente dalle unità operative) e controlli di secondo livello che consentono all'alta direzione di poter contare sul rispetto delle procedure in essere e sul loro tempestivo adeguamento a fronte delle dinamiche del mercato. Tuttavia, esiste la possibilità che eventi non dipendenti dalla volontà della Banca (sia sul fronte della qualità delle informazioni reperite, sia per quanto attiene la normativa di riferimento) compromettano l'operatività internazionale generando conseguenze avverse per la redditività della Banca. Al 31 marzo 2010 lo sviluppo dell'attività internazionale ha portato impieghi *factoring* nei confronti dei cedenti esteri pari a circa il 3,3% del totale degli impieghi (4,3% al 31 dicembre 2009, 5,2% al 31 dicembre 2008 e 5,3% al 31 dicembre 2007). Al 31 marzo 2010 l'attività nella quale il debitore è un operatore residente all'estero ha portato impieghi *factoring* pari a circa il 4,4% del totale degli impieghi (5,8% al 31 dicembre 2009, 7,5% al 31 dicembre 2008 e 6,6% al 31 dicembre 2007). Al 31 marzo 2010 l'attività nella quale cedente e debitore sono entrambi operatori residenti all'estero ha portato ad impieghi *factoring* pari a circa il 2,3% del totale degli impieghi (2,4% al 31 dicembre 2009, 2,6% al 31 dicembre 2008 e 1,8% al 31 dicembre 2007). Al 31 marzo 2010 l'attività nella quale cedente e debitore sono entrambi operatori residenti in Italia ha portato ad impieghi *factoring* pari a circa l'81,5% del totale degli impieghi (79,4% al 31 dicembre 2009, 80,4% al 31 dicembre 2008 e 81,3% al 31 dicembre 2007).

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, in particolare Paragrafi 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.3 del presente Prospetto Informativo).

#### 4.1.11 ***Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento***

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo Banca IFIS è soggetto a tutte le disposizioni di legge ed alle norme applicabili. L'emanazione di normative specifiche, incluso il recepimento e/o l'applicazione dei principi previsti da normative comunitarie e non, ovvero modifiche della normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo Banca IFIS opera, potrebbero imporre all'emittente l'adozione di differenti *standard* operativi. Tali evoluzioni potrebbero comportare costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o delle strutture distributive e di controllo o, ancora, limitare l'operatività dell'Emittente, ovvero modificare la convenienza economica dei prodotti offerti alla clientela, con un conseguente effetto sui risultati operativi del Gruppo Banca IFIS e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

## 4.2 Fattori di Rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

### 4.2.1 *Rischi connessi all'impatto della situazione macroeconomica sull'andamento del Gruppo Banca IFIS*

Il Gruppo Banca IFIS è soggetto ai rischi propri derivanti dall'attività bancaria e finanziaria, la quale è direttamente influenzata dalla situazione dei mercati finanziari e dal generale contesto macroeconomico. Il sistema finanziario globale ha operato in condizioni di difficoltà a partire dal mese di agosto 2007 e i mercati finanziari hanno avuto un andamento particolarmente negativo dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari internazionali, intervenute a partire dal mese di settembre 2008. Questa situazione ha portato a gravi distorsioni dei mercati finanziari di tutto il mondo, con criticità senza precedenti sul fronte della raccolta di liquidità. Nel complesso, il sistema bancario italiano ha risentito in misura inferiore della situazione di crisi venutasi a creare, grazie anche ad un modello di intermediazione orientato prevalentemente verso attività di prestito e di raccolta in contropartita alla clientela ordinaria al dettaglio. Tali circostanze hanno determinato, anche per il Gruppo Banca IFIS, un rallentamento delle attività. Nel corso del secondo semestre 2009, pur nella perdurante incertezza dello scenario globale e delle prospettive future, il quadro macroeconomico e il sistema finanziario hanno registrato segnali di miglioramento, profilando una ripresa dell'economia reale ed un miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari e creditizi, supportata dagli interventi di stabilizzazione e sostegno effettuati dai principali Paesi e dalle autorità di vigilanza dei settori finanziari e creditizi. La tendenza al miglioramento dello scenario economico globale si è confermata con l'inizio del 2010, pur in uno scenario caratterizzato da elevata volatilità e sistematico peggioramento del "rischio sovrano", con minacce alla stabilità di Paesi dell'area dell'Euro. Nel caso in cui la ripresa non dovesse consolidarsi o la crisi economica dovesse ulteriormente prolungarsi o dovesse determinarsi un andamento negativo dell'economia, il Gruppo Banca IFIS potrebbe subire ulteriori conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### 4.2.2 *Rischi connessi all'incertezza dell'ambiente macroeconomico di riferimento della clientela target*

L'attività di Banca IFIS si sviluppa in un comparto condizionato pesantemente dall'andamento della congiuntura economica. L'ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI ha registrato, nel corso dell'ultimo triennio, elementi di elevata incertezza. Considerazioni sulla capacità delle PMI di fronteggiare la congiuntura economica inducono l'Emittente a ritenere che la particolare prudenza che caratterizza l'atteggiamento della Banca nei confronti dei crediti iscritti all'attivo debba permanere per un periodo non breve.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del presente Prospetto Informativo).

### 4.2.3 *Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui il Gruppo opera*

Il Gruppo Banca IFIS è soggetto ai rischi derivanti dalla concorrenza propria del settore di attività in cui lo stesso opera.

Il Gruppo Banca IFIS si posiziona all'interno del mercato quale operatore indipendente dai grandi gruppi bancari; concentrato su una clientela di medio/piccola dimensione, pertanto caratterizzata da redditività potenzialmente superiori ma anche da necessità di maggiori attenzioni dal punto di vista della qualità creditizia e della documentazione del credito. All'interno del mercato del *factoring*, il Gruppo rappresenta l'operatore maggiormente orientato sul segmento delle PMI, con redditività più elevata e qualità degli attivi più soggetta agli andamenti della congiuntura.

Il mercato nazionale ed internazionale dei servizi bancari e interbancari è estremamente competitivo e sta attraversando un processo di cambiamento anche attraverso fusioni ed acquisizioni che coinvolgono gruppi di grandi dimensioni imponendo economie di scala sempre più ampie. In considerazione della specificità dell'attività del Gruppo Banca IFIS, si ritiene esista un limitato rischio che la Banca, per tali concentrazioni nel comparto, possa non trovare spazio per la propria proposta commerciale; ciò in quanto la maggior parte degli operatori presenti nel comparto è focalizzato su clientela maggiormente dimensionata. Gli effetti potenziali che il processo di concentrazione può determinare sulla quota di mercato della Banca appaiono pertanto limitati.

I mercati nei quali il Gruppo Banca IFIS opera sono caratterizzati da una crescente competitività e, pertanto, il Gruppo Banca IFIS potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, del presente Prospetto Informativo).

#### **4.3 Fattori di Rischio relativi all'Offerta ed agli strumenti finanziari**

##### **4.3.1 *Rischi tipici relativi alla liquidabilità e volatilità delle Nuove Azioni***

L'Offerta ha ad oggetto azioni fungibili con le azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, che saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura delle azioni già in circolazione. I possessori di Nuove Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sui relativi mercati di negoziazione. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo delle Nuove Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Infine, il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente; tale prezzo potrebbe, in alcune circostanze, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo Banca IFIS.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del presente Prospetto Informativo.

##### **4.3.2 *Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Pagamento***

I seguenti azionisti dell'Emittente (i "**Sottoscrittori**") hanno assunto, nei confronti della Società, l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove Azioni (l'**Impegno**) spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS dagli stessi possedute alla data di sottoscrizione dell'Impegno medesimo (fatta eccezione per Alchimia S.p.A., come meglio precisato in calce alla tabella) come di seguito indicato:

<b>Data di sottoscrizione dell'Impegno</b>	<b>Azionista</b>	<b>N. azioni su cui calcolare l'Impegno</b>	<b>Corrispondente % su capitale sociale</b>
25 maggio 2010	La Scogliera S.p.A.	23.244.201	67,77%
25 maggio 2010	Alchimia S.p.A. <sup>(*)</sup>	1.372.006	4,00%
25 maggio 2010	Giovanni Bossi	1.118.915	3,26%
25 maggio 2010	Preve Costruzioni S.p.A.	851.467	2,48%
25 maggio 2010	Francesca Maderna	715.223	2,09%
<b>TOTALE</b>		<b>27.301.812</b>	<b>79,6%</b>

<sup>(\*)</sup> Alchimia S.p.A. deteneva, alla data di sottoscrizione dell'Impegno, n. 1.476.806 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,306% del capitale sociale dell'Emittente. L'Impegno è però relativo ai Diritti di Opzione rivenienti da n. 1.372.006 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,00% del capitale sociale dell'Emittente.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, l'Emittente sottoscriverà con Banca Akros, anche in nome e per conto di Banca Aletti & C. S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni (i "**Membri del Consorzio di Garanzia**") un accordo di garanzia relativo all'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni non oggetto dell'Impegno che, al termine del Periodo di Offerta e al termine dell'eventuale Offerta in Borsa dei diritti inoptati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, risultassero eventualmente non sottoscritte. L'Impegno dei Sottoscrittori congiuntamente all'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia copriranno il 100% dell'Offerta. L'efficacia dell'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia sarà subordinata, *inter alia*, all'integrale adempimento degli obblighi di sottoscrizione da parte dei Sottoscrittori.

L'accordo di garanzia conterrà, secondo la prassi nazionale e internazionale, usuali dichiarazioni, garanzie, impegni e clausole di indennizzo a carico dell'Emittente nonché clausole che daranno la facoltà a Banca Akros, anche in nome e per conto dei Membri del Consorzio di Garanzia, di recedere dagli impegni di garanzia di cui all'accordo qualora, tra l'altro: (a) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'accordo non siano o non risultino più, a giudizio in buona fede di Banca Akros, veritiere e/o complete e/o corrette per qualunque aspetto al fine del buon esito dell'Offerta, ovvero (b) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio in buona fede di Banca Akros, da sconsigliare o rendere pregiudizievole o incompatibile l'esecuzione dell'Offerta, ovvero (c) non venisse effettuato il deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del codice civile, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione o (d) non venisse pubblicato il Prospetto Informativo, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione.

(Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del presente Prospetto Informativo).

**4.3.3 *Rischi legati all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione***

I Diritti di Opzione sulle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati solo sul MTA, dal 28 giugno al 9 luglio 2010, estremi compresi. Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, del prezzo dell'andamento di mercato delle Nuove Azioni e/o della cessione dei Diritti di Opzione sul mercato da parte degli azionisti aventi diritto.

**4.3.4 *Rischi connessi a possibili effetti di diluizione***

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Banca IFIS che vi aderiranno sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 29,9% circa.

(Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 9, del presente Prospetto Informativo).

**4.3.5 *Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta***

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, ma non è né sarà rivolta, direttamente e/o indirettamente, a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (i "**Paesi Esclusi**"). Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente e/o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Nuove Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del "United States Securities Act of 1933" e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi.

Pertanto, gli azionisti di Banca IFIS non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

(Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del presente Prospetto Informativo).

## 5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

#### 5.1.1 *Denominazione legale e commerciale dell'Emittente*

La denominazione dell'Emittente è "**Banca IFIS S.p.A.**". Tale denominazione può essere usata anche nella forma "IFIS Banca S.p.A." ed, in forma abbreviata, "IFIS S.p.A."

#### 5.1.2 *Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione*

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Venezia al numero 02505630109. L'Emittente è iscritta all'albo delle banche al numero 3205.2 ed è capogruppo del Gruppo Banca IFIS, iscritta all'albo dei gruppi bancari.

#### 5.1.3 *Data di costituzione e durata dell'Emittente*

L'Emittente è stata costituita in data 5 agosto 1983 a Genova. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti. Ai sensi di statuto, in caso di proroga del termine di durata, gli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della delibera non hanno diritto di recesso.

#### 5.1.4 *Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e riferimenti della sede sociale*

L'Emittente è una società per azioni costituita a Genova e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale ed amministrativa in Venezia – Mestre, Via Terraglio n. 63, telefono n. 041 5027511 e fax n. 041 5027557.

#### 5.1.5 *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente*

##### *Evoluzione delle attività dell'Emittente e del Gruppo*

Si riporta di seguito una sintesi delle principali iniziative che hanno segnato l'evoluzione e lo sviluppo dell'attività dell'Emittente e del Gruppo

- Banca IFIS è stata costituita nel 1983 a Genova con la denominazione di "I.F.I.S. – Istituto di Finanziamento e Sconto S.p.A.". Nel 1989, le azioni privilegiate della Società sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Ristretto di Genova; nel 1990 tali azioni sono state ammesse anche sul Mercato Ristretto di Milano. In data 2 agosto 2001, Borsa Italiana ha disposto l'avvio della negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Ristretto di Milano e, con decorrenza da settembre 2003, è stata disposta l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie Banca IFIS sul Mercato Telematico Azionario, a seguito dell'istanza di esclusione delle azioni ordinarie dell'Emittente dalle negoziazioni sul Mercato Ristretto. L'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato

Telematico Azionario è stato disposto da Borsa Italiana in data 1 ottobre 2003, con decorrenza dal 7 ottobre 2003. Da novembre 2004, le azioni ordinarie di Banca IFIS sono quotate sul segmento STAR.

- L'Emittente ha iniziato la sua attività come *factor* di riferimento di un gruppo industriale operante nel settore dell'abbigliamento, nell'ambito dei rapporti correnti tra il gruppo ed i suoi clienti e fornitori. A partire dal 1987, la Società ha progressivamente abbandonato l'attività "*captive*" ed ha iniziato ad operare sul mercato con filiali a Genova, Milano, Torino, Padova e Roma.
- Tra il 1994 e il 1996, i mutati scenari di mercato hanno indotto l'Emittente al progressivo abbandono dei settori ritenuti non più strategici (*leasing* e intermediazione mobiliare) ed alla concentrazione dell'attività nel settore del *factoring*.
- Dal 21 febbraio 1997 sino a tutto il 31 dicembre 2001, l'Emittente ha operato quale intermediario finanziario non bancario iscritto al n. 19079.3 dell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB, svolgendo prevalentemente attività di *factoring*.
- Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 6 dicembre 2001, l'Emittente è stata autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria a far data dal 1 gennaio 2002, e il Gruppo Banca IFIS è stato iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB.
- Dal 10 febbraio 2006, l'agenzia di *rating* internazionale Fitch Ratings Limited, con sede in Londra (Regno Unito), Eldon Street 2 ("**Fitch**") ha assegnato a Banca IFIS il rating "BBB-", confermato successivamente in varie date, fino alla data più recente del 15 aprile 2010. In particolare, la valutazione Long Term è passata da "BB+" a "BBB-"; la valutazione Short-Term a "F3" (da "B"), la valutazione Individual a "C" (da "C/D"); inoltre, l'agenzia ha confermato il Support Rating a "5". L'Outlook è stabile.
- In data 31 luglio 2006 è stato perfezionato il trasferimento da Fidis S.p.A. a Banca IFIS della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Fidis Faktoring Polska Sp. Z o. o, operatore polacco specializzato nel *factoring*. L'acquisizione di Fidis Faktoring Polska Sp. Z o. o è rientrata negli obiettivi strategici della Banca, che punta alla realizzazione di un proprio *network* internazionale specializzato nell'attività di *factoring* in Europa e in altre aree di potenziale interesse. L'acquisizione è stata effettuata con risorse disponibili della Banca per un importo di Euro 5,5 milioni, in corrispondenza di un patrimonio netto della controllata alla data di acquisizione pari a Euro 4,7 milioni; la differenza, pari a Euro 0,8 milioni, è stata iscritta come avviamento nel bilancio consolidato fra le attività immateriali. In data 26 settembre 2006, l'assemblea straordinaria della società neo acquisita ha deliberato la modifica

della propria denominazione sociale da Fidis Faktoring Polska Sp. Z o. o o "IFIS Finance Sp. Z o. o.".

- Nel 2008 Banca IFIS è entrata nel settore della distribuzione del prodotto *leasing* destinato alle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese che, da sempre, costituisce il mercato di riferimento per il Gruppo. L'attività non comporta l'assunzione di rischio di credito per l'Emittente, essendo rivolta alla mera distribuzione di prodotti di produzione di terzi.
- In data 15 luglio 2008, Banca IFIS ha lanciato sul mercato "*Rendimax*", un conto deposito *on line* ad alto rendimento destinato originariamente alle imprese ed esteso anche a risparmiatori privati. L'iniziativa era stata inquadrata inizialmente nell'ambito del Piano Industriale 2009-2011, i cui dati quantitativi non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo. Successivamente, le Linee Guida 2010-2012, seppur con assunzioni di base ragionevolmente prudenti in considerazione del mutato scenario economico globale, hanno confermato – esclusivamente dal punto di vista qualitativo – alcune delle iniziative contenute nel Piano Industriale 2009-2011, tra cui l'iniziativa "*Rendimax*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo).
- Nel corso del 2009, l'Emittente ha ampliato la propria offerta *retail* attraverso il conto deposito "*Rendimax* Vincolato", che consente al cliente di scegliere rendimento, durata ed ammontare delle somme vincolate. Il conto deposito "*Rendimax* Vincolato", così come "*Rendimax*" base, è in forma *on line*.
- In data 13 ottobre 2008, Banca IFIS ha dato avvio ad un programma di cartolarizzazione *revolving* di un portafoglio di crediti commerciali *performing* vantati verso debitori ceduti, individuabile in blocco, di durata quinquennale. L'operazione di cartolarizzazione prevede, ai sensi della Legge 130/1999, la cessione dei crediti da parte di Banca IFIS (in qualità di *seller*) alla società veicolo denominata IFIS Collection Services S.r.l., specificatamente costituita per l'operazione; nell'ambito dell'operazione, Banca IFIS conserva il ruolo di *servicer* per quanto attiene alla gestione dei crediti ceduti. In data 21 ottobre 2008, a seguito della cessione dei crediti, IFIS Collection Services S.r.l. ha emesso titoli quotati alla borsa di Dublino con rating A+, per un ammontare complessivo di Euro 280 milioni. Tali titoli sono stati interamente sottoscritti da Banca IFIS, con il fine di essere utilizzati per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea o presso istituzioni creditizie, nonché quale elemento di rapida generazione di liquidità. Per maggiori informazioni sull'operazione, si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, del presente Prospetto Informativo.

- In data 1 gennaio 2009, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza, ha preso formalmente avvio l'attività della succursale di Parigi, nel quadro del potenziamento della presenza territoriale europea del Gruppo Banca IFIS, parte integrante del Piano Industriale 2009-2011, i cui dati quantitativi non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo ma del quale alcune iniziative – esclusivamente da un punto di vista qualitativo – sono state confermate dalle Linee Guida 2010-2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo). L'attività della *branch* consente un migliore monitoraggio e gestione dei flussi di lavoro originati in Francia nei confronti di imprese italiane, ed originati in Italia e nelle altre aree di presenza della Banca nei confronti di imprese francesi.
- In data 7 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un progetto di sviluppo territoriale finalizzato alla conversione degli uffici territoriali, già esistenti nell'ambito del modello organizzativo della Banca, in succursali. Sulla base del progetto, nonché delle aperture delle filiali di Padova e Treviso, la rete territoriale nazionale della Banca risulta oggi articolata su 25 succursali. Per maggiori informazioni sulla struttura territoriale dell'Emittente si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Prospetto Informativo.
- In data 19 ottobre 2009 Banca IFIS ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società strumentale controllata Immobiliare Marocco S.p.A. con efficacia, ai soli fini contabili e fiscali, dall'1 gennaio 2009. L'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Venezia in data 21 ottobre 2009. L'operazione è stata finalizzata a razionalizzare l'articolazione societaria del Gruppo e a conseguire risparmi di costi amministrativi e gestionali collegati al funzionamento della società incorporanda.
- A febbraio 2010, Banca IFIS ha partecipato alla costituzione della società India Factoring and Finance Solutions Private Limited, registrata presso il Registro delle Imprese di Mumbai – India. Grazie a tale operazione, Banca IFIS detiene una quota pari al 10% del capitale sociale di India Factoring and Finance Solutions Private Limited. L'operazione è stata perfezionata in data 9 febbraio 2010 con il pagamento di un corrispettivo pari a Euro 779 mila. I soggetti che hanno sottoscritto l'accordo denominato "Share Subscription Agreement" e che sono detentori del residuo 90% sono di seguito indicati:

---

<b>Denominazione</b>	<b>Partecipazione al capitale sociale</b>
----------------------	---

---

FIMBBANK PLC	49%
PUNJAB NATIONAL BANK	30%
BLEND Financial Services Limited	1%
Trust (attraverso il proprio trustee)	10%

### **Gli Aumenti di Capitale**

- In ragione della forte espansione degli impieghi e del *trend* di crescita di Banca IFIS, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010 ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare (*ex* articolo 2443 del codice civile) il capitale di Banca IFIS mediante un aumento a pagamento scindibile, da offrire in opzione agli azionisti, per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000 (**"Aumento di Capitale a Pagamento"**). L'azionista di maggioranza di Banca IFIS, La Scogliera S.p.A. (**"La Scogliera"**), ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove Azioni spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS possedute alla data di sottoscrizione dell'impegno medesimo, corrispondenti al 67,77% del capitale sociale dell'Emittente. Per una descrizione degli impegni di sottoscrizione e garanzia che assistono l'Aumento di Capitale a Pagamento si rinvia a quanto indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del presente Prospetto Informativo.
- L'Aumento di Capitale a Pagamento è strumentale al rafforzamento di coefficienti patrimoniali della Società tali da garantire adeguate condizioni di gestione in linea con la normativa di vigilanza, ed è finalizzato a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività, che risultano in costante e progressiva crescita anche nei primi mesi del 2010.
- Nell'ambito di tale operazione di rafforzamento patrimoniale, l'assemblea del 29 aprile 2010 ha inoltre deliberato di aumentare il capitale di Banca IFIS a titolo gratuito per un importo di massimi Euro 3.430.016 mediante imputazione di parte della "Riserva Sovrapprezzi di Emissione" come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 per quanto non diversamente destinata (**"Aumento di Capitale Gratuito"** e, insieme all'Aumento di Capitale a Pagamento, gli **"Aumenti di Capitale"**). L'Aumento di Capitale Gratuito è attuato mediante emissione di massime n. 3.430.016 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, da attribuire agli azionisti in ragione di n. 1 azione gratuita di nuova emissione ogni n. 10 azioni esistenti pre Aumento di Capitale a Pagamento.

- Si prevede che gli Aumenti di Capitale, subordinatamente alle delibere assembleari e alle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, possano avere esecuzione entro il mese di luglio 2010.

**L'operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza S.p.A.**

- In data 9 luglio 2009, Banca IFIS ha sottoscritto con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza S.p.A. ("**Toscana Finanza**") un accordo quadro avente ad oggetto, *inter alia*, la promozione, da parte di Banca IFIS, dell'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Toscana Finanza ai sensi degli articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF.
- In data 17 luglio 2009, l'Emittente ha presentato a Banca d'Italia l'istanza per l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Toscana Finanza. Nell'ambito di tale procedimento istruttorio, anche alla luce del nuovo possibile quadro regolamentare in materia di vigilanza prudenziale sulle banche e di requisiti patrimoniali delle stesse, è emersa l'opportunità di dare corso alla sopra descritta azione di rafforzamento patrimoniale prima di portare a compimento la citata operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza. In data 5 marzo 2010, l'Emittente ha quindi ritirato l'istanza di autorizzazione presentata a Banca d'Italia.
- Sempre in data 5 marzo 2010, l'Emittente ha sottoscritto un nuovo accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") con gli azionisti di riferimento di Toscana Finanza (gli "**Azionisti TF**"), al fine di semplificare l'assetto societario e di *overnante* di Toscana Finanza ad esito dell'acquisizione del controllo della stessa da parte di Banca IFIS, oltre che per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario della società.
- L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, il lancio di una offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria *ex* articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF (l'"**OPA**"), successivamente al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive di efficacia:
  - il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia all'acquisto del controllo di Toscana Finanza; e
  - il raggiungimento, da parte di Banca IFIS, di una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di Toscana Finanza.

In particolare, l'Accordo Quadro ha ad oggetto:

- 1) le regole relative all'OPA;

- (2) l'impegno irrevocabile ed incondizionato degli azionisti di riferimento di Toscana Finanza (gli "**Azionisti TF**") a portare in adesione all'OPA: (a) complessive n. 15.297.238 azioni ordinarie di Toscana Finanza, pari al 50,01% del capitale sociale della stessa (la "**Partecipazione Minima**"); o (b) la minore partecipazione, ridotta pro-quota, purché l'ammontare delle azioni ordinarie di Toscana Finanza complessivamente portate in adesione all'OPA dagli azionisti e dagli Azionisti TF non sia inferiore alla Partecipazione Minima, in tutti i casi ad un prezzo di Euro 1,50 per azione, restando in ogni caso inteso che, nell'ipotesi in cui gli Azionisti TF non dovessero apportare all'OPA tutte le n. 20.223.349 azioni ordinarie (pari al 66,10%) dagli stessi complessivamente detenute nel capitale sociale di Toscana Finanza (la "**Partecipazione**"), gli Azionisti TF si sono impegnati irrevocabilmente e incondizionatamente a votare con tutte le loro azioni ordinarie di Toscana Finanza che saranno a quella data dagli stessi eventualmente ancora detenute in favore della Fusione e del contestuale Scorporo – come di seguito definiti – nelle assemblee che saranno chiamate a deliberare in merito alle predette operazioni;
- (3) le regole relative alla successiva revoca dalla quotazione delle azioni di Toscana Finanza dal MTA attraverso l'esercizio, da parte di Banca IFIS, ove possibile, degli obblighi e/o del diritto di acquisto ai sensi degli articoli 108 e 111 del TUF e, a seguire, anche nel caso in cui a seguito dell'OPA non dovessero essere raggiunte le soglie rilevanti ai fini delle citate disposizioni legislative, la fusione per incorporazione di Toscana Finanza in Banca IFIS (la "**Fusione**") e, contestualmente, lo scorporo di tutte le attività e passività trasferibili di Toscana Finanza a favore di Fast Finance S.p.A., società controllata al 100% da Toscana Finanza (lo "**Scorporo**"), che assumerà la denominazione di Nuova Toscana Finanza (la "**Nuova TF**"); e
- (4) le regole relative al governo societario di Nuova TF e, nelle more della Fusione, le regole relative al governo societario di Toscana Finanza.

È previsto che, all'esito della Fusione e dello Scorporo, il capitale sociale di Nuova TF sia interamente detenuto da Banca IFIS. L'assemblea dei soci di Nuova TF si riterrà validamente costituita e delibererà ai sensi e con le maggioranze di legge. Il Consiglio di Amministrazione di Nuova TF sarà composto da 7 (sette) membri, tutti nominati da Banca IFIS, di cui 3 (tre) saranno individuati nelle persone di Andrea Manganelli, Serenella Bettini e Enrico Rossetti. Inoltre, non appena possibile e per tutta la durata dell'Accordo Quadro, è previsto che Banca IFIS e gli Azionisti TF facciano quanto possibile affinché il Collegio Sindacale della

Nuova TF sia composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti, tutti nominati da Banca IFIS.

Nelle more del perfezionamento della Fusione e del contestuale Scorporo, le previsioni relative alla corporate overnante di Nuova TF troveranno applicazione, *mutatis mutandis*, per Toscana Finanza e Fast Finance S.p.A..

- L'OPA sarà promossa ad un prezzo pari ad Euro 1,50 per azione, che risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata al mercato in data 9 luglio 2009 per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario di Toscana Finanza.

## 5.2 Investimenti

### 5.2.1 *Principali investimenti effettuati*

Le tabelle che seguono illustrano gli investimenti effettuati dal Gruppo Banca IFIS nel corso degli ultimi tre esercizi e nel primo trimestre 2010 (importi in migliaia di Euro):

	(a)	(b)	©	(d)		Δ %	
	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	a/b	b/c	c/d
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.996</b>	<b>3.916</b>	<b>3.459</b>	<b>1.927</b>	<b>2,0%</b>	<b>13,2%</b>	<b>79,5%</b>
- avviamento	887	826	837	941	7,4%	(1,3)%	(11,1)%
- altre attività immateriali	3.109	3.090	2.622	986	0,6%	17,8%	165,9%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.445</b>	<b>34.506</b>	<b>34.217</b>	<b>32.741</b>	<b>(0,2)%</b>	<b>0,8%</b>	<b>4,5%</b>
- attività ad uso funzionale	33.713	33.774	33.485	32.009	(0,2)%	0,9%	4,6%
- attività detenute a scopo di investimento	732	732	732	732	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Partecipazioni di minoranza</b>	<b>3.890</b>	<b>3.111</b>	<b>3.134</b>	<b>1.216</b>	<b>25,0%</b>	<b>(0,7)%</b>	<b>157,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>42.331</b>	<b>41.533</b>	<b>40.810</b>	<b>35.884</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,8%</b>	<b>13,7%</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali compiuti dal Gruppo Banca IFIS riguardano principalmente i costi sostenuti per l'installazione e l'acquisizione di *software*. Comprendono inoltre l'avviamento che emerge dal processo di consolidamento integrale della controllata polacca IFIS Finance Sp. z o.o..

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente, oltre che agli immobili di proprietà del Gruppo, ad acquisti di *hardware*, mobili e autoveicoli aziendali.

Relativamente agli immobili, la sottovoce "Attività ad uso funzionale" comprende l'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Venezia – Mestre, sede legale della Banca, e l'immobile sito in Venezia – Mestre, in parte sublocato alla società controllante La Scogliera. Quest'ultimo immobile era stato assunto dall'Emittente in locazione finanziaria, locazione che si è conclusa a fine ottobre 2009. In data 12 novembre 2009, l'Emittente ha provveduto al riscatto di tale immobile. Il valore finale di tali immobili risulta

supportato da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio.

La sottovoce "Attività detenute a scopo di investimento" è composta da due immobili affittati a terzi.

Gli investimenti in partecipazioni di minoranza al 31 marzo 2010 sono composti per Euro 1.232 mila da quote azionarie di banche italiane, per Euro 1.875 mila da una quota minoritaria di una società che si prefigge di sviluppare una nuova iniziativa nel settore fotovoltaico, per Euro 779 mila da una quota minoritaria di una neo costituita società di *factor* indiana e, infine, per Euro 4 mila da quote minoritarie di altre società italiane. Le partecipazioni di minoranza pari o superiori al 10% sono meglio descritte al Capitolo 7, paragrafo 7.1 della presente Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Il Gruppo Banca IFIS non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto né in società sottoposte a influenza notevole.

#### 5.2.2 ***Investimenti in corso di realizzazione***

Alla Data del presente Prospetto Informativo non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione.

#### 5.2.3 ***Investimenti futuri***

In data 9 luglio 2009, Banca IFIS ha sottoscritto con gli Azionisti TF un accordo quadro che prevedeva il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Toscana Finanza ad un prezzo pari a Euro 1,25, diffondendo in pari data al mercato la comunicazione *ex* articolo 102 del TUF. Toscana Finanza è una società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB, specializzata nell'acquisto e gestione di crediti fiscali, finanziari e commerciali di difficile esigibilità. Le azioni di Toscana Finanza sono quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 17 luglio 2009, l'Emittente ha presentato a Banca d'Italia l'istanza per l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Toscana Finanza. Nell'ambito di tale procedimento istruttorio, anche alla luce del nuovo possibile quadro regolamentare in materia di vigilanza prudenziale sulle banche e di requisiti patrimoniali delle stesse, è emersa l'opportunità di dare corso all'azione di rafforzamento patrimoniale prima di portare a compimento la citata operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza. In data 5 marzo 2010, l'Emittente ha quindi ritirato l'istanza di autorizzazione presentata a Banca d'Italia.

Sempre in data 5 marzo 2010, l'Emittente ha sottoscritto con gli Azionisti TF l'Accordo Quadro al fine di semplificare l'assetto societario e di *governance* di Toscana Finanza ad esito dell'acquisizione del controllo della stessa da parte di Banca IFIS, oltre che per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario della società.

L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, il lancio di una nuova offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria *ex* articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF, successivamente al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive di efficacia:

- il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia all'acquisto del controllo di Toscana Finanza; e
- il raggiungimento, da parte di Banca IFIS, di una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di Toscana Finanza.

Gli Azionisti TF, rappresentativi di circa il 66,10% del capitale sociale della stessa, si sono impegnati irrevocabilmente ad aderire all'OPA con una quota di capitale non inferiore al 50,01% del capitale sociale di Toscana Finanza ovvero la minor quota che permetta comunque a Banca IFIS, tenuto conto delle adesioni che perverranno all'OPA, di raggiungere la soglia del 50,01%.

Qualora l'OPA abbia esito complessivamente positivo, è attualmente previsto il *delisting* delle azioni dell'emittente dall'MTA.

Anche nel caso in cui, a seguito dell'OPA, non dovessero essere raggiunte le soglie rilevanti ai fini degli articoli 108 e 111 del TUF, Banca IFIS intende perfezionare la fusione per incorporazione di Toscana Finanza in Banca IFIS, con contestuale scorporo di tutte le attività e passività trasferibili di Toscana Finanza a favore di Fast Finance S.p.A., società controllata al 100% da Toscana Finanza stessa. Gli Azionisti TF si sono impegnati a votare a favore della citata fusione con tutte le eventuali azioni da loro possedute ed eventualmente non portate in adesione all'OPA.

L'OPA sarà promossa ad un prezzo pari ad Euro 1,50 per azione, che risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata al mercato in data 9 luglio 2009 per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario di Toscana Finanza.

L'ammontare totale dell'investimento richiesto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Toscana Finanza è pari ad Euro 45.891.714.

Oltre a quanto sopra esposto, alla Data del presente Prospetto Informativo non è stato assunto dagli organi societari competenti dell'Emittente alcun impegno definitivo in relazione a possibili investimenti futuri. Con riferimento ai programmi futuri e alle strategie di cui al successivo Paragrafo 6.1.3 della presente Sezione Prima, si segnala che:

- il potenziamento delle filiali esistenti e l'apertura di nuove filiali non comportano investimenti materiali di rilievo (l'insediamento avviene in locali in affitto e i costi di *start-up*, ove esistenti, sono storicamente inferiori a Euro 50 mila per filiale);

- la definizione di nuovi servizi per la clientela non comporta, in linea di principio, l'esigenza di sopportare investimenti aggiuntivi;
- il potenziamento delle funzioni direzionali e l'integrazione del sistema dei controlli interni non configurano investimenti bensì costi riferibili alle risorse umane coinvolte;
- l'ampliamento e la stabilizzazione delle fonti di finanziamento non configurano l'esigenza di attivare investimenti;
- il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica non implica investimenti di importo materiale (nell'arco dei prossimi 12 mesi è prevista l'acquisizione di attrezzature *hardware* e *software* per un ammontare complessivo non superiore ad Euro 800 mila).

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 *Descrizione dell'attività*

L'Emittente è una banca specializzata nel supporto finanziario alle piccole e medie imprese.

Nel condurre la propria attività Banca IFIS è stata, storicamente, protagonista nel mercato dell'acquisto, gestione e finanziamento dei crediti d'impresa.

A tale attività la Banca ha ritenuto di affiancare, nei tempi recenti, la distribuzione di altri prodotti destinati all'impresa, segnatamente rivolti al supporto finanziario di medio/lungo termine, quali il *leasing*.

Sotto il profilo della raccolta, la Banca ha sviluppato, sin dalla sua costituzione, una capillare rete di relazioni interbancarie che hanno alimentato incessantemente lo sviluppo del *funding*; a partire dall'esercizio 2008, pur in assenza di segnali negativi per la Banca provenienti dal mercato interbancario, in considerazione dei mutati scenari congiunturali, l'Emittente ha ritenuto di attivare nuovi strumenti di raccolta sia sul fronte interbancario collateralizzato, sia sul fronte della raccolta *retail* dedicata ai privati.

#### **Factoring**

L'attività di supporto finanziario e di gestione del credito è dedicata al segmento di mercato delle piccole e medie imprese, operatori che, in linea generale, per dimensione e capacità operativa, sono sprovvisti di funzioni evolute in questi settori, oltre che ad operatori di qualità medio-alta, ben strutturati, che apprezzano le caratteristiche dell'operatività proposta dalla Banca in termini di *mix* tra (a) servizio di gestione del credito; (b) garanzia contro il rischio di insolvenza del debitore; e (c) finanziamento. Sotto questo aspetto, Banca IFIS svolge attività di valutazione del merito creditizio e selezione della clientela, anche preventiva, nell'interesse delle imprese che si avvalgono dei suoi servizi.

Le imprese, in particolare le piccole e medie, trovano nei servizi di *factoring* offerti da Banca IFIS un valido strumento di gestione e finanziamento del capitale circolante, in particolare qualora circostanze legate alla loro situazione economica e patrimoniale rendano maggiormente difficoltoso l'accesso al credito bancario tradizionale a condizioni dalle stesse ritenute soddisfacenti.

L'attività di acquisto di crediti di impresa e la loro gestione è svolta secondo le modalità previste dalla Legge Factoring e dagli articoli 1260 - 1267 del codice civile.

Ai sensi della Legge Factoring, il *factoring* consente ad un imprenditore (il cedente) di cedere tutti o parte dei propri crediti pecuniari sorti da contratti stipulati nell'esercizio dell'impresa ad una banca o ad un intermediario finanziario soggetto alla disciplina del TUB (il *factor*).

Il *factor*, a fronte della cessione del credito e della corresponsione da parte del cedente di una remunerazione, si occupa della gestione dei crediti ceduti.

Di norma, l'operazione di *factoring* contempla altresì la possibilità per il cedente di richiedere al *factor* anticipazioni sui crediti ceduti. In tale ultimo caso, il *factor* "finanzia" il cedente; l'ammontare del finanziamento è determinato in misura percentuale rispetto all'ammontare complessivo dei crediti ceduti (di norma tra il 70% ed il 90% dell'ammontare complessivo dei crediti ceduti).

La cessione dei crediti dall'impresa al *factor* può avvenire *pro solvendo* o *pro soluto*.

Nelle operazioni di *factoring pro solvendo*, il *factor* acquista crediti commerciali vantati dai propri clienti (cedenti) nei confronti di uno o più debitori senza l'assunzione del rischio del mancato pagamento. Il *factor* può effettuare finanziamenti al cliente-cedente, a valere sui crediti acquistati a titolo di anticipo. Le somme erogate a titolo di anticipazioni di corrispettivo sono produttive di interessi nella misura determinata nel contratto di *factoring* e, di norma, sino al momento dell'incasso del credito da parte del *factor*. Il cliente-cedente garantisce l'esistenza dei crediti ceduti, la solvenza del debitore ceduto ed assume le altre obbligazioni previste dal contratto di *factoring*.

Nel *factoring pro soluto*, invece, il *factor* acquista i crediti commerciali vantati dai clienti verso determinati debitori, con l'assunzione del rischio parziale o totale del mancato pagamento dovuto all'insolvenza del debitore nei termini contrattualmente previsti, e con facoltà, nei limiti ed alle condizioni di cui ai *plafond* di credito definiti per ciascun debitore e per singola operazione, di erogare anticipatamente, in tutto o in parte, il corrispettivo dei crediti stessi. Le somme erogate a titolo di anticipazioni di corrispettivo sono produttive di interessi nella misura determinata nel contratto di *factoring*. Il cliente-cedente in questo caso non garantisce la solvenza del debitore.

L'attività del *factor* è per sua natura connessa all'assunzione consapevole di un rischio di credito. In questo senso l'attività del *factor* non diverge da altre attività bancarie o parabancarie focalizzate sull'assunzione del rischio gravante originariamente sull'impresa o del rischio dipendente dal finanziamento dell'impresa, nelle forme in cui tale attività può manifestarsi. Caratteristica comune delle attività che comportano rischio di credito è il pagamento di un corrispettivo in favore del soggetto finanziatore da parte del soggetto nei confronti del quale il rischio è assunto, o da parte del soggetto che viene liberato, in tutto o in parte, da un rischio.

In generale, il finanziamento alle imprese tramite l'utilizzo del *factoring* consente al *factor*, qualora ricorrano determinate condizioni, di traslare il rischio di credito dal soggetto finanziato (il cedente) al soggetto che, alla scadenza, è impegnato al pagamento dei crediti risultanti dalle cessioni di beni o dalle prestazioni di servizi (il debitore ceduto).

Come già menzionato, la clientela *target* della Banca è rappresentata dalle piccole e medie imprese, con fatturato di norma non superiore ad Euro 50 milioni, che nell'esercizio della propria attività industriale o commerciale generano crediti verso altre imprese. Entrambe le imprese (il cliente-cedente e il suo debitore) sono sottoposte ad una approfondita valutazione di rischiosità da parte di Banca IFIS.

I crediti ceduti risultano dall'attività tipica svolta dall'impresa cliente, sono a breve scadenza (30-150 giorni) e sono acquistati in via continuativa con cessioni regolarmente notificate al debitore, che può liberarsi esclusivamente assolvendo il proprio impegno nei confronti della Banca.

A giudizio di Banca IFIS, lo strumento del *factoring* esplica la massima efficienza quando il soggetto debitore ha *standing* creditizio superiore rispetto al cliente-cedente e quando la qualità del credito è adeguatamente documentata.

Banca IFIS, nell'offerta dei propri servizi, seleziona pertanto il proprio intervento escludendo, in linea di principio, le operazioni nelle quali la qualità del credito non è idonea o nelle quali lo *standing* creditizio del cliente-cedente è superiore a quello del debitore. In entrambi tali casi, infatti, non si verifica, dal punto di osservazione della Banca, alcuna riduzione del rischio di credito. L'operazione, per quanto concerne il rischio di credito, assume in tali casi i connotati tipici di un finanziamento bancario o di un'anticipazione su fatture a favore del cliente-cedente e non rientra, pertanto, nel novero delle operazioni tipicamente poste in essere dalla Banca.

Più in particolare, la riduzione del rischio di credito assunto dalla Banca tramite l'utilizzo del *factoring* rispetto al finanziamento nelle forme tradizionali "bilaterali" utilizzate nella attività bancaria "tradizionale", è tanto più elevato quanto migliore risulta essere la qualità del credito in termini di: (a) merito creditizio del debitore ceduto, (b) tipologia del rapporto tra cedente e debitore dal quale trae origine il credito oggetto di cessione, (c) documentazione probatoria del credito e notifica della cessione, nonché (d) eventuale conferma del credito da parte del debitore.

La Banca adotta una strategia d'intervento basata sullo sviluppo preferenziale di rapporti diretti con i debitori ceduti rappresentati da imprese, gruppi od enti di particolare rilevanza in termini di merito creditizio. Ciò consente a Banca IFIS di svolgere attività commerciale mirata, di sostenere bassi costi di gestione, di poter disporre di una buona qualità degli impieghi e, di conseguenza, di poter efficacemente fronteggiare la concorrenza.

Si riporta di seguito la ripartizione per forma tecnica dei crediti verso clientela nelle rispettive date di riferimento.

## Composizione della voce "Crediti verso clientela"

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>							
<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	(a)	(b)	(c)	(d)	Δ %		
	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	a/b	b/c	c/d
Mutui	2.429	2.401	2.514	2.786	1,2%	(4,5)%	(9,8)%
Factoring	1.181.689	1.104.731	906.430	837.826	7,0%	21,9%	8,2%
Altre operazioni	46.856	45.318	19.401	33.504	3,4%	133,6%	(42,1)%
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.327.473</b>	<b>1.247.026</b>	<b>1.008.649</b>	<b>923.061</b>	<b>6,5%</b>	<b>23,6%</b>	<b>9,3%</b>

L'attività tipica del *factor* si sostanzia nella fornitura alla clientela principalmente di tre tipologie di servizi: gestione, anticipazione e garanzia.

### (a) Servizi di gestione

Questa tipologia di servizi implica lo svolgimento da parte della Banca esclusivamente dell'attività di gestione e incasso dei crediti ceduti. In questo caso, l'acquisto del credito è solo lo strumento tecnico operativo per lo svolgimento del servizio da parte della Banca, che fornisce un completo supporto gestionale, amministrativo e contabile riferito ai crediti commerciali dell'impresa cliente.

Il servizio non comporta l'assunzione di rischi di anticipazione o garanzia da parte di Banca IFIS e, pertanto, non prevede una valutazione dei debitori ceduti da parte della Banca.

Per Banca IFIS, il servizio di sola gestione rappresenta un'attività marginale, effettuata principalmente con cedenti che vantano crediti molto frazionati che ben si prestano a "gestioni automatizzate".

### (b) Servizi di anticipazione

I servizi di anticipazione consentono all'impresa cedente di ottenere in via anticipata una disponibilità finanziaria, totale o parziale, rispetto all'importo dei crediti ceduti.

Usufruendo di tale servizio, i clienti di Banca IFIS ottengono la disponibilità finanziaria immediata del corrispettivo delle vendite effettuate o delle prestazioni eseguite con pagamento dilazionato, determinata sulle effettive necessità dell'impresa, indipendentemente dalla sua dotazione patrimoniale.

La cessione del credito si rivela essere lo strumento più indicato per smobilizzare i crediti commerciali al fine di sostenere il ciclo operativo dell'impresa, supportare fasi di espansione aziendale o finanziare la realizzazione di commesse rilevanti.

La percentuale di finanziamento a fronte della cessione (di norma 80-85%) può, in casi selezionati, raggiungere il 100% del valore dei

crediti ceduti. La percentuale di anticipazione viene decisa da Banca IFIS all'esito di procedure di valutazione che coinvolgono principalmente il debitore e la tipologia del credito ceduto. È possibile che, a fronte di crediti ceduti verso debitori diversi, Banca IFIS consenta a determinati cedenti di ottenere diverse percentuali di finanziamento in funzione della qualità dei debitori e dei crediti ceduti.

L'anticipazione a valere sui crediti ceduti e gestiti (*pro solvendo* o *pro soluto*) costituisce la componente principale del modello di *business* di Banca IFIS e rappresenta altresì la componente più rilevante degli impieghi della Banca.

(c) **Servizi di garanzia**

Con tale servizio Banca IFIS garantisce al cliente la copertura, totale o parziale, del rischio d'insolvenza del debitore.

Usufruento dei servizi di garanzia offerti da Banca IFIS, il cedente ottiene l'eliminazione, totale o parziale, del rischio di perdite sui crediti commerciali, l'incasso certo in tempi brevi e una valutazione della qualità del proprio portafoglio. Il servizio reso da Banca IFIS può pertanto rappresentare un effettivo supporto allo sviluppo dell'impresa nella selezione della propria clientela anche potenziale.

Come per l'attività *pro solvendo*, Banca IFIS attribuisce ad ogni singolo debitore un massimale di rischio o *plafond*, fissando una soglia entro la quale assumere il rischio della relativa solvenza. Entro questo limite il cedente è garantito contro le perdite derivanti dall'eventuale insolvenza del debitore. La garanzia copre, in casi marginali, fino al 100% dell'ammontare dei crediti ceduti. La garanzia *pro soluto* copre il rischio di mancato incasso per insolvenza del debitore; non copre pertanto il mancato incasso per motivi diversi quali la contestazione della fornitura o la compensazione con crediti vantati dal debitore nei confronti del cedente.

In caso di mancato incasso, Banca IFIS, entro i termini contrattualmente previsti per far valere utilmente la garanzia (di norma 7 mesi dalla scadenza del credito), effettua i controlli del caso al fine di verificare se il mancato pagamento è effettivamente imputabile alla insolvenza del debitore e se ricorrono tutte le condizioni contrattualmente previste per l'operatività della garanzia.

La combinazione dei diversi servizi di gestione, anticipazione e garanzia, la natura della controparte cedente o debitore e la possibilità di applicazione di differenti soluzioni operative per la gestione dell'operazione consentono a Banca IFIS di offrire alla clientela un'ampia gamma di prodotti.

Con riferimento all'attività di *factoring* svolta da Banca IFIS, le seguenti tabelle evidenziano l'andamento del relativo "portafoglio crediti" alle date di riferimento. Di seguito sono in particolare evidenziati: i "Crediti assunti nell'esercizio" (*turnover*), ovvero il monte crediti che Banca IFIS ha assunto

dalla propria clientela nei periodi di riferimento; i "Crediti in essere a fine periodo", ovvero il monte crediti in essere alla data di rilevazione finale del periodo di riferimento; e le "Anticipazioni in essere a fine periodo", ovvero le anticipazioni su crediti alla clientela in essere alla data di rilevazione finale del periodo di riferimento.

Le "Anticipazioni di *factoring*" rappresentano la componente più rilevante del totale "crediti verso clientela" di Banca IFIS. I dettagli della voce "Crediti verso clientela" sono riportati nelle tabelle di cui al presente Paragrafo 6.1.1.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>Crediti assunti nell'esercizio (<i>turnover</i>)</b>	<b>1.087.250</b>	<b>3.487.285</b>	<b>3.215.141</b>	<b>3.163.992</b>
crediti correnti <i>pro solvendo</i>	781.341	2.759.591	2.650.563	2.547.045
crediti correnti <i>pro soluto</i>	145.665	456.701	517.794	616.947
crediti acquistati a titolo definitivo	160.092	269.618	46.784	-
crediti acquistati sotto al valore nominale	152	1.375	-	-
<b>Crediti in essere a fine periodo</b>	<b>1.781.261</b>	<b>1.726.229</b>	<b>1.299.655</b>	<b>1.291.114</b>
crediti correnti <i>pro solvendo</i>	1.327.535	1.345.110	1.042.301	944.468
crediti correnti <i>pro soluto</i>	183.858	205.715	78.984	150.275
crediti acquistati a titolo definitivo	268.068	173.723	177.076	195.220
crediti acquistati sotto al valore nominale	1.800	1.681	1.294	1.151
<b>Anticipazioni in essere a fine periodo <sup>(1)</sup></b>	<b>1.202.870</b>	<b>1.126.971</b>	<b>933.887</b>	<b>854.817</b>
su crediti correnti	899.668	922.498	736.750	640.577
su crediti acquistati a titolo definitivo	262.700	165.984	177.601	193.293
su crediti futuri	40.502	38.489	19.536	20.947

<sup>(1)</sup> Importo al lordo delle rettifiche di valore.

(%)	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>Crediti assunti nell'esercizio (<i>turnover</i>)</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
crediti correnti <i>pro solvendo</i>	71,9%	79,1%	82,4%	80,5%
crediti correnti <i>pro soluto</i>	13,4%	13,1%	16,1%	19,5%
crediti acquistati a titolo definitivo	14,7%	7,7%	1,5%	0,0%
crediti acquistati sotto al valore nominale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Crediti in essere a fine periodo</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
crediti correnti <i>pro solvendo</i>	74,5%	77,9%	80,2%	73,2%
crediti correnti <i>pro soluto</i>	10,3%	11,9%	6,1%	11,6%
crediti acquistati a titolo definitivo	15,0%	10,1%	13,6%	15,1%
crediti acquistati sotto al valore nominale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
<b>Anticipazioni in essere a fine periodo <sup>(1)</sup></b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
su crediti correnti	74,8%	81,9%	78,9%	74,9%
su crediti acquistati a titolo definitivo	21,8%	14,7%	19,0%	22,6%
su crediti futuri	3,4%	3,4%	2,1%	2,5%

<sup>(1)</sup> Importo al lordo delle rettifiche di valore.

La tabella successiva espone l'andamento del *turnover* dall'anno 2007 al primo trimestre 2010, evidenziandone la consistenza e gli incrementi ottenuti rispetto al medesimo periodo precedente (trimestre o anno).

Andamento <i>turnover</i> anni 2007, 2008, 2009 e primo trimestre 2010			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Domestic	International	TOTALE
31/12/2007	2.554.976	609.015	3.163.991
31/12/2008	2.552.881	662.260	3.215.141
<b>Variazione rispetto al 31/12/2007</b>	<b>-0,08%</b>	<b>8,74%</b>	<b>1,62%</b>
31/12/2009	2.891.374	595.911	3.487.285
<b>Variazione rispetto al 31/12/2008</b>	<b>13,26%</b>	<b>-10,02%</b>	<b>8,46%</b>
31/03/2009	572.323	116.366	688.689
31/03/2010	908.068	179.182	1.087.250
<b>Variazione rispetto al 31/03/2009</b>	<b>58,66%</b>	<b>53,98%</b>	<b>57,87%</b>

## 6.1.2 *Nuovi prodotti e servizi introdotti*

### *Leasing*

Come indicato in linea generale nel piano triennale 2007-2009, a partire dall'esercizio 2008 si è dato seguito all'orientamento della Banca finalizzato ad offrire altri prodotti alla propria clientela. In particolare la Banca, anche a seguito di un aumento della richiesta da parte del mercato, ha avviato la distribuzione del prodotto *leasing*.

Le considerazioni strategiche svolte hanno condotto, infatti, alla decisione di non costruire una "fabbrica prodotto" e di dare seguito alle richieste provenienti dal mercato esclusivamente attraverso la distribuzione di prodotto di terzi.

In considerazione di tale scelta strategica, Banca IFIS non registra tra i propri attivi crediti verso la clientela derivanti da operazioni di *leasing*, che non costituiscono, quindi, assunzione di rischio di credito.

### *Raccolta retail*

Il 15 luglio 2008 ha preso avvio "*Rendimax*", il primo servizio offerto da Banca IFIS destinato al pubblico *retail*. "*Rendimax*" è un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento per i depositanti, senza costi e senza vincoli, che ha ottenuto, a giudizio della Banca, un significativo successo in termini di clientela e di volumi.

Dal mese di maggio 2009, la Banca ha arricchito i contenuti del servizio di deposito *on line* "*Rendimax*" dando alla clientela la possibilità di vincolare i depositi con scadenze da 1 a 12 mesi a condizioni prefissate. La formula prevede altresì l'accredito anticipato degli interessi sul conto "*Rendimax*" di base e non prevede costi per il cliente. L'iniziativa trova rispondenza nell'intenzione di Banca IFIS di stabilizzare la variabilità tipica dei depositi *on line*. Al 31 dicembre 2009, la quota di depositi vincolati rispetto al totale ammontava al 48,2%, mentre al 31 marzo 2010 questo valore si è attestato al 58,0%. Il rischio di liquidità derivante dalla quota *a vista* del deposito "*Rendimax*" è stabilmente presidiato tramite il mantenimento di riserve liquide idonee, in particolar modo costituite dai titoli obbligazionari utilizzabili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema detenuti e prontamente stanziabili.

Alla Data del presente Prospetto Informativo, la composizione della raccolta risulta pertanto notevolmente modificata dal significativo successo riscosso dal conto deposito "*Rendimax*": il totale dei debiti verso la clientela e dei debiti verso banche al 31 marzo 2010 risulta pari a Euro 1.895.270, con un incremento dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2009 e con un'incidenza dei debiti verso la clientela che si attesta al 63% sul totale (rispetto al 52% al 31 dicembre 2009 ed al 15% al 31 dicembre 2008). Si riduce di conseguenza l'incidenza dei debiti verso controparti bancarie che si attesta al 37% al 31 marzo 2010, rispetto al 48% al 31 dicembre 2009 ed all'85% al 31 dicembre 2008.

Queste evidenze dimostrano come Banca IFIS abbia posto in essere, nel corso del 2009, una mutazione radicale dei propri assetti di *funding*, passando da una struttura prevalentemente "*wholesale*" ad una prevalentemente "*retail*".

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti verso la clientela nelle rispettive date di riferimento.

Consistenza (dati in migliaia di Euro)								
	31/03/2010	su tot.	31/12/2009	su tot.	31/12/2008	su tot.	31/12/2007	su tot.
Debiti verso la clientela	1.187.415	62,7%	909.615	52%	157.855	14,6%	57.776	5,4%
<b>di cui Rendimax</b>	<b>1.049.392</b>	<b>55,4%</b>	<b>816.197</b>	<b>46,6%</b>	<b>71.064</b>	<b>6,6%</b>	---	---
Debiti verso banche	707.855	37,3%	840.546	48%	924.189	85,4%	1.010.365	94,6%

Restano estranee a Banca IFIS l'attività di gestione del risparmio e, fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento al servizio di deposito "*Rendimax*", l'attività svolta nei confronti di soggetti diversi dalle imprese o a queste collegati.

### 6.1.3 *Programmi futuri e strategie*

Come descritto in precedenza, Banca IFIS ha individuato il proprio *core business* nell'offerta alle piccole e medie imprese dei servizi gestionali e finanziari attinenti al credito d'impresa che ricadono sotto la generica definizione di "*factoring*". A tale proposito, l'utilizzo del *factoring* è considerato da Banca IFIS lo strumento maggiormente idoneo a migliorare la qualità del credito e il tasso di recupero dell'impiego.

Gli spazi di crescita per l'attività di *factoring* sono, a giudizio dell'Emittente, potenzialmente molto elevati. In Italia, ma anche in tutti i paesi industrializzati ed in quelli in via di sviluppo, l'utilizzo di *asset* quali i crediti commerciali al fine di ottenere liquidità rappresenta sovente un'esigenza ineludibile. In taluni casi, la pronta liquidazione dei crediti commerciali consente alla piccola e media impresa di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, ottenendo quelle risorse finanziarie che altrimenti il sistema bancario potrebbe non essere più propenso a concedere nelle forme tradizionali delle aperture di credito in conto corrente, ancorché in "forma commerciale".

In un contesto creditizio internazionale profondamente modificato a seguito dell'entrata in vigore di Basilea 2 e tutt'ora in corso di evoluzione, il *factoring* può costituire, a giudizio di Banca IFIS, l'elemento differenziale per le imprese non in grado di attingere con sistematicità e costanza al capitale di rischio o al capitale di debito a medio-lungo termine.

L'obiettivo di Banca IFIS è di incrementare la propria presenza nei confronti delle imprese domestiche ed internazionali, fornendo quel supporto finanziario e di servizio che spesso il sistema creditizio non riesce a garantire con gli strumenti tradizionali.

L'approccio di Banca IFIS al mercato del *factoring* è largamente innovativo: l'assenza di legami strutturali sia con i grandi istituti di credito di rilevanza nazionale sia con il sistema creditizio e la totale indipendenza dall'operatività industriale dei propri debitori, consentono a Banca IFIS, a giudizio del management, di assumere decisioni rapide ed indipendenti in ordine al rischio di credito e all'orientamento commerciale della propria azione.

Banca IFIS rappresenta oggi uno tra i più autorevoli operatori indipendenti del mercato del *factoring* italiano ed internazionale, nella consapevolezza che l'attività di *factoring* è funzionale ai flussi di traffico commerciale e che pertanto deve accompagnare i percorsi di integrazione economica europea ed internazionale.

Le Linee Guida 2010-2012, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2010, si fondano sull'evoluzione del modello della Società da banca specializzata nel *factoring* a banca relazionale per le esigenze di finanziamento e servizio delle piccole e medie imprese, attraverso un rapporto diretto e di offerta globale alle imprese e all'imprenditore cliente. Dopo aver costruito una importante e diffusa rete distributiva per il supporto delle piccole e medie imprese e aver proseguito nella direzione del passaggio da banca transazionale a banca relazionale, si apre ora un capitolo importante nell'approccio al credito ed al cliente: non solo offerta di *factoring* ma soddisfazione delle esigenze finanziarie e di servizio delle imprese attraverso la prossimità al cliente, la qualità della relazione e l'innovazione nell'approccio al merito creditizio delle piccole e medie imprese. Rispetto al Piano Industriale 2009-2011, i cui dati quantitativi non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo), le Linee Guida 2010-2012, pur con assunzioni di base ragionevolmente prudenti in considerazione dello scenario economico globale attuale caratterizzato dai primi segnali di una debole ripresa, confermano – da un punto di vista esclusivamente qualitativo - il percorso di crescita e di sviluppo della Banca per i prossimi anni, sintetizzabile come di seguito:

- 1) crescita interna;
- 2) internazionalizzazione;
- 3) distribuzione di nuovi servizi;
- 4) consolidamento dell'attuale struttura di *funding*.

Per quanto riguarda la crescita interna, è previsto il raddoppio nel numero dei clienti serviti nel prossimo triennio con l'ulteriore inserimento di nuove risorse commerciali formate internamente da Banca IFIS. Si prevedono inoltre: l'apertura di 5 nuove sedi territoriali (30 sedi territoriali in Italia entro il 2012) e lo sviluppo di nuovi accordi con banche territoriali e di prossimità. Il tutto, nel contesto che vede Banca IFIS concentrata sull'impresa cliente di piccola dimensione e ad alto potenziale di crescita, meno supportata dalle banche tradizionali, più debole ma con rischio di credito sempre trasferito sul debitore ceduto con *standing* creditizio più elevato. Viene confermato l'interesse all'internazionalizzazione del Gruppo; tuttavia l'attuale presenza

internazionale diretta (Polonia, Ungheria, Romania, Francia e – tramite partecipazioni di minoranza - India) sarà incrementata solo a seguito della stabilizzazione delle economie dei Paesi soprattutto centroeuropei. Nel breve termine prosegue la strategia volta a potenziare i rapporti commerciali già esistenti; la Banca continuerà inoltre a partecipare sempre più attivamente a Factors Chain International, interlocutore internazionale di eccellenza. Quanto alla distribuzione di nuovi servizi alla clientela, dopo l'entrata a regime della distribuzione del prodotto *leasing*, viene confermata la strategia di realizzazione di accordi con operatori locali indipendenti. L'approccio consentirà di aumentare in modo significativo il grado di fidelizzazione della clientela, consentendo di mantenere la relazione nel corso del tempo grazie anche alla diversificazione dei servizi offerti. Per quanto concerne il consolidamento della struttura del *funding*, "*Rendimax*", il prodotto di raccolta *online* lanciato nel corso del 2008, è confermato quale elemento centrale dell'azione di raccolta diretta *retail* della Banca che, al 30 aprile 2010, ha raggiunto gli Euro 1.118 milioni, con un incremento quindi del 37% rispetto agli Euro 816 milioni al 31 dicembre 2009.

Eventuali futuri processi di crescita per linee esterne, anche attraverso acquisizioni strategiche di operatori nazionali ed internazionali attivi nel comparto del *factoring*, saranno attuati solo in presenza di idonee sinergie e creazioni di valore rapide e stabili.

## 6.2 Principali mercati

### 6.2.1 *Principali mercati in cui l'Emittente opera e posizione concorrenziale*

Il Gruppo Banca IFIS si posiziona all'interno del mercato quale operatore indipendente dai grandi gruppi bancari, concentrato su una clientela di medio/piccola dimensione caratterizzata da potenziali redditività ma che necessita di maggiori attenzioni dal punto di vista della qualità creditizia e della documentazione del credito. All'interno del mercato del *factoring*, il Gruppo rappresenta l'operatore maggiormente orientato sul segmento delle PMI, con redditività più elevata e qualità degli attivi maggiormente soggetta agli andamenti della congiuntura.

Banca IFIS opera nel comparto del *factoring* sin dalla sua fondazione. Nonostante la spiccata vocazione internazionale che caratterizza, fra l'altro, gli indirizzi strategici di medio termine della Banca, al 31 marzo 2010 l'83,5% dell'attività in termini di volumi dei crediti gestiti è svolta con controparti domestiche, mentre il restante 16,5% è composto da attività di *export*, *import* ed *international factoring*.

La posizione concorrenziale di Banca IFIS nei confronti dei principali operatori domestici del *factoring* è sintetizzata dalle statistiche Assifact in termini di *turnover* generato. Le tabelle che seguono espongono il *turnover* complessivo dei principali operatori del settore con riferimento al 31 dicembre 2009 e al 31 marzo 2010. Banca IFIS, in termini di *turnover* complessivamente generato nel 2009, si posiziona al 7° posto, posizione confermata con riferimento al primo trimestre 2010. Le tabelle che seguono evidenziano inoltre come il settore del *factoring* sia molto concentrato: i

cinque maggiori *factor*, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009, detengono una quota di mercato di circa il 72% ed i primi 10 raggiungono oltre l'86% rispetto al campione considerato, mentre dal decimo posto in poi il mercato risulta piuttosto frazionato (*fonte Assifact, rilevamento su campione rappresentativo delle principali società finanziarie e banche operanti nel settore*).

<b>Turnover cumulativo al 31/12/2009</b>			
n°	Società	Turnover	% sul totale
1	Mediofactoring	26.996.831	22,87%
2	Ifitalia	22.192.413	18,80%
3	Unicredit Factoring	18.751.071	15,89%
4	Factorit	11.491.300	9,73%
5	UBI Factor	5.445.166	4,61%
6	MPS L&F	4.464.234	3,78%
7	<b>Banca IFIS</b>	<b>3.487.285</b>	<b>2,95%</b>
8	Centro Factoring	3.484.422	2,95%
9	GE Capital	3.481.575	2,95%
10	Farmafactoring	1.975.975	1,67%
11	Fercredit	1.803.143	1,53%
12	Serfactoring	1.748.919	1,48%
13	SG Factoring	1.494.986	1,27%
14	Enel Factor	1.360.050	1,15%
15	EmilRo Factor	1.276.609	1,08%
16	Credem Factor	1.181.421	1,00%
17	Fidis	1.169.930	0,99%
18	Factorcoop	1.064.696	0,90%
19	ABF Factoring	867.827	0,74%
20	IBM Italia Servizi Finanziari	683.090	0,58%
21	Barclays Bank	613.060	0,52%
22	BCC Factoring	603.834	0,51%
23	Eurofactor Italia	475.802	0,40%
24	Coface Factoring Italia	429.808	0,36%
25	Banca Carige	422.825	0,36%
26	Aosta Factor	405.851	0,34%
27	Fortis Commercial Finance	280.058	0,24%
28	SVI Finance	174.208	0,15%
29	Generalfinance	154.247	0,13%
30	Riesfactoring	61.508	0,05%
<b>TOTALE MERCATO DEL FACTORING</b>		<b>118.042.144</b>	

<b>Turnover cumulativo al 31/03/2010</b>			
n°	Società	Turnover	% sul totale
1	Mediofactoring	6.453.157	21,99%
2	Ifitalia	5.167.390	17,61%
3	Unicredit Factoring	4.754.484	16,20%
4	Factorit	2.732.320	9,31%
5	UBI Factor	1.634.033	5,57%
6	MPS L&F	1.381.721	4,71%
7	<b>Banca IFIS</b>	<b>1.087.250</b>	<b>3,70%</b>
8	Centro Factoring	757.759	2,58%
9	GE Capital	711.240	2,42%
10	Fercredit	565.532	1,93%
11	Fidis	434.346	1,48%
12	Serfactoring	429.910	1,46%
13	SG Factoring	408.541	1,39%
14	Farmafactoring	314.747	1,07%
15	Barclays Bank	294.764	1,00%
16	Enel Factor	278.698	0,95%
17	EmilRo Factor	276.834	0,94%
18	Credem Factor	260.217	0,89%
19	Factorcoop	246.701	0,84%
20	ABF Factoring	199.422	0,68%
21	Eurofactor Italia	190.628	0,65%
22	IBM Italia Servizi Finanziari	145.048	0,49%
23	BCC Factoring	132.454	0,45%
24	Banca Carige	118.126	0,40%
25	Coface Factoring Italia	113.075	0,39%
26	Aosta Factor	98.410	0,34%
27	Fortis Commercial Finance	63.926	0,22%
28	Generalfinance	39.441	0,13%
29	SVI Finance	32.956	0,11%
30	Banco di Desio e della Brianza	14.608	0,05%
31	Riesfactoring	12.482	0,04%
<b>TOTALE MERCATO DEL FACTORING</b>		<b>29.350.221</b>	

Banca IFIS ritiene tuttavia che le particolarità del suo approccio – che caratterizzano un *business model* differente rispetto agli altri operatori del

mercato e specificatamente rivolto alle piccole e medie imprese - non possono essere rappresentate adeguatamente dall'analisi del solo *turnover*. È opportuna, al riguardo, un'alternativa analisi sulla redditività dell'attività.

La tabella seguente mette a confronto un diverso posizionamento degli operatori ordinati per margine di intermediazione realizzato nell'anno 2009 (elaborazione su dati Assifact, Ossfin e bilanci pubblicati nel sito delle rispettive società e su Cerved).

<b>Confronto Margine di Intermediazione 2009 e Turnover 2009 <sup>(1)</sup></b>			
<b>Società</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>Turnover</b>	<b>% T/O sul totale</b>
Mediofactoring	158.774	26.996.831	22,87%
Unicredit Factoring	126.447	18.751.071	15,89%
Ifitalia	120.125	22.192.413	18,80%
<b>Banca IFIS</b>	<b>80.810</b>	<b>3.487.285</b>	<b>2,95%</b>
Factorit <sup>(2)</sup>	68.047	11.491.300	9,73%
UBI Factor	54.963	5.445.166	4,61%
Centro Factoring	38.758	3.484.422	2,95%
Credem Factor <sup>(3)</sup>	12.500	1.181.421	1,00%
Enel Factor	11.893	1.360.050	1,15%
<b>TOTALE MERCATO DEL FACTORING</b>	<b>n.d.</b>	<b>118.042.145</b>	

<sup>(1)</sup> I dati (in migliaia di Euro) sono stati estratti con riferimento alle società che nel 2009 hanno registrato un turnover superiore ad un miliardo di Euro (Fonte Assifact, Ossfin e dati bilanci Cerved). I dati relativi alle società MPS L&F, Fidis e Farnafactoring non sono stati inseriti in quanto altre attività da queste esercitate non consentono la comparabilità dei dati perché disomogenei. Alla Data del Prospetto Informativo, i dati relativi al bilancio 2009 delle società Fercredit, GE Capital, Serfactoring, SG Factoring, EmilRo Factor e Factorcoop non risultano ancora disponibili.

<sup>(2)</sup> Dato tratto dal bilancio della controllante Banca Italease S.p.A..

<sup>(3)</sup> Dato tratto dal bilancio della controllante Credito Emiliano S.p.A..

Le evidenze sopra esposte e, in particolare, le differenze di redditività a favore di Banca IFIS, portano a concludere che i mercati nei quali operano i *factor* di grande dimensione generano un margine di intermediazione inferiore.

L'analisi della redditività misurata in termini di margine di intermediazione riposiziona Banca IFIS nel ruolo più adeguato alle sue effettive potenzialità.

## 6.2.2 *Volume di affari secondo i principali settori di attività e mercati geografici*

La seguente tabella evidenzia l'andamento del *turnover* dei crediti ceduti a Banca IFIS per settore di attività alle relative date di riferimento:

<b>Settori merceologici (turnover)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	5.696	21.122	32.006	24.192
Prodotti energetici	27.942	107.436	15.864	9.598
Minerali e metalli ferrosi e non	12.856	38.716	6.178	7.689
Minerali e prodotti a base di minerali	2.437	17.708	9.822	8.167
Prodotti chimici	84.783	16.339	16.253	7.480
Prodotti in metallo escluso macchine e mezzi	75.876	291.723	321.542	308.886
Macchine agricole e industriali	20.326	85.738	80.361	45.385
Macchine per uff., elab. dati, precisione	5.200	24.553	13.896	10.299
Materiale e forniture elettriche	56.416	179.988	79.115	60.894
Mezzi di trasporto	65.333	236.411	270.843	414.179
Prodotti alimentari, bevande, a base di tabacco	11.302	65.591	47.561	55.358
Prod. tessili, cuoio, calz., abbigl.	27.164	100.032	90.043	92.459
Carta, art. carta, prod. stampa, edito.	9.262	29.868	19.258	24.570
Prodotti in gomma e in plastica	14.009	46.299	79.158	40.441
Altri prodotti industriali	16.353	44.219	46.596	30.833

Edilizia e opere pubbliche	129.209	490.205	384.695	353.848
Serv. commercio, recuperi, riparazioni	141.490	430.389	459.722	400.487
Serv. alberghi e pubblici esercizi	18.330	33.784	20.144	19.080
Servizi dei trasporti interni	27.792	107.470	64.212	46.109
Serv. trasporti marittimi ed aerei	728	816	3.440	13.443
Servizi connessi ai trasporti	12.561	41.046	20.300	15.026
Servizi delle telecomunicazioni	842	5.998	9.733	2.654
Altri serv. destin. alla vendita	201.156	737.828	665.925	711.487
Non classificabili <sup>(1)</sup>	120.187	334.006	458.474	461.427
<b>TOTALE</b>	<b>1.087.250</b>	<b>3.487.285</b>	<b>3.215.141</b>	<b>3.163.991</b>

(1) La voce in questione comprende il turnover di Banca IFIS nei confronti di soggetti non residenti, di enti finanziari, nonché di enti del settore pubblico ed enti senza scopo di lucro.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione degli impieghi di Banca IFIS per settore di attività alle relative date di riferimento:

<b>Settori merceologici (impieghi)</b> (in migliaia di Euro)	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	12.938	12.243	10.915	10.086
Prodotti energetici	11.053	12.862	19.092	1.648
Minerali e metalli ferrosi e non	11.984	14.505	1.941	2.895
Minerali e prodotti a base di minerali	6.033	8.173	5.106	3.778
Prodotti chimici	2.105	2.000	5.394	6.886
Prodotti in metallo escluso macchine e mezzi	84.212	98.769	82.517	84.812
Macchine agricole e industriali	29.032	31.996	24.036	14.666
Macchine per uff., elab. dati, precisione	11.387	11.850	6.415	4.652
Materiale e forniture elettriche	38.163	40.226	27.719	23.379
Mezzi di trasporto	47.737	47.549	89.604	60.826
Prodotti alimentari, bevande, a base di tabacco	16.891	35.724	17.149	21.500
Prod. tessili, cuoio, calz., abbigl.	52.392	47.754	39.166	38.053
Carta, art. carta, prod. stampa, edito.	9.049	7.783	5.319	4.931
Prodotti in gomma e in plastica	13.878	14.042	14.734	13.524
Altri prodotti industriali	16.123	11.045	11.528	8.949
Edilizia e opere pubbliche	197.303	202.172	137.148	117.602
Serv. commercio, recuperi, riparazioni	167.555	151.650	113.797	105.747
Serv. alberghi e pubblici esercizi	18.635	12.919	6.408	5.374
Servizi dei trasporti interni	22.921	33.449	17.181	11.709
Serv. trasporti marittimi ed aerei	1.109	806	773	6.667
Servizi connessi ai trasporti	12.292	15.259	25.960	14.807
Servizi delle telecomunicazioni	15.218	15.919	20.963	3.998
Altri serv. destin. alla vendita	293.235	260.227	208.865	194.424
Non classificabili <sup>(1)</sup>	287.024	208.614	149.329	189.029
<b>Totale</b>	<b>1.378.269</b>	<b>1.297.536</b>	<b>1.041.059</b>	<b>949.942</b>

(1) La voce in questione comprende l'impiego di Banca IFIS nei confronti di soggetti non residenti, di enti finanziari, nonché di enti del settore pubblico ed enti senza scopo di lucro.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del turnover di Banca IFIS per area geografica alle relative date di riferimento:

<b>Area geografica (turnover)</b> (in migliaia di Euro)	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Nord Italia	573.954	1.670.802	1.434.810	1.374.232
Centro Italia	253.649	953.820	822.180	868.220
Sud Italia	141.538	539.845	526.829	479.314
Estero	118.109	322.818	431.322	442.225
<b>TOTALE</b>	<b>1.087.250</b>	<b>3.487.285</b>	<b>3.215.141</b>	<b>3.163.991</b>

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione degli impieghi di Banca IFIS per area geografica alle relative date di riferimento:

<b>Area geografica (impieghi)</b>	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Nord Italia	649.187	617.116	472.521	405.293
Centro Italia	449.116	403.309	334.892	298.513
Sud Italia	234.587	221.813	179.548	196.225
Eestero	45.379	55.298	54.098	49.911
<b>TOTALE</b>	<b>1.378.269</b>	<b>1.297.536</b>	<b>1.041.059</b>	<b>949.942</b>

### 6.2.3 *Canali di vendita e canali di sviluppo*

L'utilizzo di servizi di *factoring* da parte dei clienti comporta una interazione periodica - di norma mensile o settimanale - di tali clienti con la Banca, spesso effettuata per corrispondenza. Lo svolgimento di servizi di *factoring* non richiede pertanto, secondo l'esperienza di Banca IFIS, la struttura capillare tipica della tradizionale attività bancaria.

Nonostante quanto sopra, Banca IFIS presenta comunque, nell'ambito del settore di appartenenza, una struttura territoriale estesa, conseguenza diretta della sua matrice di operatore indipendente da gruppi bancari. Per un "*factor bancario*", infatti, la scelta di una più o meno forte presenza territoriale costituisce essenzialmente una strategia d'immagine, e risponde anche ad esigenze commerciali, organizzative ed operative, che consentono alla Banca di essere presente per il bacino d'utenza rappresentato dalla clientela delle banche di riferimento e della relativa rete di sportelli.

Date le caratteristiche di operatore indipendente di Banca IFIS, una significativa presenza territoriale è infatti, a giudizio della stessa, condizione necessaria per lo sviluppo e la gestione delle proprie attività. In tale ottica, Banca IFIS ha perseguito lo sviluppo di un modello organizzativo territoriale che potesse garantire adeguata risposta alle esigenze connesse allo sviluppo dell'attività aziendale e alla gestione del rapporto con la clientela.

Alla Data del presente Prospetto Informativo, la rete di cui si avvale Banca IFIS per la promozione ed il collocamento dei propri servizi e prodotti è costituita, in Italia, dalle filiali e dalla Direzione Generale. La Direzione Generale supporta altresì l'attività internazionale della Banca alla cui promozione collaborano anche gli Uffici di Rappresentanza.

La Direzione Generale della Banca, sita in Mestre (Venezia), accentra tutte le funzioni in materia di credito, finanza, organizzazione, amministrazione e controllo. Le filiali non hanno autonomia in materia di assunzione del rischio di credito; possono tuttavia procedere all'erogazione del credito all'interno dei limiti di rischio specifico definiti dalla Direzione Generale. La Direzione Generale non svolge attività commerciale diretta sul territorio nazionale se non nei confronti dei debitori di maggior dimensione. La realtà operativa può tuttavia comportare una relativa mobilità sul territorio da parte del personale del Servizio Crediti della Banca, con visite dirette sia presso debitori ceduti, finalizzati alla preventiva valutazione dell'azienda e/o connesse alla successiva normale operatività, sia presso i clienti di maggior rilievo, per un approfondimento dell'analisi dell'azienda affidata. L'operatività internazionale è per ora sviluppata tramite rapporti di corrispondenza e, ove possibile e nei limiti delle loro operatività, attraverso l'attività promozionale svolta dagli Uffici di Rappresentanza all'estero, fermo restando che la gestione

dei rapporti avviene da parte del personale della Banca sotto il controllo della Direzione Generale.

Banca IFIS ha inoltre sviluppato canali di mera segnalazione della potenziale clientela, rappresentati da Associazioni di categoria, *broker* e altre banche non attive nel settore *factoring*.

Segue descrizione della struttura territoriale di Banca IFIS.

(a) **Filiali in Italia**

Alla Data del presente Prospetto Informativo, Banca IFIS dispone in Italia di venticinque filiali, rispettivamente ad Ancona, Assago (MI), Avellino, Bari, Bergamo, Brescia, Cagliari, Catania, Cologno Monzese (MI), Cuneo, Firenze, Gallarate (VA), Genova, Imola (BO), Venezia-Mestre (VE), Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Pordenone, Roma, Santhià (VC), Torino, Treviso e Vicenza. La dislocazione geografica delle filiali consente alla Banca di presidiare efficacemente il territorio nazionale. È peraltro intenzione della Banca incrementare ulteriormente il numero delle proprie filiali, al fine di garantire ai clienti una maggiore prossimità, e alla Banca stessa una migliore capacità di penetrazione sul territorio. Alle filiali compete essenzialmente lo sviluppo e la gestione dei rapporti con la clientela. Da un punto di vista territoriale, le filiali hanno un ambito operativo definito dall'applicazione del principio della competenza territoriale su base regionale o sovra-regionale. Tale principio è tuttavia applicato con ampia elasticità: la Banca ha infatti la possibilità di acquisire e gestire clientela cedente anche al di fuori dall'area di competenza territoriale, nei casi in cui tale clientela cedente sia legata a debitori ceduti che rientrano nell'area di competenza territoriale.

All'interno di ciascuna filiale è presente esclusivamente personale legato alla Banca da rapporto di lavoro subordinato. Parte di dette risorse è dedicata prevalentemente allo svolgimento di attività commerciali (Direttore di Filiale e altri dipendenti che si occupano dello sviluppo dell'attività commerciale, c.d. "Addetti allo Sviluppo"). Altre risorse sono invece dedicate alle attività di *back office* a supporto dell'operatività della filiale stessa.

In ciascuna filiale è presente un Direttore di Filiale; le altre risorse presenti in ciascuna filiale (da una a ventuno a seconda della filiale) riportano al Direttore di Filiale. Il Direttore di Filiale riporta al Responsabile d'Area competente; il Responsabile d'Area competente riporta al Responsabile Commerciale Italia; Responsabile Commerciale Italia, a sua volta, riporta al Direttore Generale.

Per gli addetti allo sviluppo delle attività commerciali è prevista una componente variabile delle retribuzione complessiva. Tale componente è legata al raggiungimento di obiettivi di carattere quantitativo e qualitativo predeterminati a *budget* e non può in ogni caso superare il 100% della retribuzione annua lorda.

(b) **IFIS Finance**

In data 31 luglio 2006, in attuazione dell'accordo stipulato nei primi mesi del 2006 e a seguito della pervenuta autorizzazione di Banca d'Italia, è stato perfezionato il trasferimento da Fidis S.p.A. a Banca IFIS della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Fidis Faktoring Polska Sp. Z o. o., operatore polacco specializzato nel *factoring* per l'indotto della produzione locale del gruppo Fiat S.p.A.. In data 26 settembre 2006, l'assemblea straordinaria di tale società neo acquisita ha deliberato la modifica della propria denominazione sociale da Fidis Faktoring Polska Sp. Z o. o in "IFIS Finance Sp. z o. o."

**(c) Filiale di Parigi**

In data 1 gennaio 2009, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza, ha preso formalmente avvio l'attività della succursale di Parigi (che fino a tale data costituiva Ufficio di Rappresentanza all'estero), nel quadro del potenziamento della presenza territoriale europea del Gruppo Banca IFIS, parte integrante del Piano Industriale 2009-2011, i cui dati quantitativi non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo ma del quale alcune iniziative - esclusivamente da un punto di vista qualitativo - sono state confermate dalle Linee Guida 2010-2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo). L'attività della *branch* consentirà un migliore monitoraggio e gestione dei flussi di lavoro originati in Francia nei confronti di imprese italiane, ed originati in Italia e nelle altre aree di presenza della Banca nei confronti di imprese francesi.

**(d) Uffici di Rappresentanza all'estero**

Alla Data del presente Prospetto Informativo, Banca IFIS dispone di due Uffici di Rappresentanza all'estero, rispettivamente a Budapest e Bucarest.

Presso tali Uffici sono presenti addetti legati alla Banca da un rapporto di lavoro subordinato.

Ciascun Ufficio di Rappresentanza ha un responsabile che riporta al Responsabile Area Internazionale che a sua volta riporta al Direttore Generale.

I rapporti con clienti cedenti non residenti in Italia vengono seguiti direttamente dalla Direzione Generale, che opera anche tramite l'Ufficio Internazionale dislocato presso la filiale di Cologno Monzese (Milano).

**(e) Canali di sviluppo alternativi: Enti, Associazioni di categoria e broker**

Al fine di ottenere una copertura maggiormente significativa del territorio, Banca IFIS si affida, per la mera segnalazione di nuove opportunità commerciali, anche ad Enti e ad Associazioni di categoria, oltre che a mediatori creditizi (i c.d. *broker*).

Al 31 marzo 2010, Banca IFIS aveva in essere rapporti c.d. "di segnalazione" con n. 33 tra Enti ed Associazioni di Categoria e con n. 30 *broker*.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i *broker*, Banca IFIS opera solo attraverso intermediari qualificati sulla base di un accordo *standard* ed a tempo determinato, che prevede la facoltà, per entrambe le parti, di recedere in qualsivoglia momento dal rapporto, e che non prevede alcun obbligo di esclusiva né limitazioni territoriali. Il *broker* ha la facoltà di segnalare a Banca IFIS i nominativi di aziende interessate all'utilizzo dei servizi di *factoring* offerti dalla Banca stessa. Banca IFIS, a sua volta, rimane in ogni caso libera di avviare o meno trattative con i soggetti segnalati dal *broker* e, pertanto, di addivenire o meno alla stipula di accordi. La definizione della forma tecnica del rapporto con il cliente, delle condizioni e di ogni altro aspetto giuridico, economico, commerciale ed operativo connesso all'operazione nonché la valutazione del merito creditizio del cliente segnalato rimangono in ogni caso di esclusiva competenza di Banca IFIS.

Al *broker* viene riconosciuto un compenso per i servizi svolti (essenzialmente attività di segnalazione di nominativi dei clienti potenzialmente interessati all'attività svolta da Banca IFIS e raccolta della documentazione inerente l'istruttoria che precede l'avvio di eventuali rapporti con il cliente) in funzione delle sole commissioni di *factoring* generate dai rapporti che sono frutto di segnalazioni cui abbia fatto seguito l'instaurazione di un rapporto di *factoring* (mediamente, il ristorno previsto a favore del *broker* è pari al 25% di questa voce di ricavo).

Il compenso del *broker* cessa di maturare nel momento in cui Banca IFIS recede dal rapporto di *factoring* con il cedente o ne sospende l'operatività, e, comunque, non oltre i 24 mesi dall'avvio dell'operatività con il cliente. È esclusa, in quanto estranea alla strategia commerciale della Banca, la corresponsione di somme iniziali ai *broker* a titolo di "acquisizione portafoglio".

**(f) Canali di sviluppo alternativi: banche**

Banca IFIS si avvale altresì dell'attività di segnalazione di potenziale clientela da parte di istituti bancari di piccola e media dimensione con i quali ha stretto accordi di mera segnalazione della clientela potenzialmente interessata ai servizi di *factoring* (n. 62 rapporti al 31 marzo 2010). In genere, tali intermediari sono interessati a presentare alla propria clientela i servizi di Banca IFIS in quanto non attrezzati per la gestione diretta dell'attività di *factoring*. Più raramente, la scelta di orientare la propria clientela verso il servizio di Banca IFIS discende, da parte delle banche segnalanti, dall'impossibilità, da parte di queste, di seguire rapporti di finanziamento a favore di imprese che superano i limiti di concentrazione previsti dalla normativa di riferimento, o dai propri sistemi di Credit Risk Management.

Il contratto *standard* utilizzato da Banca IFIS per regolare i propri rapporti con le banche di cui si avvale per la segnalazione dei propri servizi ha struttura analoga a quello utilizzato per regolare i rapporti con i *broker*; tuttavia, in taluni casi, sono previsti compensi più elevati e, talvolta, anche l'impegno di Banca IFIS a non offrire alla clientela segnalata da tali istituti di credito servizi diversi dal *factoring*. Tale vincolo a favore delle banche segnalanti ha, di norma, una durata che va dai 12 ai 24 mesi, ma può avere anche durata

indeterminata. Banca IFIS ritiene che questo vincolo non configuri un limite strategico per l'operatività della Banca, in considerazione della scelta di *business* operata dalla stessa Banca, estranea al modello c.d. di "banca universale".

### 6.3 **Fattori Eccezionali**

Le informazioni fornite di cui ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2 non sono state influenzate da fattori eccezionali.

### 6.4 **Dipendenza dell'emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

Banca IFIS ritiene che l'attività del Gruppo Banca IFIS non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione e che, dunque, tali fattori non abbiano un impatto significativo sulla redditività dell'Emittente.

### 6.5 **Base delle dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale**

Le fonti principali di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente sono l'Assifact (Associazione Italiana per il *factoring*) e l'Ossfin (Osservatorio sugli intermediari finanziari specializzati nel *leasing*, *factoring* e credito al consumo) della SDA Bocconi School of Management. Le informazioni provenienti da Assifact sono pubblicate e disponibili nel sito internet dell'Associazione.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del Gruppo

Il Gruppo Banca IFIS è costituito da Banca IFIS, in qualità di capogruppo, e dalla società controllata al 100% IFIS Finance S.p. z o.o., società di *factoring* con sede in Polonia.

IFIS Finance Sp. z o.o. ha sede in Polonia, Varsavia, Pl. Trzech Kryzy, 3, con capitale sociale pari a 3.000.000 PLN suddiviso in n. 6.000 azioni di valore nominale di 500 PLN cadauna.

Banca IFIS, nella sua posizione di capogruppo e di unico azionista, esercita nei confronti della controllata IFIS Finance Sp. z o.o. attività di direzione e coordinamento, trovando così applicazione le norme di cui al TUB e relative Istruzioni di Vigilanza nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del codice civile.

I rapporti in essere alla Data del presente Prospetto Informativo tra Banca IFIS e la controllata sono descritti al Capitolo 19 della presente Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Banca IFIS detiene inoltre:

- una partecipazione di minoranza pari al 15% del capitale sociale nella società Arendi S.r.l., con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti (MN), via Bresciani 16, capitale sociale pari a Euro 12.500.000,00. Arendi S.r.l. ha quale oggetto sociale la produzione, l'assemblaggio e la commercializzazione di dispositivi tecnologici atti alla produzione di energia rinnovabile e la produzione su scale industriale di moduli e di celle fotovoltaiche destinate ad usi domestici che industriali;
- una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale nella società IFinance S.r.l., con sede legale in Trieste, Piazza San Giovanni 2, capitale sociale pari a Euro 20.000,00. IFinance S.r.l. ha quale oggetto sociale l'attività di assistenza e consulenza finanziaria nei confronti delle imprese;
- una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale nella società India Factoring and Finance Solutions Private Limited, con sede in 109, A. Rizvi Chambers, Hill Road, Bandra West, 400050 Mumbai – India, capitale sociale pari a 500 milioni di Rs. La società ha quale oggetto sociale l'attività di finanziamento e *factoring* nei confronti delle imprese.

In data 19 ottobre 2009, con efficacia ai soli fini contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2009, la società strumentale Immobiliare Marocco S.p.A., controllata al 100% dall'Emittente, è stata fusa per incorporazione in Banca IFIS.

## 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue riporta le informazioni relative alle immobilizzazioni materiali del Gruppo Banca IFIS alle date di riferimento:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	(a) 31/03/2010	(b) 31/12/2009	(c) 31/12/2008	(d) 31/12/2007	a/b	Δ % b/c	c/d
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>							
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>33.713</b>	<b>33.774</b>	<b>31.007</b>	<b>29.461</b>	<b>(0,2)%</b>	<b>8,9%</b>	<b>5,2%</b>
a) terreni	6.738	6.738	6.106	6.106	0,0%	10,4%	0,0%
b) fabbricati	24.325	24.194	21.940	20.585	0,5%	10,3%	6,6%
c) mobili	1.315	1.392	1.258	1.227	(5,5)%	10,7%	2,5%
d) impianti elettronici	480	473	401	342	1,5%	18,0%	17,3%
e) altre	855	977	1.302	1.201	(12,5)%	(25,0)%	8,4%
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	<b>2.478</b>	<b>2.548</b>	-	(100,0)%	(2,7)%
a) terreni	-	-	632	632	-	(100,0)%	0,0%
b) fabbricati	-	-	1.846	1.916	-	(100,0)%	(3,7)%
c) mobili	-	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>33.713</b>	<b>33.774</b>	<b>33.485</b>	<b>32.009</b>	<b>(0,2)%</b>	<b>0,9%</b>	<b>4,6%</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>							
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	732	732	732	732	0,0%	0,0%	0,0%
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>732</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>34.445</b>	<b>34.506</b>	<b>34.217</b>	<b>32.741</b>	<b>(0,2)%</b>	<b>0,8%</b>	<b>4,5%</b>

La variazione nell'esercizio 2009 rispetto ai precedenti esercizi dei beni acquisiti in locazione finanziaria è relativa alla conclusione del contratto di locazione finanziaria dell'immobile sito in Venezia-Mestre in via Terraglio n. 65, ex sede di Banca IFIS fino alla fine dell'esercizio 2005. Il bene è stato riscattato in data 12 novembre 2009 ed è stato quindi classificato al 31 dicembre 2009 fra le attività ad uso funzionale di proprietà.

Al 31 marzo 2010, i beni immobili di proprietà del Gruppo Banca IFIS erano composti dai seguenti terreni e fabbricati:

Tipologia	Ubicazione	Uso	Valore di bilancio al 31/03/2010 (migliaia di Euro)
Terreno <sup>(1)</sup>	Venezia - Mestre, via Terraglio 63	Funzionale	6.106
Terreno	Venezia - Mestre, via Terraglio 65	Funzionale	632
Fabbricato <sup>(1)</sup>	Venezia - Mestre, via Terraglio 63	Funzionale	22.435

Fabbricato	Venezia - Mestre, via Terraglio 65	Funzionale	1.850
Fabbricato	Bucarest (Romania), boulevard Burebista 3	Funzionale	41
Fabbricato	Padova, corso Milano 83	Investimento	345
Fabbricato	San Donà di Piave (Ve), via Noventa 8	Investimento	387

<sup>(1)</sup> *Immobile di interesse storico-artistico vincolato ex D. Lgs. 490/1999 ("Villa Marocco").*

Alla Data del presente Prospetto Informativo non esistono ipoteche sui suddetti immobili.

Nello svolgimento della propria attività, Il Gruppo Banca IFIS si avvale anche di immobili in locazione. In particolare, gli uffici delle filiali del Gruppo sono utilizzati in base a contratti di locazione, stipulati a normali condizioni di mercato e contenenti clausole tipiche per tali tipologie di accordi, che prevedono il pagamento di un canone annuo di locazione compreso tra gli Euro 11 mila annui (iva inclusa) e gli Euro 104 mila annui (iva inclusa), per un importo medio di Euro 39 mila annui (iva inclusa).

## 8.2 **Problemi ambientali**

Alla Data del presente Prospetto, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### 9.1 Situazione finanziaria

Le informazioni relative al resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo relativa agli esercizi 2009, 2008 e 2007, con il commento sulle variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria e dei risultati economici del Gruppo, sono ricavabili dalle relazioni sulla gestione consolidata contenute nei bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

Le informazioni relative al resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo relativa al primo trimestre degli esercizi 2010 e 2009, con il commento sulle variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria e dei risultati economici del Gruppo, sono ricavabili dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 e 2009.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)), nonché presso la sede dell'Emittente e di Borsa Italiana.

Per comodità di consultazione dei bilanci e del resoconto intermedio di gestione, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 e dei bilanci relativi agli esercizi 2009, 2008 e 2007, nelle quali sono riportate le informazioni relative all'andamento della gestione consolidata.

Documento	Resoconto Intermedio di gestione		Bilanci	
	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Resoconto intermedio di gestione	12-17	-	-	-
Bilanci:				
- Relazione sulla gestione del Gruppo	-	18 - 21	18 - 21	9 - 13

Si rinvia inoltre ai prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché agli schemi di stato patrimoniale e conto economico delle relazioni trimestrali consolidate del Gruppo Banca IFIS al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009, riportati al Capitolo 20 della presente Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### 9.2 Gestione operativa

#### 9.2.1 Sintesi della gestione

Il Gruppo Banca IFIS è attivo in prevalenza nel supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese italiane ed internazionali utilizzando lo strumento del *factoring*. Congiuntamente ad avanzati strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio di credito, il *factoring* rappresenta un'eccellente

risposta al fabbisogno di servizi finanziari delle piccole e medie imprese soprattutto, ma non solo, in tempi di congiuntura economica e creditizia.

L'azione di Banca IFIS, in coerenza con il proprio posizionamento a supporto delle piccole e medie imprese, continua a privilegiare l'attività di finanziamento verso questo segmento di mercato, caratterizzato da maggiori margini a fronte di minori volumi.

La lettura di estrema sintesi dell'andamento gestionale dell'ultimo triennio porta ad evidenziare i seguenti punti:

- crescita nei volumi di crediti gestiti (*turnover*): alla fine del 2009 il Gruppo Banca IFIS ha registrato un *turnover* pari a Euro 3.487 milioni, in sensibile crescita rispetto agli Euro 3.215 milioni al 31 dicembre 2008 (+8,5%) ed agli Euro 3.164 milioni al 31 dicembre 2007 (+10,2%);
- importante crescita nel numero dei clienti nel segmento *corporate* e piccole e medie imprese, che pone le basi per un incremento nei volumi futuri all'attenuarsi della congiuntura negativa;
- crescita dei ricavi che, relativamente all'esercizio 2009, è stata mitigata dal maggior costo della raccolta *retail* rispetto alle forme di finanziamento interbancario tradizionalmente utilizzate dalla Banca;
- importanti passi nella direzione dell'indipendenza finanziaria: il rapporto tra impieghi verso clientela e raccolta da clientela *retail* si porta all'1,4 rispetto al 5,3 al 31 dicembre 2008 ed al 9,8 al 31 dicembre 2007, e, in prospettiva, è orientato a migliorare ulteriormente;
- incidenza elevata, nell'esercizio 2009 rispetto ai precedenti esercizi, delle rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti per effetto della congiuntura negativa;
- aumento dei costi sostenuti per rafforzare la struttura territoriale ed organizzativa della Banca, che si candida ad occupare un posto di rilievo nel contesto della ripresa economica successivo all'attuale fase recessiva, con un *cost/income ratio* pari al 42,8% al 31 dicembre 2009, invariato rispetto al precedente esercizio ma in aumento rispetto al 42% al 31 dicembre 2007.

La crescita nei ricavi e nei costi è frutto dell'impostazione strategica della Banca e non sconta fattori importanti, insoliti o rari, in grado di condizionare la portata.

#### 9.2.2 ***Sintesi delle variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette***

I bilanci del Gruppo Banca IFIS dell'ultimo triennio evidenziano il positivo andamento dell'attività commerciale.

La crescita nel perimetro aziendale, intesa come aumento dei clienti operativi nel segmento *corporate* e delle piccole e medie imprese, ha manifestato i propri effetti anche sotto il profilo economico, portando allo sviluppo del margine di intermediazione, che passa da Euro 53,7 milioni nel 2007 a Euro 67,6 milioni nel 2008 (+26%) e ad Euro 80,8 milioni nel 2009 (+19,5%). Al 31 marzo 2010, il margine di intermediazione ha raggiunto Euro 21,1 milioni contro gli Euro 17,3 milioni al 31 marzo 2009 (+21,8%). Si assiste, tra le componenti del margine di intermediazione, ad una progressione più rapida nel margine commissioni rispetto al margine interessi, frutto sia dell'attenzione alla qualità del servizio proposto alla clientela, sia dall'aumento degli interessi passivi dovuti principalmente al maggior costo della raccolta *retail* mediante il conto deposito "*Rendimax*", proposto sul mercato a partire dal mese di luglio 2008. Tra le componenti del margine di intermediazione emergono, a partire dal 2008, dividendi e profitti/perdite dell'attività di negoziazione derivanti dalla contabilizzazione di operazioni su azioni quotate ad alta liquidità per periodi brevissimi con copertura del rischio, effettuate in presenza di rilevanti e stabili disponibilità finanziarie. Nel triennio risultano in aumento anche i costi operativi, conseguenza diretta della strategia della Banca volta al potenziamento della rete territoriale e della struttura organizzativa; la voce passa da Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 28,9 milioni al 31 dicembre 2008 (+28,2%) e ad Euro 34,6 milioni alla fine del 2009 (+19,7%). Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (*cost/income ratio*) risulta infatti pari a 42,0% nel 2007 e stabile al 42,8% nel 2008 e nel 2009. Il *cost/income ratio* si attesta al 46,5% al 31 marzo 2010 (48,8% al 31 marzo 2009). La dinamica delle rettifiche nette su crediti evidenzia un aumento significativo nell'esercizio 2009 rispetto agli esercizi precedenti (la voce passa da Euro 2,5 milioni dell'esercizio 2007, a Euro 6,4 milioni del 2008 e ad Euro 20,2 milioni del 2009); tale incremento non pare rappresentare un indicatore di un *trend*, quanto piuttosto essere il risultato di un momento economico del tutto eccezionale. Al 31 marzo 2010, l'importo delle rettifiche nette di valore su crediti ha raggiunto Euro 2,8 milioni contro gli Euro 2,2 milioni al 31 marzo 2009 (+29,8%).

9.2.3 ***Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente***

Oltre a quanto indicato al Capitolo 4 della presente Sezione Prima ("Fattori di Rischio"), alla quale si rinvia per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

## 10. RISORSE FINANZIARIE

### Premessa

I dati patrimoniali economici e finanziari consolidati del Gruppo Banca IFIS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 qui esposti sono stati predisposti sulla base dei dati desunti dai relativi bilanci, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

I dati patrimoniali economici e finanziari al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 utilizzati ai fini comparativi nel presente documento sono stati ricavati dal resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2010, che non è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

### 10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e lungo termine)

L'assetto della raccolta della Banca ha avuto un cambiamento di rilievo nel corso dell'esercizio 2009 grazie all'avvio della raccolta *retail* tramite "*Rendimax*", un servizio di deposito *on line* ad alto rendimento, senza costi per il cliente, che ha ottenuto, a giudizio della Banca, un significativo successo in termini di clientela e di volumi. A partire dal mese di maggio 2009 è stato proposto anche "*Rendimax*" vincolato, anch'esso in forma *on line*. La Banca possiede ora una struttura di *funding* che consente un'elevata autonomia rispetto alle fonti di finanziamento interbancarie.

Oltre che dalla raccolta dalla clientela, Banca IFIS ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività anche dalla raccolta interbancaria, da raccolta presso l'Eurosistema, dall'emissione di certificati di deposito nei confronti di controparti bancarie, dalla liquidità derivante da operazioni di riscossione *revolving* di crediti "*in bonis*" vantati verso debitori ceduti, ed infine dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile avvenuta nel luglio 2004 e conclusasi nel mese di luglio 2009.

Nel corso del 2009, Banca IFIS ha aderito al Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC). L'iniziativa poggia sulla realizzazione di un apposito segmento del mercato nella piattaforma di contrattazione e-Mid, che assicura il completo anonimato nelle contrattazioni e che consente di raccogliere fondi a fronte di titoli depositati in garanzia. A tal fine, sono stati utilizzati una parte dei titoli ottenuti dalla cartolarizzazione di crediti commerciali avviata a ottobre 2008 (come più avanti descritto), ed alcuni titoli obbligazionari bancari inclusi fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e fra i crediti verso banche. L'operatività sul MIC si articola su scadenze da una settimana fino a 6 mesi e prevede una compartecipazione delle banche, entro limiti predeterminati, alla copertura del rischio.

A partire dalla metà del mese di ottobre 2009, Banca IFIS ha inoltre avviato una nuova operatività in "pronti contro termine" che ha lo scopo di rifinanziare il portafoglio di proprietà cedendo alcuni titoli tramite operazioni di "pronti contro termine" con principali controparti bancarie europee. A tal fine, sono stati utilizzati i titoli obbligazionari bancari inclusi fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e fra i crediti verso banche.

La tabella che segue rappresenta la composizione delle risorse finanziarie del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 (importi in migliaia di Euro):

	Consistenze al				Δ%		
	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/03-12/09	2009/2008	2008/2007
<b>DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>1.187.415</b>	<b>909.615</b>	<b>157.855</b>	<b>57.776</b>	<b>30,5%</b>	<b>476,2%</b>	<b>173,2%</b>
Conti correnti e depositi liberi	546.218	483.926	125.065	57.776	12,9%	286,9%	116,5%
Depositi a risparmio vincolati	641.197	425.689	32.790	---	50,6%	1.198,2%	---
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>707.855</b>	<b>840.546</b>	<b>924.189</b>	<b>1.010.365</b>	<b>(15,8)%</b>	<b>(9,1)%</b>	<b>(8,5)%</b>
Depositi interbancari	391.312	668.820	734.023	865.763	(41,5)%	(8,9)%	(15,2)%
<i>Funding</i> cartolarizzazione	---	---	---	144.602	---	---	(100,0)%
Raccolta pronti contro termine/Eurosistema	316.543	171.726	190.166	---	84,3%	(9,7)%	---
<b>DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	<b>20.150</b>	<b>20.443</b>	<b>91.356</b>	<b>36.134</b>	<b>(1,4)%</b>	<b>(77,6)%</b>	<b>152,8%</b>
Prestito obbligazionario	---	---	32.531	36.134	---	(100,0)%	(10,0)%
Certificati di deposito interbancari	20.150	20.443	58.825	---	(1,4)%	(65,2)%	---
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>1.915.420</b>	<b>1.770.604</b>	<b>1.173.400</b>	<b>1.104.275</b>	<b>8,2%</b>	<b>50,9%</b>	<b>6,3%</b>

### **Operazione di auto-cartolarizzazione**

Nel mese di ottobre 2008 Banca IFIS, unitamente a Securitisation Services S.p.A. in qualità di *arranger*, a BNP Paribas S.p.A. in qualità di *co-arranger*, e a IFIS Collection Services S.r.l., società veicolo costituita appositamente per l'operazione, ha dato avvio ad un programma di cartolarizzazione *revolving* che prevede la ri-cessione da parte di Banca IFIS a IFIS Collection Services S.r.l., *pro soluto* ed ai sensi della Legge 130/99, di un portafoglio iniziale e, successivamente, con frequenza quindicinale, di portafogli successivi di crediti commerciali *performing* verso debitori ceduti precedentemente acquistati dalla Banca dalla propria clientela nell'ambito della propria attività di *factoring*.

La Banca interviene nell'operazione, oltre che in qualità di cedente, anche in qualità di *servicer* ai sensi della Legge 130, per lo svolgimento delle attività di gestione ed incasso dei crediti "*in bonis*"; amministrazione, incasso e recupero dei crediti in *default*, nonché reportistica, monitoraggio e segnalazioni alla Centrale dei Rischi Banca d'Italia per conto della società veicolo.

La società veicolo è una società a responsabilità limitata, con capitale sociale interamente detenuto da SVM Securitisation Vehicles Management S.p.A., iscritta al registro generale *ex* articolo 106 del TUB ed al registro speciale *ex* articolo 107 del

TUB presso Banca d'Italia, avente come oggetto sociale la realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130.

Banca IFIS non detiene, in forma diretta o indiretta, partecipazioni nella società veicolo, né in alcuna delle altre società coinvolte nell'operazione

Il programma ha durata quinquennale e prevede la cessione di un portafoglio crediti commerciali "*in bonis*" verso debitori ceduti individuabili in blocco secondo criteri di eleggibilità contrattualmente predefiniti, particolarmente stringenti e rigorosi, al fine di garantire al portafoglio ceduto *performances* positive.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti è pari al valore nominale dedotto uno sconto pari allo 0,80% ed è corrisposto dal veicolo a Banca IFIS in parte alla data di cessione (prezzo a pronti), e in parte in via differita (prezzo differito).

Il valore nominale del portafoglio iniziale ceduto in data 13 ottobre 2008 è stato di Euro 409 milioni, mentre il valore nominale dei crediti ricompresi nei portafogli successivi è determinato in funzione dell'ammontare dei nuovi crediti acquistati e degli incassi realizzati di volta in volta dalla banca e trasferiti alla società veicolo.

Il prezzo a pronti del portafoglio iniziale è stato pari a Euro 256 milioni ed è stato pagato dal veicolo a Banca IFIS utilizzando i fondi rivenienti dall'emissione di titoli per l'importo di Euro 280 milioni, con scadenza nominale febbraio 2016, il cui rimborso è legato agli incassi realizzati sul portafoglio crediti. I titoli sono stati emessi per importo superiore al prezzo a pronti del portafoglio iniziale in considerazione della significativa dinamica di sviluppo del portafoglio crediti della Banca. Nella fase iniziale, la differenza tra il prezzo a pronti del portafoglio iniziale e l'ammontare dei titoli emessi, pari a Euro 24 milioni, è stata intergrata per cassa direttamente dalla Banca. Tale differenziale è stato annullato dalla crescita del portafoglio ceduto già nel mese di novembre 2008. I titoli emessi dal veicolo a fronte del portafoglio crediti acquistato sono dotati di *rating* Standard & Poor's A+ e sono quotati alla Borsa di Dublino. Tali titoli sono stati classificati come "eleggibili" dalla Banca Centrale d'Irlanda e sono stati integralmente sottoscritti da Banca IFIS che può utilizzarli per rifinanziarsi presso l'Eurosistema, motivo per il quale la Banca ha sottoscritto l'operazione di cartolarizzazione.

La componente di prezzo differito, con riferimento al portafoglio iniziale pari a Euro 150 milioni, rappresenta una garanzia a favore dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla società veicolo; tale componente del prezzo di cessione infatti viene pagata dalla società veicolo alla Banca subordinatamente all'effettivo incasso dei crediti. La componente di prezzo differito è aggiornata su base dinamica ad ogni data di cessione, sulla base dei criteri previsti dal programma di cartolarizzazione.

Pur in presenza di un allungamento dei tempi medi di incasso dei crediti connesso all'attuale sfavorevole congiuntura economica, il programma di cartolarizzazione rispetta tutti gli indicatori di *performance* inizialmente previsti nel contratto.

Il programma prevede la possibilità per la società veicolo, al crescere delle dimensioni del portafoglio, di effettuare ulteriori emissioni di titoli aventi gli stessi termini e condizioni di quelli già emessi nel contesto della cartolarizzazione. Proprio in correlazione all'ulteriore significativa crescita a Euro 601 milioni realizzata dal

portafoglio crediti cartolarizzati, nel mese di maggio 2009 è stata emessa una ulteriore *tranche* di titoli Class A2 per Euro 48 milioni, che ha così portato l'importo nominale complessivo dei titoli a Euro 328 milioni. Anche tale *tranche* è stata integralmente sottoscritta da Banca IFIS.

Nel periodo novembre 2008 – gennaio 2009 Banca IFIS ha stabilmente utilizzato i titoli per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel corso del 2009 la Banca ha occasionalmente utilizzato i titoli per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema fino alla fine dell'agosto 2009, con tassi di rifinanziamento decrescenti nel periodo (dal 3,25% del novembre 2008 all'1% del maggio 2009). Successivamente la Banca non ha più fatto ricorso a tali operazioni, la cui incidenza sulla raccolta complessiva della Banca, con riferimento al 31 dicembre 2009 e 31 marzo 2010, è pertanto nulla. Attualmente i titoli derivanti dal programma di cartolarizzazione non sono utilizzati in operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

Il programma di cartolarizzazione rappresenta comunque una importante fonte finanziaria e un elemento di stabilità e supporto per la posizione di liquidità di Banca IFIS.

In ossequio ai principi contabili IAS/IFRS, l'operazione di cartolarizzazione allo stato non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, in quanto non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 in merito alla cosiddetta *derecognition*.

## 10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente

Il rendiconto finanziario su base consolidata espone la destinazione dei fondi generati dall'attività aziendale e allo stesso tempo, la fonte da cui tali fondi derivano.

Si riportano i rendiconti finanziari relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

### RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Metodo indiretto

(migliaia di Euro)	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>	10.815	44.231	45.185	34.539
- risultato d'esercizio (+/-)	5.522	17.216	22.801	19.534
- plus/minusvalenze su att.finanz detenute per la negoziazione e su att./pass.finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	5	(2.321)	2.466	(62)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.831	20.218	6.403	2.470
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizz.immateriali e materiali (+/-)	577	2.428	2.124	1.601
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7	96	76	(156)
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.943	8.759	9.497	9.148
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.070)	(2.165)	1.818	2.004
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	(164.300)	(620.705)	(85.763)	(185.733)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	(408)	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.635)	(379.490)	(1.918)	1.723
- crediti verso banche a vista	(2.884)	30.530	5.552	(1.967)
- crediti verso banche altri crediti	(31.049)	(6.287)	99.437	(42.830)
- crediti verso clientela	(83.278)	(258.595)	(91.991)	(142.554)
- altre attività	(3.454)	(6.863)	(96.435)	(105)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	150.484	599.415	49.506	147.028

- debiti verso banche a vista	10.495	38.236	(22.710)	28.774
- debiti verso banche altri debiti	(143.186)	(121.879)	(63.466)	145.170
- debiti verso clientela	277.800	751.760	100.079	(24.784)
- titoli in circolazione	(443)	(73.144)	53.508	(8.563)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
- altre passività	5.818	4.442	(17.905)	6.431
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>(3.001)</b>	<b>22.941</b>	<b>8.928</b>	<b>(4.166)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	108	129	117
- vendite di partecipazioni	-	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
- vendite di attività materiali	-	108	129	117
- vendite di attività immateriali	-	-	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	(565)	(3.293)	(5.365)	(5.355)
- acquisto di partecipazioni	-	-	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
- acquisto di attività materiali	(287)	(1.749)	(3.000)	(4.714)
- acquisto di attività immateriali	(278)	(1.544)	(2.365)	(641)
- acquisto di rami d'azienda	-	-	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(565)</b>	<b>(3.185)</b>	<b>(5.236)</b>	<b>(5.238)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
- emissione/acquisti di azioni proprie	(2.082)	(5.721)	(8.122)	2.148
- emissione/acquisti strumenti di capitale	58	(368)	19.257	13.531
- distribuzione dividendi e altre finalità	998	(9.068)	(14.825)	(6.276)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>(1.026)</b>	<b>(15.157)</b>	<b>(3.690)</b>	<b>9.403</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>(4.592)</b>	<b>4.599</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>

#### RICONCILIAZIONE

<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO E</b>	<b>4.614</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D</b>	<b>(4.592)</b>	<b>4.599</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE: EFFETTO DELLE VARIANZE DEI CAMBI F</b>				
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO G=E+/-D+/-F</b>	<b>22</b>	<b>4.614</b>	<b>15</b>	<b>13</b>

La dinamica delle voci più rilevanti esposte nel rendiconto finanziario dell'ultimo triennio dà conto, con particolare riferimento agli esercizi 2008 e 2009, delle sostanziali variazioni intervenute nella dimensione della Banca e nella modalità di finanziamento della sua attività.

In particolare, si rileva la forte crescita della voce debiti verso la clientela nella quale è classificata la raccolta *retail* effettuata tramite il conto deposito *online* "*Rendimax*" (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo).

La contrazione nella voce debiti verso banche, registrata nello stesso periodo, è frutto del rimborso di depositi effettuati nei confronti di altri intermediari creditizi proprio per effetto delle disponibilità derivanti dalla raccolta *retail*.

Si evidenzia inoltre la crescita negli impieghi sulla clientela, che rappresentano lo sviluppo dell'attività di supporto finanziario alle imprese posta in essere dalla Banca attraverso il *factoring*.

Ancora da segnalare la crescita nelle voci "Attività finanziarie disponibili per la vendita", ove è appostato il controvalore del portafoglio titoli progressivamente costituito dalla Banca quale impiego di liquidità.

### 10.3 **Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente**

In relazione al fabbisogno finanziario del Gruppo, di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta dalla clientela e degli impieghi per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

RACCOLTA <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Consistenze al				Δ%		
	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/03-12/09	2009/2008	2008/2007
Raccolta diretta <sup>(1)</sup>	1.187.415	909.615	190.386	93.910	30,5%	377,8%	102,7%
Crediti verso clientela <sup>(2)</sup>	1.327.473	1.247.026	1.008.649	923.061	6,5%	23,6%	9,3%
Rapporto raccolta-impieghi (%)	89,4%	72,9%	18,9%	10,2%	16,5%	54,1%	8,7%

<sup>(1)</sup> Comprende la raccolta mediante prestito obbligazionario convertibile.

<sup>(2)</sup> Al netto delle rettifiche di valore.

L'analisi delle risorse finanziarie del Gruppo, con particolare riferimento alla struttura della raccolta, è stata esposta nel precedente Paragrafo 10.1 del presente Capitolo 10.

### 10.4 **Limitazioni all'uso delle attività finanziarie**

Alla Data del presente Prospetto Informativo non risultano forme di limitazione all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

### 10.5 **Fonti previste per il finanziamento degli investimenti**

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente Capitolo rappresentano le principali fonti di finanziamento delle future attività del Gruppo.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è strumentale al rafforzamento di coefficienti patrimoniali della Società tali da garantire adeguate condizioni di gestione in linea con la normativa di vigilanza, ed è finalizzata a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività, che risultano in costante e progressiva crescita anche nei primi mesi del 2010.

11. **RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI, MARCHI, CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI**

Il Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo. Come in precedenza riportato al Capitolo 6, Paragrafo 6.4 della presente Sezione Prima, l'Emittente ritiene che l'attività del Gruppo Banca IFIS non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione e che, dunque, tali fattori non abbiano un impatto significativo sulla redditività dell'Emittente.

## 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 12.1 Tendenze significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Si forniscono di seguito indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2009).

Per quanto riguarda la raccolta *retail*, la Banca ha registrato nella prima parte del 2010 ancora un significativo incremento dei depositi "*Rendimax*" che hanno raggiunto, al 30 aprile 2010, gli Euro 1.118 milioni. L'Emittente ritiene che tale flusso rappresenti una fonte di stabilità nel *funding* della Banca che continuerà ad alimentarsi nel corso dell'esercizio, fornendo alla Banca le risorse necessarie allo sviluppo preventivato degli impieghi.

Relativamente agli impieghi, pur in presenza di una continua e forte attenzione al frazionamento dell'esposizione e del rischio ad esso correlato, l'Emittente ritiene che il forte interesse registrato sul mercato per i servizi di Banca IFIS continuerà a portare ad una crescita degli impieghi almeno in linea con quella registrata nel corso dell'esercizio 2009, e ad una crescita ancor più sostenuta del numero dei rapporti con la clientela. Banca IFIS, inoltre, intende continuare a prestare la massima attenzione con riferimento alla qualità dei crediti, con l'obiettivo di ulteriormente migliorare i relativi indicatori.

L'attuale congiuntura economica vede peraltro le piccole e medie imprese, tradizionale bacino di riferimento della Banca, ancora pesantemente condizionate dall'andamento dell'economia. Banca IFIS ritiene che, nonostante questo elemento negativo, esistano spazi di miglioramento per la qualità dei suoi crediti rispetto a quanto registrato al termine dell'esercizio 2009.

Con riferimento ai costi e ai ricavi, la Banca ritiene che il Gruppo Banca IFIS:

- migliorerà ulteriormente il flusso di commissioni grazie alla crescita dei flussi dei crediti acquisiti;
- migliorerà il margine di interesse generato dagli impieghi nei confronti della clientela grazie ad una prevista, seppur lieve, riduzione del costo relativo della raccolta complessiva e alle previsioni di recupero dell'Euribor, oggi parametro di riferimento per la maggior parte delle transazioni con la clientela, della parità con il tasso BCE a partire dal termine del secondo trimestre 2010;
- registrerà un incremento delle spese generali in particolare per il personale, in considerazione di revisioni contrattuali e di condivisione con alcune figure responsabili degli auspicati buoni risultati realizzati, nonché per l'introduzione di ulteriori nuove figure professionali intermedie (*middle management*) idonee a garantire il continuo miglioramento dell'operatività della Banca;
- dovrà continuare ad operare le dovute rettifiche del valore dei crediti derivanti da operazioni di *factoring* quale conseguenza della difficile congiuntura che

colpisce in particolare le piccole e medie imprese. In quest'ambito, è previsto un lieve miglioramento in termini percentuali rispetto a quanto registrato al termine dell'esercizio 2009 in termini di rettifiche di valore netto per deterioramento di crediti.

Per quanto concerne l'intero esercizio 2010, l'Emittente ritiene che l'insieme degli elementi sopra esposti possa portare ad un miglioramento del margine di intermediazione e, al netto delle spese generali degli ammortamenti e delle rettifiche del valore dei crediti, ad un risultato operativo migliorativo rispetto a quello registrato nell'esercizio 2009.

Il *management* ritiene altresì che, in assenza di eventi negativi al momento non prevedibili, Banca IFIS possa generare un risultato lordo di gestione e un risultato lordo di esercizio 2010 positivi e, comunque, migliorativi rispetto ai corrispondenti risultati dell'esercizio 2009, sia per quanto concerne il Gruppo Banca IFIS, sia per quanto concerne la sola capogruppo.

#### 12.2 **Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso**

Il mercato del *factoring* italiano registra, al termine del primo trimestre 2010, un *turnover* pari ad Euro 29 miliardi pari ad un incremento del 6,9% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente (dati Assifact a campione invariato), dopo che l'intero 2009 aveva registrato una flessione del 3,2% rispetto al 2008, passando da un *turnover* pari ad Euro 122 miliardi a un *turnover* pari ad Euro 118 miliardi (dati Assifact).

Dinamica sostanzialmente in linea quella del mercato internazionale che, dopo tre anni di costante crescita, al termine del 2009 ha registrato una contrazione del 2,36% in termini di *turnover* rispetto al 2008, passando da Euro 1.325 miliardi ad Euro 1.294 miliardi (dati Factor Chain International).

Peraltro il decremento, del quale è opportuno tenere conto, non condiziona il segmento di mercato in cui opera Banca IFIS che, al contrario, continua a registrare elevati livelli di domanda nei confronti del servizio prestato.

Le prospettive di avvio dell'intervento con la formula del *factoring* anche in paesi che ad oggi non ne conoscono l'operatività, consente di prevedere che il mercato del *factoring*, in una prospettiva quantomeno europea, potrà continuare a segnare sviluppi interessanti sia nel breve, sia nel medio termine.

Si segnala in ogni caso che i seguenti fattori macro e micro economici potrebbero, in futuro, condizionare l'attività di Banca IFIS:

- andamento dell'economia. Per la tipologia di servizi offerti, l'attività di Banca IFIS risulta influenzata dall'andamento dell'economia. In particolare, l'attività della Banca risulta esposta alla congiuntura interna ed internazionale ed al relativo impatto sull'attività delle piccole e medie imprese, clienti *target* della Banca; dopo l'importante flessione rilevata nei dati della produzione industriale e del Prodotto Interno Lordo nel corso del 2009, il 2010 si apre con

prospettive ancora incerte anche se in netto miglioramento rispetto all' "*annus horribilis*" appena concluso. Gli osservatori più accreditati stimano la crescita del PIL italiano per il 2010 del +1%, contro una media del PIL dell'Unione Europea del +1,4% e del +3% in USA. Con riferimento al nostro Paese e all'Europa, si tratta di dati che non consentiranno di recuperare le perdite rilevate nel 2009 ma che quantomeno segnerebbero un'inversione importante nella prospettiva di crescita del continente;

- domanda e offerta di credito. La crescita nella produzione dovrebbe indurre una dinamica positiva sul fronte delle richieste di finanziamento, mentre appaiono incerte le prospettive evolutive sul lato dell'offerta di credito. In particolare queste potranno essere segnate dai nuovi orientamenti in materia di regolamentazione degli assetti patrimoniali delle banche attualmente in corso di discussione a livello internazionale. La nuova regolamentazione ("*Basilea 3*") pare orientata a richiedere maggior patrimonializzazione a fronte dei rischi che il sistema bancario assume nella sua ordinaria attività, e questo può indurre istituti meno patrimonializzati ad allentare l'attività di erogazione nelle more della formazione di un patrimonio adeguato alle nuove richieste. Nel contempo, è evidente che l'approccio centralizzato e dirigistico che ha caratterizzato il supporto finanziario alle imprese negli anni recenti da parte del sistema bancario europeo (in ciò indotto anche dalle modalità di approccio al rischio di credito voluti da Basilea 2) dovrà lasciare spazio ad una visione più territoriale e relazionale. Perciò la conoscenza diretta del cliente tornerà ad esercitare un ruolo predominante;
- dinamica dei tassi. La dinamica dei tassi di mercato *risk free* è particolarmente moderata: sui mercati interbancari, l'intera curva dell'Euribor ha toccato, nei primi mesi del 2010, i livelli minimi della sua storia, ben al di sotto del tasso di rifinanziamento della Banca Centrale Europea. I migliori osservatori ritengono che la crescita dell'Euribor, oggi parametro di riferimento per la maggior parte delle transazioni con la clientela, non subirà variazioni repentine, recuperando la parità con il tasso BCE nel corso dell'esercizio 2010. Le considerazioni più sopra esposte non fanno però ritenere che, a fronte di tassi di interesse così contenuti, sarà possibile rilevare equilibrio fra la domanda e l'offerta di credito, in quanto l'avversione al rischio da parte di molti istituti di credito, unita all'attenzione nella gestione delle capacità patrimoniali, indurranno le banche a fornire supporto finanziario alle imprese in modo contenuto e, presumibilmente, insufficiente a soddisfare le esigenze di tali imprese, in particolar modo di quelle più piccole e fragili. In generale, in un contesto di tassi di interesse sui mercati monetari mai così contenuti, l'incremento nei ricavi per gli intermediari, frutto dell'allargamento degli *spread* e dei ricavi commissionali, non sembra in grado di compensare, da un lato, la compressione della marginalità ritraibile dalla tradizionale raccolta bancaria allo sportello, dall'altro, l'accresciuta rischiosità negli impieghi generali bancari nei confronti delle imprese;
- grado di rischiosità degli impieghi. La maggiore rischiosità degli impieghi sulla clientela può risultare contenuta dall'utilizzo di operatività come il *factoring* che comporta il trasferimento del rischio su debitori meritevoli. Il Gruppo Banca IFIS, in considerazione dei recenti andamenti sul mercato del

credito e della liquidità, continuerà a selezionare la clientela concentrando la propria azione su controparti di minori dimensioni ed a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto, che, come di consueto, ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente;

- verticalizzazione del sistema industriale. La verticalizzazione e concentrazione del sistema industriale potrebbe portare le società di piccole dimensioni al reperimento di risorse finanziarie all'interno del gruppo industriale di appartenenza e ciò potrebbe pertanto determinare un impatto negativo sull'attività della Banca. Tuttavia, il manifestarsi di tale cambiamento nel sistema industriale del Paese non è ritenuto uno scenario plausibile nel breve e nel medio periodo.

### 13. **PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

L’Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili nel presente Prospetto Informativo.

In ragione del mutato contesto economico e finanziario nazionale e internazionale, i dati quantitativi di cui al Piano Industriale 2009-2011 non sono più attuali alla Data del Prospetto Informativo.

La Società valuterà l'opportunità di procedere all'aggiornamento del proprio piano strategico quando lo scenario economico e il contesto di estrema volatilità dei mercati si saranno stabilizzati.

Con esclusivo riferimento alle indicazioni di carattere qualitativo contenute all'interno del Piano Industriale 2009-2011, si segnala che alcune iniziative quali il lancio sul mercato del conto deposito *on line* "Rendimax" così come il processo di crescita e sviluppo della Società – quest'ultimo, seppur con assunzioni di base ragionevolmente prudenti in considerazione del mutato scenario economico globale – sono state confermate dalla Società all'interno delle Linee Guida 2010-2012.

## 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di controllo e gli alti dirigenti

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 9 membri, è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La seguente tabella evidenzia la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del presente Prospetto Informativo:

<b>Consiglio d'Amministrazione</b>		
<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente	Sebastien Egon Fürstenberg	Losanna, 24/01/1950
Vice Presidente	Alessandro Csillaghy	Portogruaro (VE), 11/09/1966
Amm. Delegato	Giovanni Bossi	Trieste, 24/05/1960
Consigliere	Andrea Martin	Venezia, 26/11/1950
Consigliere	Roberto Cravero	Occhieppo Inferiore (BI), 08/07/1959
Consigliere	Francesca Maderna	Napoli, 17/10/1963
Consigliere	Leopoldo Conti	Genova, 02/09/1950
Consigliere	Marina Salamon	Tradate (VA), 3/9/1958
Consigliere	Riccardo Preve	Magliano Alpi (CN), 21/1/1951

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni di Banca d'Italia.

Nella tabella seguente sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei membri che si qualificano come non esecutivi e/o indipendenti ai sensi di quanto previsto sia dal Codice di Autodisciplina, sia dall'articolo 148, terzo comma, del TUF.

<b>Consiglio d'Amministrazione</b>			
<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Non Esecutivo</b>	<b>Indipendente</b>
Presidente	Sebastien Egon Fürstenberg	x	
Vice	Alessandro Csillaghy (*)		
Presidente			
Amm. Delegato	Giovanni Bossi (*)		
Consigliere	Andrea Martin	x	x
Consigliere	Roberto Cravero	x	x
Consigliere	Francesca Maderna	x	x
Consigliere	Leopoldo Conti	x	
Consigliere	Marina Salamon	x	
Consigliere	Riccardo Preve	x	x

(\*) Consigliere esecutivo e non indipendente.

Di seguito vengono sinteticamente riportate le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione - Sebastien Egon Furstenberg**

Il Sig. Sebastien Egon Furstenberg opera nel settore del *factoring* da oltre 25 anni; nel 1983 fonda la società I.Fi.S. S.p.A. – Istituto di Finanziamento e Sconto (ora Banca IFIS S.p.A.).

Dal 1992 è stato Amministratore Unico di La Scogliera, società che ha per oggetto l'assunzione, la gestione e l'alienazione di partecipazioni in banche e società finanziarie, e, dal 2 febbraio 2009, Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa. La Scogliera detiene la maggioranza del capitale sociale di Banca IFIS.

Dal 1994 al 2009 è stato Amministratore Unico di Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale interamente controllata da Banca IFIS e poi incorporata nell'Emittente; dal 1990 al 1993 è stato Presidente di I.Fi.S. Leasing S.p.A., società di *leasing* e locazione finanziaria.

### **Vice Presidente - Alessandro Csillaghy**

Il dott. Alessandro Csillaghy ricopre dal 1996 la carica di Vice Presidente della Banca, con ruoli esecutivi finalizzati allo sviluppo della presenza della Banca all'estero. In tale ambito, ha costituito le due rappresentanze della Banca nell'area dell'Europa centrale, quella di Bucarest in Romania e quella di Budapest in Ungheria. Cura il potenziamento e l'analisi dei risultati della *branch* francese di Parigi. Si occupa inoltre del perfezionamento di contatti con le Istituzioni locali e con gli imprenditori esteri, finalizzati all'attività commerciale estera di Banca IFIS.

Precedentemente, ha svolto per la Banca funzioni di selezione del personale, controllo di gestione, analisi del fatturato e realizzazione di *budget* commerciali.

### **Amministratore Delegato - Giovanni Bossi**

Laureato in Economia e Commercio e iscritto all'Albo dei revisori contabili dal 1992, è stato docente presso la cattedra di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario dell'Università LUISS - ROMA. Da libero professionista ha svolto attività di consulenza a favore di gruppi industriali e finanziari, anche controllati da *public companies* europee, localizzati nel nord Italia, nonché a favore di imprese italiane nell'attività di impostazione e sviluppo di attività industriali e finanziarie nei Paesi dell'est Europa.

Dal maggio 1995 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Banca IFIS e dal febbraio 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato de La Scogliera. Dal 2008 ricopre la carica di consigliere nella società Arendi S.p.A., società che ha per oggetto la produzione, l'assemblaggio e la commercializzazione di dispositivi tecnologici atti alla produzione di energia rinnovabile.

### **Consigliere - Leopoldo Conti**

Laureato in Giurisprudenza, dal 1986 svolge attività professionale forense esercitando la professione nel Foro di Genova; svolge prevalentemente attività di consulenza ed assistenza alle imprese. Ha maturato un'esperienza pluriennale rivestendo incarichi in diverse società: è stato Presidente del consiglio di amministrazione della società Achab S.r.l., azienda attiva nella produzione di prodotti alimentari, e membro del Consiglio di Amministrazione della società Advance Medical S.r.l., azienda attiva nella produzione di presidi medico-chirurgici; è stato membro del consiglio di amministrazione di I.Fi.S. SIM S.p.A., azienda di intermediazione in valori mobiliari. Dal 1994 è membro della Commissione legale dell'Assifact (associazione che riunisce a livello nazionale le società autorizzate ex articolo 107 del TUB ad operare nel settore del *factoring*). Dal 2009 è Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della Genova Parcheggi, società a capitale pubblico, concessionaria dei servizi attinenti la sosta di autoveicoli nel comune di Genova.

#### **Consigliere - Roberto Cravero**

Laureato in Economia e Commercio e iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Biella dal 1984, è stato membro della Commissione Formazione Revisori presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti per due mandati.

Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 16616 (GU n. 31Bis 21/04/1995). Ha svolto attività di consulenza ed assistenza nell'area della finanza aziendale; attualmente ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione o di sindaco in diverse società industriali e finanziarie.

#### **Consigliere - Andrea Martin**

Laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'ordine dei Consulenti del Lavoro e all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia. Dal 1986 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili e, dal 1993, è iscritto all'elenco degli esperti per incarichi ispettivi presso le società fiduciarie e di revisione.

Ha svolto attività di consulenza per alcune associazioni provinciali degli Industriali del Veneto nonché di loro consorzi e società di servizi, oltre che per la Procura della Repubblica di Venezia per reati fallimentari e societari; ha inoltre seguito numerose procedure concorsuali. Ha ricoperto incarichi di Presidente, Vicepresidente, Membro del Comitato Esecutivo e di Sindaco di banche, enti finanziari e di riscossione tributi (Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Istituto Federale delle Casse di Risparmio, GE.RI.CO. S.p.A. e Gest Line S.p.A.), nonché quello di Revisore dei Conti di diversi enti pubblici e fondazioni culturali, sia pubbliche che private.

Attualmente ricopre la carica di componente del Collegio Sindacale in diversi enti Pubblici o associativi (Confindustria Veneta, Confindustria Venezia, Provincia di Venezia) e di società e fondazioni (Fondazione premio letterario "Il Campiello", Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Nord-Est).

#### **Consigliere – Francesca Maderna**

La dott.ssa Francesca Maderna ha maturato una significativa esperienza amministrativa ricoprendo gli incarichi di amministratore unico e consigliere in diverse società operanti in comparti quali la produzione di vetro cavo. Attualmente

ricopre la carica di amministratore unico nella società Immobiliare del Nord S.p.A. – società di gestione di beni immobiliari, di consigliere nella società Clinica mediterranea S.p.A. e di amministratore unico nella società Vitanova S.r.l..

### **Consigliere - Marina Salamon**

Laureata in storia con indirizzo storico economico, ha fondato nel 1982 Altana S.p.A., una tra le maggiori aziende europee di abbigliamento per bambini nel segmento medio alto.

Controlla la società Doxa S.p.A., società italiana *leader* nel settore delle ricerche di mercato, e le società Methodos S.p.A., *leader* nel *change management*, e Connexia, *leader* nel settore del *web*.

Tutte le diverse attività imprenditoriali e finanziarie fanno capo alla *holding* Alchimia S.p.A., società di cui la dott.ssa Salamon detiene il 99% del capitale sociale, fortemente presente anche nel settore immobiliare oltre che *partner* di Banca IFIS in Arendi S.p.A..

### **Consigliere – Riccardo Preve**

Laureato in sociologia, ricopre attualmente la carica Direttore Tecnico della Preve Costruzioni S.p.A.. In precedenza, ha maturato un'esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di attività di controllo e amministrazione in qualità di direttore e consigliere in diverse società finanziarie e industriali.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, o con i principali dirigenti della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione che abbiano rilevanza per l'Emittente al di fuori dell'Emittente stesso alla Data del presente Prospetto Informativo.

<b>Componenti</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>	<b>Status alla Data del Prospetto</b>
<b>Sebastien Egon Furstenberg</b>	La Scogliera S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Immobiliare Marocco S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
<b>Alessandro Csillaghy</b>	---	---	---
<b>Giovanni Bossi</b>	La Scogliera S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica

	Arendi S.p.A. Cofigest	Vice Presidente Amministratore Unico	In carica In carica
<b>Leopoldo Conti</b>	---	---	---
<b>Roberto Cravero</b>	Anthilia S.p.A. Assoservizi Biella Srl Bacfin S.r.l. Botto Giuseppe e Figli S.p.A.  Cassa Lombarda S.p.A. Chino S.p.A. Como S.p.A. Ermenegildo Zegna S.p.A. Holditalia S.p.A. Ezi S.p.A. Fidor S.p.A. Fiduciaria Orefici S.p.A. Filivivi S.r.l. Filatura CB S.p.A. Filatura di Chiavazza S.p.A. Finissaggio e Tintoria Ferraris S.p.A. Finanziaria Chiavazza S.r.l. Finsavio S.p.A. Finbo di Paolo Botto Poala & C. S.p.A. Fraver S.p.A. F.lli Graziano fu Severino S.p.A. Gessi S.p.A. Gessi Holding S.p.A. Incas S.p.A. Idrovalsesia S.r.l. Lanificio Ermenegildo Zegna e figli S.p.A. Lanificio Luigi Colombo S.p.A. Lanerie Agnola S.p.A. Lanificio di Tollegno S.p.A. Lanificio di Sordevolo S.p.A. Lanificio Luigi Colombo S.p.A. Lawer S.p.A. Manifattura Di Valduggia S.p.A. Mondialtex S.p.A. Milano Luxury Company S.r.l. Newform S.p.A. Nord Ovest Imm.re S.p.A. Pettinatura Biellese S.p.A. Pettinatura Lane di Romagnano Sesia S.p.A. Reggiani Lanificio S.p.A. Safil S.p.A. Sobifils S.p.A. Soft NW S.p.A. Successori Reda S.p.A. Sviluppo Immobiliare S.r.l.  Reda Holding S.p.A. Trabaldo Togna S.p.A. Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. UnoEnergia S.r.l. Vitale Barberis Canonico	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Amministratore Unico Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo  Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Socio Accomandatario Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale  Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo  Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale  Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo  Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo  Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Consigliere di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione  Presidente del Collegio Sindacale Consigliere di Amministrazione	In carica In carica In carica In carica  In carica In carica In carica In carica  In carica In carica In carica In carica In carica  In carica In carica In carica In carica In carica In carica

	S.p.A.		
	Verzoletto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bofin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bs Moquettes S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Borgolon S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Coval Sepa in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dye srl in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Enerbiella S.c.p.a. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Filatura Cardata Barbero Quirino & Figi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	S.A.I. S.r.l.	Socio	
	Verbo S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	
	Consorzio Ecotint S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Manifattura Lane Folco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Agnona S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Im.Pe S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lanerossi Filati S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Larix S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Andrea Martin</b>	S.I.F.A. S.c.p.a.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Veritas Energia	Presidente	In carica
	Equitalia Polis	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	ACTV	Presidente	Cessata
<b>Francesca Maderna</b>	Immobilare del Nord	Amministratore Unico	In carica
	Clinica Mediterranea S.p.A.	Consigliere	In carica
	Vitanova S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
<b>Marina Salamon</b>	Alchimia Finance S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Alchimia S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Altana S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Arendi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Doxa S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Methodos S.p.A.	Consigliere Delegato	In carica
	Baobab S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	TVB S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
<b>Riccardo Preve</b>	Cerrione S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Consorzio edile Cuneese	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Preve Costruzioni S.p.A.	Socio di Controllo	In carica
	Prefin S.A.S.	Socio di Controllo	In carica
	SEP S.r.l.	Socio di Controllo	In carica
	Verna Guido S.r.l.	Socio di Controllo	In carica

#### 14.1.2 *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 3 sindaci effettivi (tra cui il presidente) e 2 sindaci supplenti, è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2010, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

La seguente tabella evidenzia la composizione del Collegio Sindacale alla Data del presente Prospetto Informativo:

<b>Carica</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente	Mauro Rovida	Genova, 11/05/1949

Sindaco effettivo	Erasmus Santesso	Padova, 21/01/1948
Sindaco effettivo	Dario Stevanato	Mestre-Venezia, 16/06/1964
Sindaco supplente	Luca Giacometti	Genova, 12/10/1968
Sindaco supplente	Francesca Rapetti	Genova, 24/10/1968

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

I membri del Collegio Sindacale possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'articolo 26 del TUB.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Presidente del Collegio Sindacale – Mauro Rovida**

Laureato in economia e commercio nel 1973, borsista presso la cattedra di Politica Economica della Facoltà di Economia e Commercio nell'Università degli Studi di Genova, è Dottore Commercialista e, dal 1975, Revisore Contabile. Svolge attività di consulenza, prevalentemente in Genova, in campo societario e contenzioso; è consulente di diverse società e di gruppi genovesi aventi interessi nel settore dell'edilizia, dei servizi turistici marittimi, portuali di movimentazione delle merci, di industrie connesse all'attività navale, del *trading* immobiliare, dell'industria meccanica, dell'abbigliamento, dell'informatica e dei servizi; è membro di consigli di amministrazione e di collegi sindacali in diverse società.

### **Sindaco Effettivo - Erasmo Santesso**

Laureato in economia e commercio presso l'Università di Venezia nel 1971, iscritto nel registro dei Revisori Contabili, è professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Venezia. Ha svolto attività di consulenza e formazione nell'area della programmazione e controllo e dell'organizzazione e della finanza in diverse aziende ed enti. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione delle società Inipress S.p.A., R.p.m. S.p.A. e CÀ Foscari Formazione e Ricerca S.r.l., ed è presidente del collegio sindacale di Acciaierie Venete S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Venezia.

### **Sindaco Effettivo - Dario Stevanato**

Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza, è Avvocato cassazionista e Dottore Commercialista in Venezia. Dal 1999 è professore (prima con la qualifica di "associato", poi di "ordinario") di diritto tributario presso l'Università di Trieste. E' da molti anni relatore a convegni, corsi, seminari, *master* ed iniziative di formazione in materia tributaria, organizzati da enti pubblici e privati. Ha pubblicato tre monografie e alcune centinaia di articoli e note in materia tributaria, oltre ad aver curato alcuni volumi di fiscalità specialistica d'impresa. E' nella direzione scientifica delle riviste "Dialoghi tributari", "Corriere Tributario" e "Diritto e Pratica Tributaria". E' membro della Commissione fiscale dell'OIC e uno degli "esperti" della

Commissione Norme di comportamento dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti. Coordina l'Area Fiscale della Fondazione Centro Studi UGDC.

### **Sindaco Supplente - Luca Giacometti**

Laureato in Economia e Commercio nel 1993, è Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Genova dal 1995. È stato iscritto al registro dei revisori contabili con Decreto Ministeriale del 27 luglio 1999. Ha un'approfondita conoscenza ed esperienza in campo societario, tributario, contabile, amministrativo e finanziario. È consulente di società e gruppi di società prevalentemente genovesi operanti nel settore dell'edilizia, dei servizi turistici marittimi, portuali e di movimentazione delle merci, di industrie connesse all'attività navale, del *trading* immobiliare, dell'industria meccanica, dell'abbigliamento, dell'informatica e dei servizi di formazione professionale. È inoltre perito, consulente di parte e consulente del giudice.

### **Sindaco Supplente - Francesca Rapetti**

Dopo aver conseguito il diploma di ragioneria nel 1986, inizia da subito l'attività di praticante di studio, ottenendo l'abilitazione alla professione di Ragioniere e Perito Commerciale nel 1991. È iscritta all'Albo dei Revisori Contabili dal 1988 e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Genova dal 1995. Nel 2008 consegue la laurea in scienze dell'economia e della gestione aziendale. In oltre 20 anni di attività, ha sviluppato un'approfondita esperienza nei settori contabile, fiscale, societario e tributario.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il direttore generale o con i principali dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella seguente vengono indicate le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Collegio Sindacale dell'Emittente, che abbiano rilevanza che abbiano rilevanza per l'Emittente al di fuori dell'Emittente stesso alla Data del Prospetto Informativo:

<b>Componenti</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>	<b>Status alla Data del Prospetto</b>
<b>Mauro Rovida</b>	Aitek S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	Ansaldo Electric Drives S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Bossi & C. Transiti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Investimenti Portuali Gip S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Diana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare Monterosso S.p.A.	Amministratore	In carica
	Indemar Industriale S.p.A.	Amministratore	In carica
	Indemar S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pria S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Tecnocittà S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Terminal Contenitori Porto Genova S.p.A	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Logtainer S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	S.E.B.E.R. S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Orinvest S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Polilinea S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
<b>Erasmus Santesso</b>	Acciaierie Venete S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CÀ Foscari Formazione e Ricerca S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Inipress S.p.A.	Amministratore	In carica
	RPM S.p.A.	Amministratore	In carica
<b>Dario Stevanato</b>	2G Investimenti S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Aletti Trust S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Monier S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Calligaris S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Numeria SGR S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	LR (Italy) S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Sido S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cadin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
<b>Luca Giacometti</b>	D.E.N.I. S.r.l. Distrib. Elettriche Nord Italia	Sindaco Effettivo	In carica
	Bossi & C. Transiti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Final Finanziaria Ligure S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In carica
	Gast Spedizioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	P. Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Orinvest S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Indemar Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Giovine Orchestra Genovese	Amministratore	In carica
	Logtainer S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Gastaldi & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Buratti & C. S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Ordine Assistenti Sociali	Revisore dei Conti	In carica
	Hanjin Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare Monterosso S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gruppo Investimenti Portuali GIP S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Alfa Yacht Yard S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Polilinea S.r.l. di Ingegneria e Prog. Integ.	Sindaco Supplente	In carica
	T-Link di Navigazione S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SPF – Structured & Project Financing S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Riunione Industrie Alimentari S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	TTL S.r.l. Take the Lead	Sindaco Effettivo	In carica
<b>Francesca Rapetti</b>	Immobiliare Diana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Precetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	D.E.N.I. S.r.l. Distrib. Elettriche Nord Italia	Sindaco Effettivo	In carica
	P. & I. Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Final Finanziaria Ligure S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In carica
	P. Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Aitek S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tecnocittà S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Indemar S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Indemar Industriale S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	BSC Consulting S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Enviai S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Buratti & C. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica

Fond. Cap. Luigi Risso fu Francesco	Revisore Unico	In carica
SPF – Structured & Project Financing S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Air Vallee S.p.A. Service Aeriens Du Val	Sindaco Supplente	In carica
D'Aoste Siglabile		

### 14.1.3 *Direttore Generale*

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico.

Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 18 maggio 1995, ha nominato il dott. Alberto Staccione quale Direttore Generale dell'Emittente.

<b>Dirigenti della Banca</b>			
<b>Mansione</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Anzianità di servizio</b>
Direttore Generale	Alberto Staccione	Genova, 18/08/1957	23 anni

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale dal quale emerge la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Direttore Generale - Alberto Staccione**

Laureato in Economia e Commercio, ha iniziato la sua carriera nella Banca dove ha svolto diversi incarichi. Nel 1987 ha ricoperto la carica di Direttore *Factoring* e, successivamente, la carica di Direttore Affari; nel 1995 è stato nominato Direttore Generale della Banca, carica che ricopre tutt'ora.

Il Direttore Generale non ha rapporti di parentela con i membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, il Direttore Generale non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della

Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, oltre al ruolo di Direttore Generale dell'Emittente, il dottor Alberto Staccione ricopre unicamente la carica di membro del consiglio di amministrazione di Assifact.

## 14.2 **Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti**

### 14.2.1 *Potenziali conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e del Direttore Generale*

L'Emittente è una banca italiana quotata presso il segmento STAR dell'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, e aderisce alle previsioni e raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

L'Emittente gestisce pertanto la materia dei conflitti di interesse dei propri organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza in conformità delle prescrizioni degli articoli 2391 ("Interessi degli amministratori") e 2391-*bis* ("Operazioni con parti correlate") del codice civile, e dell'articolo 136 del TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari").

L'Emittente si è inoltre dotata di un "Regolamento per l'operatività con parti correlate", in linea con le richiamate previsioni normative e/o di autoregolamentazione. Tale regolamento è destinato a essere adeguato alla luce del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, entro i termini nello stesso indicati.

Tutto ciò premesso, l'Emittente dichiara che, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e del Direttore Generale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate in conformità di quanto previsto dalle richiamate previsioni normative (articolo 136 del TUB) e/o di autoregolamentazione (operatività con parti correlate).

### 14.2.2 *Accordi o intese dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o del Direttore Generale con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente*

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene con il meccanismo del voto di lista, ai sensi dello Statuto sociale dell'Emittente, degli articoli 147-*ter* e 148 del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di cui al Titolo V *bis* del Regolamento Emittenti.

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di

Amministrazione e del Collegio Sindacale o il Direttore Generale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di vigilanza o di direzione.

14.2.3 ***Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o dal Direttore Generale***

L'Emittente non è a conoscenza, alla Data del Prospetto Informativo, di eventuali restrizioni concordate con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e con il Direttore Generale per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, dei titoli dell'Emittente da loro detenuti in portafoglio.

## 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 Compensi

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dalla Banca, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Direttore Generale al 31 dicembre 2009 (dati in migliaia di Euro).

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Fürstenberg Sebastien Egon	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/09	715	---	---	---
Csillaghy Alessandro	Vice Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/09	315	---	25	---
Bossi Giovanni	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/09	495	---	165	---
Conti Leopoldo	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/09	20	---	---	154 <sup>(1)</sup>
Cravero Roberto	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/09	42	---	---	---
Martin Andrea	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/09	36	---	---	---
Preve Riccardo	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/09	24	---	---	---
Salamon Marina	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/09	21	---	---	---

<sup>(1)</sup> *Compensi per attività professionale.*

#### COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Rovida Mauro	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/09	64	---	---	---
Santesso Erasmo	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/09	40	---	---	---
Stevanato Dario	Sindaco	Approvazione bilancio al 31/12/09	40	---	---	---

#### DIRETTORE GENERALE

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Staccione Alberto	Direttore Generale	Indeterminata	---	4	100	220

L'avvocato Leopoldo Conti, consigliere di amministrazione della Banca, ha svolto come d'uso attività legale a favore della Banca. Il relativo corrispettivo è indicato tra gli altri compensi nella tabella sopraesposta.

Gli Amministratori Giovanni Bossi e Alessandro Csillaghy, nonché il dirigente Alberto Staccione sono inoltre destinatari dei piani di *stock option* come indicato al Paragrafo 17.2 della presente Sezione Prima, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

**15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

In relazione all'ultimo esercizio, il Gruppo Banca IFIS ha accantonato Euro 23 mila per la corresponsione di indennità di fine rapporto riferito alle persone di cui al Capitolo 14, Paragrafo 14.1, della presente Sezione Prima.

## 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 **Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e periodo durante il quale il Consiglio di Amministrazione è stato in carica**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2012.

### 16.2 **Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto**

Ad eccezione del contratto di lavoro a tempo indeterminato con il Direttore Generale, non sono presenti contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con la società controllata che prevedono indennità di fine rapporto.

### 16.3 **Informazioni sul comitato di revisione, sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e sul comitato di Controllo Interno**

*Comitato per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di stock options*

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di *stock option*, composto dal Presidente Sebastien Egon Fürstenberg (non esecutivo e non indipendente) e dai Consiglieri Roberto Cravero (coordinatore del Comitato) e Andrea Martin. I Consiglieri Roberto Cravero e Andrea Martin sono entrambi indipendenti e non esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono partecipare l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove non siano all'esame argomenti che li riguardano. Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2010, rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2012. Il Comitato si riunisce ogni volta che si presenti l'esigenza di formulare proposte al Consiglio sugli argomenti di competenza.

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Banca, legando parte del compenso – compatibilmente con le disposizioni di vigilanza - anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri di attribuzione di *stock options* o di assegnazione di azioni a favore di amministratori e dipendenti della Banca;

- a quest'ultimo riguardo, ove possibile, fornire interpretazione nei casi controversi e rettificare le condizioni di assegnazione di ciascuna *tranche* nonché regolamentare l'esercizio dei diritti emergenti in caso di operazioni di natura straordinaria sul capitale della Banca (fusioni, aumenti di capitale gratuiti o a pagamento, frazionamenti o raggruppamenti di azioni ecc.).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il regolamento del Comitato sarà adeguato al nuovo testo dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, reso disponibile dal comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana lo scorso 24 marzo 2010, entro i termini dallo stesso previsti. In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha peraltro valutato che il dott. Roberto Cravero, coordinatore del Comitato, possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

### **Il Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno, formato dal Consigliere Roberto Cravero (indipendente e non esecutivo) con l'incarico di coordinatore, e dai Consiglieri Leopoldo Conti (non indipendente e non esecutivo), Andrea Martin (indipendente e non esecutivo) e Riccardo Preve (indipendente e non esecutivo).

Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2010, rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2012.

Nell'ambito della verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha accertato che il dott. Roberto Cravero, coordinatore del Comitato, possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio stesso al momento della nomina del Comitato.

Al Comitato sono state attribuite funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e, in particolare, quelle di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del suo compito di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, in particolare in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato, inoltre, può chiedere la presenza alle proprie riunioni:

- di esperti, da individuare anche tra i Consiglieri di Amministrazione, qualora il contenuto tecnico delle operazioni assuma particolare importanza; tali esperti possono essere chiamati a prendere parte alle riunioni in via consultiva;
- di tutti gli addetti aziendali interessati, che possono essere chiamati a prendere parte alle riunioni in via consultiva.

Il Comitato per il Controllo Interno rappresenta uno degli attori del sistema dei controlli interni (assieme all'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, alla Funzione *Internal Audit*, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alle Funzioni di controllo di secondo livello), nel cui ambito il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, definisce la struttura organizzativa della Banca e le linee di indirizzo del sistema di controllo interno della Banca e delle società controllate, verificando inoltre che l'assetto dei controlli interni risulti coerente con la propensione al rischio prescelta.

#### 16.4 **Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario**

Banca IFIS aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate. Il sistema di *governance* adottato dalla Banca è allineato alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina ed alle *best practice* di mercato.

In conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 123-*bis* del TUF, l'Emittente ha predisposto una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", predisposta sulla base del *format* messo a disposizione da Borsa Italiana, con il supporto di Assonime, nel mese di febbraio 2010, è messa a disposizione del pubblico nella Sezione "*Investor Relations*" del sito internet dell'Emittente [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

Banca IFIS ha adottato da tempo uno specifico "Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*", finalizzato ad adeguare la regolamentazione e le procedure interne alla disciplina in materia di obblighi informativi inerenti le operazioni effettuate su strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad essi collegati da parte di soggetti rilevanti e/o da persone ad essi strettamente legate, al fine di assicurare la necessaria trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Detto Codice, oltre ad individuare i "soggetti rilevanti", definendone obblighi di comportamento e di informazione, e il "soggetto preposto" al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle informazioni stesse, ha posto il divieto di compiere le citate operazioni nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (*black out periods*).

Tale Codice di Comportamento è disponibile al pubblico nella Sezione "Investor Relations" del sito internet dell'Emittente [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

In applicazione dell'articolo 115-bis del TUF, Banca IFIS ha istituito un registro (il c.d. registro degli *insider*) delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate, e ne cura il puntuale aggiornamento.

L'Emittente si è inoltre dotata di un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni societarie.

Nel corso del 2009, in applicazione delle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008, è stata condotta un'accurata autoanalisi propedeutica alla redazione del previsto progetto di governo societario, illustrativo degli assetti statutari e di organizzazione interna della Banca, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2009.

Il "progetto", che ha confermato l'idoneità del modello tradizionale di amministrazione e controllo, incorpora - oltre a tale attività di autoanalisi - le conseguenti, successive, deliberazioni assunte dai competenti organi societari e, in particolare:

- l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2009, del progetto di modificazioni statutarie elaborato dal Consiglio di Amministrazione, dopo il previsto rilascio del provvedimento della Banca d'Italia sulla coerenza delle modifiche con il principio di sana e prudente gestione;
- l'approvazione, da parte della medesima assemblea dei soci del 30 giugno 2009 in sede ordinaria e successivamente alla modifica dello statuto, delle "politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Banca IFIS", oggetto di preventiva trasmissione alla Banca d'Italia, come dalla stessa richiesto a tutte le banche;
- l'approvazione, ancora da parte dell'assemblea dei soci del 30 giugno 2009, di un Regolamento sul cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali;

- l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2009, di un regolamento sulle proprie modalità di convocazione e funzionamento, regolamento successivamente confermato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010;
- l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2009 e previo parere del Comitato per il Controllo Interno, di una versione aggiornata del "Regolamento per l'operatività con le parti correlate";
- la revisione, operata dal Consiglio di Amministrazione, di alcuni comparti del sistema delle deleghe gestionali.

L'Emittente pertanto dichiara di osservare puntualmente le norme in materia di governo societario vigenti nel Paese di costituzione.

Con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2010 di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE, si segnala che, per effetto delle previsioni di cui all'articolo 19 del citato decreto legislativo, i compiti previsti per il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" sono affidati *ex lege* al Collegio Sindacale della Società. La Società rivedrà pertanto i ruoli ed i compiti del proprio Comitato per il Controllo Interno al fine di creare coordinamento tra le funzioni di tale organo e quelle del Collegio Sindacale.

## 17. DIPENDENTI

### 17.1 Numero dei dipendenti

Alla fine del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, il Gruppo Banca IFIS era composto da n. 332 dipendenti, dei quali n. 206 dislocati nelle filiali o uffici di rappresentanza esteri.

L'evoluzione della composizione del personale della Banca è rappresentata nella seguente tabella che indica il dato puntuale ai periodi di riferimento e la media tra un periodo ed il successivo.

	31/03/2010	Media	31/12/2009	Media	31/12/2008	Media	31/12/2007
Dirigenti	9	9,0	9	7,5	6	5,5	5
Quadri Direttivi 3°-4° livello	48	48,0	48	43,0	38	31,0	24
Restante personale	275	276,0	277	251,5	226	206,0	186
<b>TOTALE</b>	<b>332</b>	<b>333,0</b>	<b>334</b>	<b>302,0</b>	<b>270</b>	<b>242,5</b>	<b>215</b>

I rapporti di lavoro con il personale dipendente estero sono regolati sulla base di contratti in linea con la normativa di riferimento del paese di residenza e prestazione.

Banca IFIS non ha mai fatto ricorso al Fondo di Solidarietà per il Personale del Credito.

Si segnala altresì che i dipendenti di Banca IFIS godono oltre che di una retribuzione fissa conforme ai parametri dettati dal contratto collettivo di categoria, anche di un meccanismo retributivo incentivante, i cui parametri di erogazione sono stabiliti di anno in anno in relazione ad "obiettivi" qualitativi e quantitativi legati, *inter alia*, alle *performance* dell'Emittente nonché a *performance* individuali, comunicati anche al Consiglio di Amministrazione della Banca.

Si segnala anche che i dipendenti di Banca IFIS sono beneficiari dei piani di *stock option* per la cui descrizione si rinvia ai Paragrafi 17.2 e 21.1.2 della Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

Nel rispetto delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", emanate dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008, lo statuto attribuisce all'assemblea dei soci il compito di approvare le politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Banca IFIS. Sull'attuazione di tali politiche, l'assemblea viene adeguatamente informata.

Nel corso dell'assemblea del 29 aprile 2010 i soci hanno quindi ricevuto la rendicontazione sull'attuazione delle politiche approvate nell'assemblea del 30 giugno 2009 e ne hanno deliberato alcuni adeguamenti, anche in relazione all'evolversi del quadro normativo di riferimento.

I soci sono stati inoltre informati sulle verifiche condotte dalla Funzione Internal Audit (così come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 28 ottobre 2009 in tema di sistemi di remunerazione ed incentivazione) in ordine alle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo.

## 17.2 **Partecipazioni azionarie e stock option**

La Scogliera, di cui è Amministratore Unico Sebastien Egon Fürstenberg, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, detiene, alla Data del Prospetto Informativo, n. 23.248.701 azioni, pari al 67,78% del capitale sociale di Banca IFIS.

La Scogliera risulta essere a sua volta controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, Sebastien Egon Fürstenberg, il quale detiene direttamente, alla Data del Prospetto Informativo, n. 14.478 azioni, pari allo 0,042% del capitale sociale di Banca IFIS.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato Giovanni Bossi è titolare di n. 1.118.915 azioni di Banca IFIS pari a circa il 3,26% del capitale sociale dell'Emittente.

Il Direttore Generale, dott. Alberto Staccione, alla Data del presente Prospetto Informativo, è titolare di n. 116.740 azioni ordinarie pari a circa lo 0,34% del capitale sociale di Banca IFIS.

Alla Data del presente Prospetto Informativo risultano in essere il "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 4" e il "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 5".

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2007 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 4", per l'importo di nominali Euro 214.500,00, in via scindibile, mediante emissione di n. 214.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 10,10 per azione, con esclusione del diritto di opzione *ex* articolo 2441, commi 5 e 6 del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione per n. 64.500 azioni agli amministratori della Società investiti di particolari incarichi, e per n. 150.000 azioni alla generalità dei dipendenti, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 dicembre 2010; in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 dicembre 2010.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2007 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 5", per l'importo di nominali Euro 250.000,00, in via scindibile, mediante emissione di n. 250.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 10,10 per azione, con esclusione del diritto di opzione *ex* articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione per n. 59.200 azioni agli amministratori della Società investiti di particolari incarichi, e per n. 190.800 azioni alla generalità dei dipendenti, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 30 aprile 2011; in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 30 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato di rideterminare il prezzo di esercizio dei piani di *stock option* denominati "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 4" e "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 5", stabilendo che il ricalcolo avverrà (i) per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Gratuito, moltiplicando il prezzo di esercizio delle *stock option* prima di detto Aumento di Capitale Gratuito, pari ad Euro 10,10 per azione, per il fattore di rettifica calcolato dall' AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula:  $F: Pex/Pcum$  dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'Aumento di Capitale Gratuito; e Pcum = Prezzo dell'azione prima dell'Aumento di Capitale Gratuito; e (ii) per quanto riguarda l'Aumento di Capitale a Pagamento, moltiplicando il prezzo di esercizio delle *stock option* dopo l'Aumento di Capitale Gratuito per il fattore di rettifica calcolato dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula:  $F: Pex/Pcum$  dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'Aumento di Capitale a Pagamento; e Pcum = Prezzo dell'azione prima dell'Aumento di Capitale a Pagamento ma dopo l'Aumento di Capitale Gratuito".

In forza del "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 4" deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2007, in parziale attuazione della delega attribuita dall'assemblea straordinaria di Banca IFIS in data 30 aprile 2007, ai seguenti amministratori e al Direttore Generale sono state assegnate opzioni per la sottoscrizione di azioni di Banca IFIS nei termini di seguito indicati.

<i>Stock Options</i>						
Nome Cognome	Funzione	Data assegnazione	Opzioni Assegnate	Rapporto di conversione	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio
Giovanni Bossi	Amministratore Delegato	30/04/2007	48.000	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 settembre al 31 dicembre 2010
Alessandro Csillaghy	Vicepresidente	30/04/2007	16.500	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 settembre al 31 dicembre 2010
Alberto Staccione	Direttore	30/04/2007	25.100	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 settembre al 31 dicembre 2010

In forza del "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 5" deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2007, ad integrale attuazione della delega attribuita dall'assemblea straordinaria di Banca IFIS in data 30 aprile 2007, ai seguenti amministratori e al Direttore Generale sono state assegnate opzioni per la sottoscrizione di azioni di Banca IFIS nei termini di seguito indicati.

<i>Stock Options</i>						
Nome Cognome	Funzione	Data assegnazione	Opzioni Assegnate	Rapporto di conversione	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio
Giovanni Bossi	Amministratore Delegato	30/04/2007	44.000	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 gennaio al 30 aprile 2011
Alessandro Csillaghy	Vicepresidente	30/04/2007	15.200	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 gennaio al 30 aprile 2011
Alberto Staccione	Direttore	30/04/2007	25.100	1 azione per ogni opzione	10,10 Euro	Dall'1 gennaio al 30 aprile 2011

Oltre a quanto sopra indicato, alla Data del presente Prospetto Informativo, non vi sono ulteriori strumenti finanziari dell'Emittente - ivi incluse eventuali *stock option* attribuite - detenuti direttamente o per il tramite di società fiduciarie, ovvero per interposta persona, dai membri del Consiglio di Amministrazione, da quelli del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale o dai loro coniugi non separati legalmente o dai figli minori.

## 18. PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'Emittente

Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le partecipazioni nel capitale di Banca IFIS superiori al 2% alla Data del Prospetto Informativo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dai soci ai sensi dell'articolo 120 TUF nonché di eventuali successivi aggiornamenti del libro soci e/o di comunicazioni effettuate da soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE	
AZIONISTA	QUOTA % SU CAPITALE SOCIALE
Sebastien Egon Fürstenberg	67,82%
di cui direttamente	0,042%
tramite La Scogliera S.p.A. <sup>1</sup>	67,78%
Marina Salamon, tramite Alchimia S.p.A. <sup>2</sup>	4,00% <sup>3</sup>
Giovanni Bossi	3,26%
Riccardo Preve	2,64% <sup>5</sup>
di cui direttamente	0,15%
tramite Preve Costruzioni S.p.A. <sup>4</sup>	2,48%
Francesca Maderna	2,10%

<sup>1</sup> Il capitale sociale de La Scogliera S.p.A. è detenuto per il 50,08% da Sebastien Egon Fürstenberg, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per il 48,84% da Clara Giovanna Agnelli, per lo 0,86% da Alessandro Csillaghy, vice presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, mentre il restante 0,22% è detenuto da soci di minoranza.

<sup>2</sup> Il capitale sociale di Alchimia S.p.A. è detenuto per il 99% da Marina Salamon, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e per il restante 1% da Alchimia S.p.A..

<sup>3</sup> Di cui il 3,62% costituito in pegno in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A..

<sup>4</sup> Il capitale sociale di Preve Costruzioni S.p.A. è detenuto per l'89,60% da Riccardo Preve, per il 5,20% da Gianluca Preve e per il restante 5,20% da Matteo Preve.

Alla data del 18 giugno 2010, Banca IFIS detiene n. 2.119.567 azioni proprie, pari al 6,179% del capitale sociale.

Appare utile precisare che:

- l'attività della *holding* di partecipazione La Scogliera è limitata alla detenzione dell'unica partecipazione significativa rappresentata dal pacchetto di controllo di Banca IFIS;
- La Scogliera, pur essendo azionista di maggioranza, non effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca IFIS;
- l'oggetto sociale di La Scogliera esclude espressamente l'attività di direzione e coordinamento delle società finanziarie e banche partecipate.

In relazione all'Aumento di Capitale a Pagamento, l'azionista di maggioranza La Scogliera ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove Azioni spettanti

in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS possedute alla data di sottoscrizione dell'impegno medesimo, corrispondenti al 67,77% del capitale sociale dell'Emittente.

I rapporti tra le percentuali di possesso del capitale da parte degli azionisti potranno inoltre subire marginali modifiche in dipendenza dell'Aumento di Capitale Gratuito dell'importo massimo di Euro 3.430.016,00, che il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2010 ha deliberato di proporre all'assemblea, mediante imputazione di parte della "Riserva Sovrapprezzi di emissione" come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 per quanto non diversamente destinata. Tale Aumento di Capitale Gratuito sarà attuato mediante emissione di un massimo di n. 3.430.016 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, da attribuire agli azionisti in ragione di 1 azione gratuita di nuova emissione ogni 10 azioni esistenti pre Aumento di Capitale a Pagamento.

#### 18.2 **Diritti di voto diversi**

Non ci sono diritti di voto diversi.

#### 18.3 **Controllo sull'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo La Scogliera, con sede in Mestre (Venezia), Via Terraglio, 65, è proprietaria di n. 23.248.701 azioni ordinarie con diritto di voto di Banca IFIS, pari al 67,78% del capitale sociale della stessa.

Alla medesima data, i diritti di voto relativi alla società La Scogliera risultano ripartiti come segue:

- 50,08% di spettanza di Sebastien Egon Fürstenberg;
- 48,84% di spettanza di Clara Giovanna Agnelli;
- 0,86% di spettanza di Alessandro Csillaghy;
- 0,22% di minoranza.

Ai sensi dell'articolo 93 del TUF, Banca IFIS risulta essere pertanto indirettamente controllata dal Signor Sebastien Egon Fürstenberg.

#### 18.4 **Patti parasociali o altri eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Alla Data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza della sussistenza di patti parasociali rilevanti ai fini dell'articolo 122 TUF.

## 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 marzo 2010, il Gruppo Banca IFIS è controllato dalla società La Scogliera ed è composto dalla capogruppo Banca IFIS e dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. z o. o., società di *factoring* polacca. In data 19 ottobre 2009, Banca IFIS ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., con efficacia - ai soli fini contabili e fiscali - dell'operazione dall'1 gennaio 2009.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca IFIS, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli amministratori;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli stessi o dai loro stretti familiari.

Il Gruppo Banca IFIS opera in maniera autonoma ed indipendente rispetto alle parti ad esso correlate. I rapporti tra il Gruppo e le proprie parti correlate (evidenziati di seguito) rientrano nell'ambito della normale fisiologia di tali rapporti.

In particolare, l'esistenza di un conto corrente di corrispondenza reciproco con la società controllante La Scogliera risulta sostanzialmente connesso ad utilizzi attivi e/o passivi di breve durata che, per natura e dimensione, rientrano anch'essi nella fisiologia del rapporto. La Scogliera opera autonomamente sul mercato bancario e, pertanto, il conto corrente intrattenuto con Banca IFIS non configura gestione accentrata della tesoreria e non rappresenta, per La Scogliera, una fonte finanziaria significativa.

I rapporti in essere alle rispettive date di riferimento con la società controllante La Scogliera, con i dirigenti con responsabilità strategica e con le altre parti correlate sono riportati nelle tabelle che seguono (importi in migliaia di Euro):

31 marzo 2010	Operazioni con parti correlate				
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % su voce di bilancio
Crediti verso clientela	963	-	-	963	0,07%
- rapporti di conto corrente	963			963	
<b>Totale attività</b>	<b>963</b>	-	-	<b>963</b>	<b>0,05%</b>
Debiti verso clientela	-	193	32.616	32.809	2,76%
- rapporti di conto corrente		193		193	
- depositi vincolati			32.616	32.616	
Altre passività	3.015	-	-	3.015	6,11%
- debiti da consolidato fiscale nazionale	3.015			3.015	
<b>Totale passività</b>	<b>3.015</b>	<b>193</b>	<b>32.616</b>	<b>35.824</b>	<b>1,82%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	-	-	-	-	<b>0,00%</b>

Proventi verso	41	4	-	45	0,15%
Oneri verso	-	-	280	280	1,26%

Si forniscono di seguito i dettagli sulle operazioni con parti correlate in essere al 31 marzo 2010

È continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera. Il saldo al 31 marzo 2010 evidenzia un credito di Banca IFIS verso la controllante pari a Euro 963 mila. I rapporti con La Scogliera sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre Banca IFIS ha concesso in locazione a La Scogliera parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per Euro 48 mila annui, oltre iva. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera, per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2007 di durata triennale. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera, che provvede alla determinazione del reddito di gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 31 marzo 2010 verso la controllante pari a Euro 3.015 mila per le somme da versare a quest'ultima a pagamento del saldo per Ires corrente. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

Sono stati sottoscritti dei depositi vincolati da parte di una società controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione. Complessivamente, il saldo a debito della Banca nei confronti di tale soggetto al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 32.616 mila.

Inoltre, risultano essere stati sottoscritti conti di deposito "Rendimax" da parte di alcuni soggetti rientranti nella definizione di parti correlate. Tale deposito non prevede remunerazione diverse da quelle *standard*.

31 dicembre 2009					
	Operazioni con parti correlate				
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % su voce di bilancio
Crediti verso clientela	4.316	-	61	4.377	0,35%
- rapporti di conto corrente	4.316			4.316	
- operazioni di factoring			61	61	
<b>Totale attività</b>	<b>4.316</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>4.377</b>	<b>0,22%</b>
Debiti verso clientela	-	114	32.592	32.706	3,60%

- rapporti di conto corrente		114		114	
- depositi vincolati			32.592	32.592	
Altre passività	945	-	-	945	2,25%
- debiti da consolidato fiscale nazionale	945			945	
<b>Totale passività</b>	<b>945</b>	<b>114</b>	<b>32.592</b>	<b>33.651</b>	<b>1,85%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>273</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>293</b>	<b>0,21%</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1.710</b>	<b>1.715</b>	<b>1,55%</b>

Si forniscono di seguito i dettagli sulle operazioni con parti correlate in essere alla chiusura dell'esercizio 2009.

È continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera. Il saldo al 31 dicembre 2009 evidenzia un credito di Banca IFIS verso la controllante pari a Euro 4.316 mila. I rapporti con La Scogliera sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre Banca IFIS ha concesso in locazione a La Scogliera parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per Euro 45 mila annui, oltre iva. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera, per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2007 di durata triennale. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera, che provvede alla determinazione del reddito di gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 31 dicembre 2009 verso la controllante pari a Euro 945 mila per le somme da versare a quest'ultima a pagamento del saldo per Ires corrente. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

È stata posta in essere ordinaria attività di *factoring* a favore di controparti non correlate, con modalità di acquisto di crediti a titolo definitivo, a fronte di rischio di credito assunto verso un'impresa controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione; l'esposizione verso Banca IFIS al 31 dicembre 2009 risulta pari a Euro 61 mila.

Sono stati sottoscritti dei depositi vincolati da parte di una società controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione. Complessivamente, il saldo a debito della Banca nei confronti di tale soggetto al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 32.592 mila.

Inoltre, risultano essere stati sottoscritti conti di deposito "Rendimax" da parte di alcuni soggetti rientranti nella definizione di parti correlate. Tale deposito non prevede remunerazione diverse da quelle *standard*.

31 dicembre 2008		Operazioni con parti correlate			
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % su voce di bilancio
Crediti verso clientela	7.998	-	2.849	<b>10.847</b>	<b>1,08%</b>
- rapporti di conto corrente	7.998			7.998	
- operazioni di factoring			619	619	
- mutui attivi			2.230	2.230	
<b>Totale attività</b>	<b>7.998</b>	<b>-</b>	<b>2.849</b>	<b>10.847</b>	<b>0,80%</b>
Debiti verso clientela	-	76	33.052	<b>33.128</b>	<b>20,99%</b>
- rapporti di conto corrente		76		76	
- depositi vincolati			33.052	33.052	
Altre passività	2.734	-	-	<b>2.734</b>	<b>10,32%</b>
- debiti da consolidato fiscale nazionale	2.734			2.734	
<b>Totale passività</b>	<b>2.734</b>	<b>76</b>	<b>33.052</b>	<b>35.862</b>	<b>2,97%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>248</b>	<b>16</b>	<b>252</b>	<b>516</b>	<b>0,35%</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>598</b>	<b>615</b>	<b>0,54%</b>

Si forniscono di seguito i dettagli sulle operazioni con parti correlate in essere alla chiusura dell'esercizio 2008.

È continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera. Il saldo al 31 dicembre 2008 evidenzia un credito di Banca IFIS verso la controllante pari a Euro 7.998 mila. I rapporti con La Scogliera sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre Banca IFIS ha concesso in locazione a La Scogliera parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per Euro 43 mila annui, oltre iva. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera e alla controllata Immobiliare Marocco S.p.A. (società fusa per incorporazione nell'Emittente con atto del 19 ottobre 2009), per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2007. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera che provvede alla determinazione del reddito di gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 31 dicembre 2008 verso la controllante pari a Euro 2.734 mila per le somme da versare a quest'ultima a pagamento del saldo per Ires corrente. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista

dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

È stato concesso un mutuo decennale, garantito da ipoteca immobiliare capiente, per l'importo iniziale di Euro 3.000 mila, a favore di uno stretto familiare di un consigliere, regolato a condizioni di mercato; l'importo residuo al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 2.230 mila. L'operazione è stata deliberata prima che il debitore potesse essere considerato parte correlata.

È stata posta in essere ordinaria attività di *factoring* a favore di un'impresa amministrata da uno stretto familiare di un membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione. L'attività, svolta nel corso dell'esercizio 2008, si concretizza in parte in acquisto di crediti a titolo definitivo a fronte di rischio di credito assunto verso controparte non correlata ed in parte in un'esposizione per cassa. Complessivamente l'esposizione verso Banca IFIS al 31 dicembre 2008 risulta pari a Euro 578 mila. L'operatività è posta in essere a condizioni di mercato ed ha andamento normale.

È stata infine posta in essere ordinaria attività di *factoring* a favore di controparti non correlate, con modalità di acquisto di crediti a titolo definitivo, a fronte di rischio di credito assunto verso un'impresa controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione; l'esposizione verso Banca IFIS al 31 dicembre 2008 risulta pari a Euro 41 mila.

Sono stati sottoscritti dei depositi vincolati da parte di una società controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione. Complessivamente, il saldo a debito della Banca nei confronti di tale soggetto al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 33.052 mila.

Inoltre, risultano essere stati sottoscritti conti di deposito "Rendimax" da parte di alcuni soggetti rientranti nella definizione di parti correlate. Tale deposito non prevede remunerazione diverse da quelle *standard*.

31 dicembre 2007		Operazioni con parti correlate			
	Società controllante	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	Incidenza % su voce di bilancio
Crediti verso clientela	-	-	3.492	3.492	0,38%
- mutui attivi			2.477	2.477	
- operazioni di factoring			1.015	1.015	
<b>Totale attività</b>	-	-	<b>3.492</b>	<b>3.492</b>	<b>0,27%</b>
Debiti verso clientela	58	474	5	537	0,93%
- rapporti di conto corrente	58	474	5	537	
Altre passività	664	-	-	664	1,98%
- debiti da consolidato fiscale nazionale	664			664	
<b>Totale passività</b>	<b>722</b>	<b>474</b>	<b>5</b>	<b>1.201</b>	<b>0,11%</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	-	-	-	-	<b>0,00%</b>
<b>Proventi verso</b>	<b>143</b>	-	<b>442</b>	<b>585</b>	<b>0,64%</b>
<b>Oneri verso</b>	<b>133</b>	<b>4</b>	-	<b>137</b>	<b>0,22%</b>

Si forniscono di seguito i dettagli sulle operazioni con parti correlate in essere alla chiusura dell'esercizio 2007.

È continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera. Il saldo al 31 dicembre 2007 evidenzia un debito di Banca IFIS verso la controllante pari a Euro 58 mila. I rapporti con La Scogliera sono regolati a condizioni di mercato.

Inoltre Banca IFIS ha concesso in locazione a La Scogliera parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per Euro 41 mila annui, oltre iva annui. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera e alla controllata Immobiliare Marocco S.p.A. (fusa per incorporazione nell'Emittente con atto del 19 ottobre 2009), per l'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti nel mese di maggio 2007. Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera che provvede alla determinazione del reddito di gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 31 dicembre 2007 verso la controllante pari a Euro 664 mila per le somme da versare a quest'ultima a pagamento del saldo per Ires corrente. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

Il debito totale di Banca IFIS verso La Scogliera al 31 dicembre 2007 risulta pertanto pari a Euro 722 mila.

È stato concesso un mutuo decennale, garantito da ipoteca immobiliare capiente, per l'importo iniziale di Euro 3.000 mila, a favore di uno stretto familiare di un consigliere, regolato a condizioni di mercato; l'importo residuo al 31 dicembre 2007 era pari a Euro 2.477 mila. L'operazione, in normale e regolare ammortamento, è stata deliberata prima che il debitore potesse essere considerato parte correlata.

È stata posta in essere ordinaria attività di *factoring* a favore di un'impresa amministrata da uno stretto familiare di un membro esecutivo del consiglio di amministrazione. L'attività, svolta nel corso dell'esercizio 2007, trova manifestazione prevalente in acquisto di crediti a titolo definitivo per un importo di Euro 281 mila al 31 dicembre 2007 a fronte di rischio di credito assunto verso controparte non correlata; assunzione di rischio debitore che consente operatività a favore di fornitori dell'impresa cliente, per un'esposizione di cassa pari a Euro 1.015 mila, sempre al 31 dicembre 2007. L'operatività è posta in essere a condizioni di mercato ed ha andamento normale.

## 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico – finanziaria di Banca IFIS e del Gruppo sono ricavabili dai bilanci degli esercizi 2009, 2008, 2007, contenenti le relative relazioni della Società di Revisione. I bilanci sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002, e secondo quanto disposto dalle Istruzioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

Documento	Bilanci		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Relazione sulla gestione del Gruppo	13 - 49	13 - 48	7 - 45
Stato patrimoniale consolidato	52	50	48
Conto economico consolidato	53	51	49
Prospetto della redditività complessiva	54	---	---
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	55 - 56	52-53	50 - 51
Rendiconto finanziario consolidato	57	54	52
Nota integrativa consolidata	58 - 178	55 - 187	53-180
Relazione della Società di revisione	184 - 186	194 - 196	189 - 191

Si ritiene opportuno omettere, nel presente Paragrafo, così come negli altri capitoli della presente Sezione Prima, i dati individuali della capogruppo Banca IFIS, in quanto, a giudizio della stessa, questi non forniscono significative informazioni aggiuntive rispetto ai dati consolidati di Gruppo. A tale riguardo, si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Banca IFIS è composto, oltre che dalla controllante Banca IFIS, dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. z o. o., società di *factoring* polacca. In data 19 ottobre 2009, infatti, Banca IFIS ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della società strumentale controllata al 100% Immobiliare Marocco S.p.A.; l'operazione ha avuto efficacia, ai soli fini contabili e fiscali, dall'1 gennaio 2009.

Di seguito si riportano gli schemi di stato patrimoniale e conto economico dei bilanci relativi agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> <i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Δ % 2009/2008</b>	<b>Δ % 2008/2007</b>
Cassa e disponibilità liquide	4.614	15	13	30.660,0%	15,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	325	396	62	(17,9)%	538,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	387.705	3.134	1.216	12.270,9%	157,7%
Crediti verso banche	182.859	207.102	312.091	(11,7)%	(33,6)%
Crediti verso clientela	1.247.026	1.008.649	923.061	23,6%	9,3%
Attività materiali	34.506	34.217	32.741	0,8%	4,5%
Attività immateriali	3.916	3.459	1.927	13,2%	79,5%
<i>di cui avviamento</i>	826	837	941	(1,3)%	(11,1)%
Attività fiscali:	4.997	1.973	993	153,3%	98,7%
<i>a) correnti</i>	69	165	2	(58,2)%	8.150,0%
<i>b) anticipate</i>	4.928	1.808	991	172,6%	82,4%
Altre attività	107.463	100.459	3.300	7,0%	2.944,2%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.973.411</b>	<b>1.359.404</b>	<b>1.275.404</b>	<b>45,2%</b>	<b>6,6%</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Δ % 2009/2008</b>	<b>Δ % 2008/2007</b>
Debiti verso banche	840.546	924.189	1.010.365	(9,1)%	(8,5)%
Debiti verso clientela	909.615	157.855	57.776	476,2%	173,2%
Titoli in circolazione	20.443	91.356	36.134	(77,6)%	152,8%
Passività finanziarie di negoziazione	0	2.392	0	(100,0)%	n.s.
Passività fiscali:	3.938	2.968	2.418	32,7%	22,7%
<i>a) correnti</i>	742	25	171	2.868,0%	(85,4)%
<i>b) anticipate</i>	3.196	2.943	2.247	8,6%	31,0%
Altre passività	41.975	26.481	33.616	58,5%	(21,2)%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.055	1.057	1.100	(0,2)%	(3,9)%
Riserve da valutazione	(4.007)	(4.840)	107	(17,2)%	(4.623,4)%
Strumenti di capitale	0	611	611	(100,0)%	0,0%
Riserve	72.978	49.170	39.281	48,4%	25,2%
Sovrapprezzi di emissione	49.765	60.766	44.887	(18,1)%	35,4%
Capitale	34.300	34.299	31.154	0,0%	10,1%
Azioni proprie (-)	(14.413)	(9.701)	(1.579)	48,6%	514,4%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	17.216	22.801	19.534	(24,5)%	16,7%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.973.411</b>	<b>1.359.404</b>	<b>1.275.404</b>	<b>45,2%</b>	<b>6,6%</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>					
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Δ % 2009/2008</b>	<b>Δ % 2008/2007</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	55.898	74.532	55.733	(25,0)%	33,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(33.727)	(47.190)	(35.587)	(28,5)%	32,6%
<b>Margine di interesse</b>	<b>22.171</b>	<b>27.342</b>	<b>20.146</b>	<b>(18,9)%</b>	<b>35,7%</b>
Commissioni attive	56.070	42.000	33.505	33,5%	25,4%
Commissioni passive	(3.792)	(3.003)	(2.482)	26,3%	21,0%
<b>Commissioni nette</b>	<b>52.278</b>	<b>38.997</b>	<b>31.023</b>	<b>34,1%</b>	<b>25,7%</b>
Dividendi e proventi simili	17.325	27.863	46	(37,8)%	60.471,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(16.880)	(26.612)	18	(36,6)%	(147.944,4)%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.916	37	2.485	15.889,2%	(98,5)%
a) crediti	2.243	0	0	n.s.	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.693	0	2.585	n.s.	(100,0)%
d) passività finanziarie	(20)	37	(100)	(154,1)%	(100)%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>80.810</b>	<b>67.627</b>	<b>53.718</b>	<b>19,5%</b>	<b>25,9%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(20.218)	(6.403)	(2.470)	215,8%	159,2%
a) crediti	(20.218)	(6.403)	(2.470)	215,8%	159,2%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>60.592</b>	<b>61.224</b>	<b>51.248</b>	<b>(1,0)%</b>	<b>19,5%</b>
Spese amministrative:	(33.652)	(27.812)	(20.564)	21,0%	35,2%
a) Spese per il personale	(21.296)	(17.701)	(13.758)	20,3%	28,7%
b) Altre spese amministrative	(12.356)	(10.111)	(6.806)	22,2%	48,6%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.295)	(1.351)	(1.119)	(4,1)%	20,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.076)	(729)	(419)	47,6%	74,0%
Altri oneri/proventi di gestione	1.406	966	(464)	45,5%	(308,2)%
<b>Costi operativi</b>	<b>(34.617)</b>	<b>(28.926)</b>	<b>(22.566)</b>	<b>19,7%</b>	<b>28,2%</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>25.975</b>	<b>32.298</b>	<b>28.682</b>	<b>(19,6)%</b>	<b>12,6%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.759)	(9.497)	(9.148)	(7,8)%	3,8%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>17.216</b>	<b>22.801</b>	<b>19.534</b>	<b>(24,5)%</b>	<b>16,7%</b>

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari consolidati relativi agli esercizi 2009, 2008 e 2007. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni e aggiornamenti.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Metodo indiretto**

*(migliaia di Euro)*

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>	44.231	45.185	34.539
- risultato d'esercizio (+/-)	17.216	22.801	19.534
- plus/minusvalenze su att.finanz detenute per la negoziazione e su att./pass.finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(2.321)	2.466	(62)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	20.218	6.403	2.470
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizz.immateriali e materiali (+/-)	2.428	2.124	1.601
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	96	76	(156)
- imposte e tasse non liquidate (+)	8.759	9.497	9.148
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.165)	1.818	2.004
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(620.705)</b>	<b>(85.763)</b>	<b>(185.733)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	(408)	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(379.490)	(1.918)	1.723
- crediti verso banche a vista	30.530	5.552	(1.967)
- crediti verso banche altri crediti	(6.287)	99.437	(42.830)
- crediti verso clientela	(258.595)	(91.991)	(142.554)
- altre attività	(6.863)	(96.435)	(105)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>599.415</b>	<b>49.506</b>	<b>147.028</b>
- debiti verso banche a vista	38.236	(22.710)	28.774
- debiti verso banche altri debiti	(121.879)	(63.466)	145.170
- debiti verso clientela	751.760	100.079	(24.784)
- titoli in circolazione	(73.144)	53.508	(8.563)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
- altre passività	4.442	(17.905)	6.431
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>22.941</b>	<b>8.928</b>	<b>(4.166)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da:</b>	108	129	117
- vendite di partecipazioni	-	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
- vendite di attività materiali	108	129	117
- vendite di attività immateriali	-	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(3.293)</b>	<b>(5.365)</b>	<b>(5.355)</b>
- acquisto di partecipazioni	-	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
- acquisto di attività materiali	(1.749)	(3.000)	(4.714)
- acquisto di attività immateriali	(1.544)	(2.365)	(641)
- acquisto di rami d'azienda	-	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(3.185)</b>	<b>(5.236)</b>	<b>(5.238)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>			
- emissione/acquisti di azioni proprie	(5.721)	(8.122)	2.148
- emissione/acquisti strumenti di capitale	(368)	19.257	13.531
- distribuzione dividendi e altre finalità	(9.068)	(14.825)	(6.276)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>(15.157)</b>	<b>(3.690)</b>	<b>9.403</b>

<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b> <b>D=A+/-B+/-C</b>	<b>4.599</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
--	--------------	----------	------------

**RICONCILIAZIONE**

<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO E</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D</b>	<b>4.599</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE: EFFETTO DELLE VARIAZ. DEI CAMBI F</b>			
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b> <b>G=E+/-D+/-F</b>	<b>4.614</b>	<b>15</b>	<b>13</b>

Si riportano inoltre i prospetti comparativi delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativi agli ultimi tre esercizi (importi in migliaia di Euro).

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2009			
							Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati proprie azioni				Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	34.299	---	34.299	---	---	---	1	---	---	---	---	---	---	<b>34.300</b>	---
b) altre azioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sovrapprezzi di emissione	60.766	---	60.766	---	---	(10.000)	(1.001)	---	---	---	---	---	---	<b>49.765</b>	---
Riserve:															
a) di utili	37.936	---	37.936	12.963	---	---	---	---	---	---	---	---	---	<b>50.899</b>	---
b) altre	11.234	---	11.234	---	---	10.845	---	---	---	---	---	---	---	<b>22.079</b>	---
Riserve da valutazione:	(4.840)	---	(4.840)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	833	<b>(4.007)</b>	---
Strumenti di capitale	611	---	611	---	---	---	---	---	---	(611)	---	---	---	---	---
Azioni proprie	(9.701)	---	(9.701)	---	---	---	2.392	(7.104)	---	---	---	---	---	<b>(14.413)</b>	---
Utile (perdita) di periodo	22.801	---	22.801	(12.963)	(9.838)	---	---	---	---	---	---	---	17.216	<b>17.216</b>	---
Patrimonio netto	<b>153.106</b>	---	<b>153.106</b>	---	<b>(9.838)</b>	<b>845</b>	<b>1.392</b>	<b>(7.104)</b>	---	<b>(611)</b>	---	---	<b>18.049</b>	<b>155.839</b>	---
Patrimonio di terzi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Le esistenze iniziali al 31 dicembre 2008 differiscono da quelle pubblicate per effetto della riclassifica delle differenze cambio relative alla controllata estera IFIS Finance Sp. z o.o..

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura <sup>(1)</sup>	Esistenze all'1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2008			
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati proprie azioni				Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	31.154	---	31.154	---	---	---	3.145	---	---	---	---	---	---	<b>34.299</b>	---
b) altre azioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sovrapprezzi di emissione	44.887	---	44.887	---	---	---	15.879	---	---	---	---	---	---	<b>60.766</b>	---
Riserve:															
a) di utili	28.280	(565)	27.715	10.221	---	---	---	---	---	---	---	---	---	<b>37.936</b>	---
b) altre	11.001	---	11.001	---	---	---	440	---	---	---	---	(207)	---	<b>11.234</b>	---
Riserve da valutazione:	107	565	672	---	---	---	---	---	---	---	---	---	(5.512)	<b>(4.840)</b>	---
Strumenti di capitale	611	---	611	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	<b>611</b>	---
Azioni proprie	(1.579)	---	(1.579)	---	---	---	8.861	(16.983)	---	---	---	---	---	<b>(9.701)</b>	---
Utile (perdita) di esercizio	19.534	---	19.534	(10.221)	(9.313)	---	---	---	---	---	---	---	22.801	<b>22.801</b>	---
Patrimonio netto	<b>133.995</b>	---	<b>133.995</b>	---	<b>(9.313)</b>	---	<b>28.325</b>	<b>(16.983)</b>	---	---	---	<b>(207)</b>	<b>17.289</b>	<b>153.106</b>	---
Patrimonio di terzi	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

<sup>(1)</sup> La colonna "modifica saldi di apertura" risente della riclassificazione delle differenze cambio relative alla controllata estera IFIS Finance Sp. z o.o.. Di conseguenza sono state modificate anche le colonne "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2008.



## 20.2 **Informazioni finanziarie proforma**

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

## 20.3 **Bilanci**

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato, entrambi sottoposti a revisione contabile completa. I dati presentati in questa Sezione del Prospetto Informativo, così come quelli delle altre Sezioni, sono quelli riportati nei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

## 20.4 **Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### 20.4.1 *Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione*

I bilanci e le relazioni consolidati dai quali sono stati estratti i dati indicati nel Prospetto Informativo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 sono stati assoggettati a revisione da parte di KPMG S.p.A., a seguito della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

Tali relazioni non contengono rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

### 20.4.2 *Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che sono state controllate dai revisori dei conti*

Il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che sono state oggetto di controllo da parte della Società di Revisione.

### 20.4.3 *Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile*

I dati finanziari inerenti al trimestre chiuso il 31 marzo 2010 e al trimestre chiuso al 31 marzo 2009 sono stati estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, non sottoposto a revisione contabile.

## 20.5 **Data delle ultime informazioni finanziarie**

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Prospetto Informativo e non sottoposti a revisione contabile si riferiscono al resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2010.

## 20.6 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico – finanziaria del Gruppo Banca IFIS sono ricavabili dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

Documento	Resoconti Intermedi di Gestione	
	31 marzo 2010	31 marzo 2009
Prospetti contabili	6	5
Note di commento e osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e fatti più significativi del periodo	12-19	11 - 17
Evoluzione prevedibile della gestione	20-22	18 - 19

Di seguito si riportano gli schemi di stato patrimoniale al 31 marzo 2010 raffrontati con il 31 dicembre 2009.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO (importi in migliaia di Euro)	31/03/2010	31/12/2009	Δ % 3/10-12/09
Cassa e disponibilità liquide	22	4.614	(99,5)%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	320	325	(1,5)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	434.243	387.705	12,0%
Crediti verso banche	216.792	182.859	18,6%
Crediti verso clientela	1.327.473	1.247.026	6,5%
Attività materiali	34.445	34.506	(0,2)%
Attività immateriali	3.996	3.916	2,0%
di cui avviamento	887	826	7,4%
Attività fiscali:	5.022	4.997	0,5%
a) correnti	66	69	(4,3)%
b) anticipate	4.956	4.928	0,6%
Altre attività	110.892	107.463	3,2%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.133.205</b>	<b>1.973.411</b>	<b>8,1%</b>

PASSIVO	31/03/2010	31/12/2009	Δ % 3/10-12/09
Debiti verso banche	707.855	840.546	(15,8)%
Debiti verso clientela	1.187.415	909.615	30,5%
Titoli in circolazione	20.150	20.443	(1,4)%
Passività finanziarie di negoziazione	---	---	---
Passività fiscali:	5.325	3.938	35,2%
a) correnti	1.541	742	107,7%
b) anticipate	3.784	3.196	18,4%
Altre passività	49.349	41.975	17,6%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.062	1.055	0,7%
Riserve da valutazione	(1.295)	(4.007)	(67,7)%
Strumenti di capitale	---	---	---
Riserve	90.252	72.978	23,7%
Sovrapprezzi di emissione	49.765	49.765	---
Capitale	34.300	34.300	---
Azioni proprie (-)	(16.495)	(14.413)	14,4%
<b>Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>5.522</b>	<b>17.216</b>	<b>(67,9)%</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>2.133.205</b>	<b>1.973.411</b>	<b>8,1%</b>

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico al 31 marzo 2010 raffrontati con il 31 marzo 2009.

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2010</b>	<b>31/03/2009</b>	<b>Δ % 3/10</b> <b>- 3/09</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	13.472	14.316	(5,9)%
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.093)	(8.442)	(4,1)%
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.379</b>	<b>5.874</b>	<b>(8,4)%</b>
Commissioni attive	16.791	12.173	37,9%
Commissioni passive	(955)	(783)	22,0%
<b>Commissioni nette</b>	<b>15.836</b>	<b>11.390</b>	<b>39,0%</b>
Dividendi e proventi simili	---	---	---
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111)	86	(229,1)%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	---	(19)	(100,0)%
a) crediti	---	---	---
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---
d) passività finanziarie	---	(19)	(100,0)%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.104</b>	<b>17.331</b>	<b>21,8%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.831)	(2.181)	29,8%
a) crediti	(2.831)	(2.181)	29,8%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---
d) altre operazioni finanziarie	---	---	---
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>18.273</b>	<b>15.150</b>	<b>20,6%</b>
Spese amministrative:	(9.643)	(8.078)	19,4%
a) Spese per il personale	(6.277)	(5.156)	21,7%
b) Altre spese amministrative	(3.366)	(2.922)	15,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(318)	(314)	1,3%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(259)	(211)	22,7%
Altri oneri/proventi di gestione	412	150	174,7%
<b>Costi operativi</b>	<b>(9.808)</b>	<b>(8.453)</b>	<b>16,0%</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.465</b>	<b>6.697</b>	<b>26,4%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.943)	(1.847)	59,3%
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>5.522</b>	<b>4.850</b>	<b>13,9%</b>

## 20.7 Politica dei dividendi

I dividendi vengono distribuiti sulla base delle decisioni assunte dall'assemblea dei Soci. Al riguardo, lo Statuto dell'Emittente prevede quanto segue (articolo 24): *"L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle Azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi."*

*I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società."*

Non vi sono altre restrizioni alla distribuzione dei dividendi oltre a quelle connesse alla costituzione della riserva legale indicata in Statuto.

Nel corso degli esercizi passati la politica dei dividendi è stata la seguente:

### **PAYOUT RATIO** *(importi in migliaia di Euro)*

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Utile netto consolidato	17.216	22.801	19.534

Dividendi della capogruppo	(1)	10.290	9.403
<b>Payout ratio</b>	(1)	<b>45,1%</b>	<b>48,1%</b>

(1) Il dividendo è stato corrisposto in data 6 maggio 2010 in parte per cassa e in parte mediante assegnazione gratuita di azioni.

### **DIVIDENDO PER AZIONE** (importi in migliaia di Euro)

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Dividendi della capogruppo	(1)	10.290	9.403
Numero azioni in circolazione (in migliaia) (2)	32.339	33.132	30.992
<b>Dividendo per azione</b>	<b>0,23</b> (3)	<b>0,31</b>	<b>0,30</b>

(1) Il dividendo è stato corrisposto in data 6 maggio 2010 in parte per cassa e in parte mediante assegnazione gratuita di azioni.

(2) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

(3) Dato relativo al prezzo ufficiale dell'azione registrato in data 3 marzo 2010.

## 20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Banca IFIS è parte in diversi procedimenti giudiziari e, nei suoi confronti, sono state promosse diverse azioni legali, ivi incluse azioni revocatorie, connaturate al normale svolgimento della sua attività.

Benché sia sempre assai difficile formulare previsioni in relazione all'esito di procedimenti giudiziari, Banca IFIS ritiene che non sussistano, alla Data del presente Prospetto Informativo, procedimenti giudiziari che possano avere effetti rilevanti sulla situazione finanziaria consolidata o sui risultati operativi del Gruppo.

### 20.8.1 *Contenzioso inerente l'attività di recupero crediti connessa all'attività di factoring*

Banca IFIS è coinvolta in vari procedimenti giudiziari volti al recupero dei crediti nei confronti dei propri clienti cedenti, dei debitori ceduti e degli eventuali garanti.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per classi dimensionali delle sofferenze nette di Banca IFIS al 31 dicembre 2009 (importi in migliaia di Euro).

	<b>Classi di sofferenze nette</b>	<b>n° Sofferenze</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Rettifiche totali</b>	<b>Importo netto</b>	<b>% di copertura</b>
A	da 1 a 200.000 Euro	260	36.033	(28.039)	7.994	77,8%
B	da 200.001 a 500.000 Euro	13	7.972	(3.883)	4.089	48,7%
C	da 500.001 a 1.000.000 Euro	10	17.677	(10.699)	6.978	60,5%
D	da 1.000.001 a 2.000.000 Euro	1	1.180	(34)	1.146	2,9%
E	> 2.000.001 Euro	-	-	-	-	-
	<b>Totali</b>	<b>284</b>	<b>62.862</b>	<b>(42.655)</b>	<b>20.207</b>	<b>67,9%</b>

Anche quale conseguenza della strategia di frazionamento del rischio, le posizioni a sofferenza risultano in media di ammontare particolarmente contenuto. Come si evince dalla tabella sopra esposta, al 31 dicembre 2009 erano rilevate n. 284 posizioni di ammontare medio netto pari a circa Euro 71 mila. L'unica posizione di importo netto superiore ad Euro 1 milione si riferisce ad anticipazioni di *factoring* erogate a favore di un soggetto fallito nel corso del 2009, i cui debitori ceduti appartengono alla Pubblica Amministrazione.

Rispetto agli esercizi precedenti, il 2009 è stato caratterizzato da un aumento delle posizioni a sofferenza. L'aumento è conseguenza diretta del negativo andamento della congiuntura economica. La Banca riesce, tramite l'adozione di un modello di *business* idoneo a trasferire il rischio dai clienti ai debitori più strutturati, a mitigare la propria esposizione ai *default* della clientela. Ciò nonostante, il grave peggioramento delle variabili economiche di mercato ha comportato deterioramenti diffusi anche in capo a controparti debitorie di qualità più elevata, esponendo gli attivi della Banca ad un appesantimento significativo, ancorché in parte atteso. Si ritiene che tale andamento negativo potrà continuare a caratterizzare il mercato anche nel 2010, anche se si auspica in modo meno marcato rispetto all'esercizio concluso.

In particolare, a fine 2009 è stata passata a sofferenza l'esposizione verso un importante gruppo industriale per un ammontare di Euro 2.641 mila, sul quale sono state rilevate rettifiche di valore per Euro 2.164 mila, portando il credito netto ad un valore di Euro 477 mila. Resta aperta un'esposizione verso un importante fornitore del Gruppo, assistita da garanzie reali, classificata fra le posizioni ad incaglio per un ammontare lordo pari ad Euro 10.098 mila sul quale sono state operate rettifiche di valore per Euro 2.020 mila, portando il credito ad un valore netto di Euro 8.078 mila.

#### 20.8.2 *Altro contenzioso*

Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni in ordine alle cause passive, che coinvolgono il Gruppo Banca IFIS, aventi un valore pari o superiore ad Euro 1 milione.

- E' in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo all'*ex* partecipata Intesa Lariana S.r.l. ("**Intesa Lariana**"), posta in liquidazione e quindi cessata nel 1999.

Gli accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria sono fondati sull'asserita fittizietà di dividendi percepiti.

Il contenzioso è stato attivato da due distinti avvisi di accertamento emessi, rispettivamente, dall'Ufficio Imposte Dirette di Como e dall'Ufficio Imposte Dirette di Milano 6. Il primo di detti avvisi concerne il periodo d'imposta 1 gennaio 1997 - 30 giugno 1997 e il secondo il periodo d'imposta semestrale immediatamente successivo.

Il primo avviso, notificato ad Intesa Lariana ed al liquidatore, è stato impugnato da questi ultimi innanzi alla Commissione Tributaria

Provinciale di Como. La Commissione Tributaria Provinciale di Como con sentenza 57/10/03, depositata il 17 dicembre 2003, ha respinto i ricorsi presentati da Intesa Lariana e dal liquidatore. Avverso alla decisione di primo grado sono stati presentati ricorsi, sui quali la Commissione Tributaria Regionale di Milano – sezione 18, con sentenza 3616/04 depositata il 27 gennaio 2005, ha ritenuto di esprimersi nuovamente in maniera favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

In data 2 dicembre 2004, si è inoltre tenuta, avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, l'udienza di trattazione avente ad oggetto l'impugnativa del secondo avviso di accertamento. Stante l'identità dell'oggetto della controversia, onde evitare decisioni discordi, l'esito della controversia sul secondo avviso di accertamento è di diritto condizionato all'esito della controversia del primo atto impositivo.

In particolare, in relazione al primo semestre 1997, l'Ufficio di Como ha contestato l'incasso di dividendi fittizi e ha di conseguenza disconosciuto le ritenute alla fonte e il credito d'imposta sui dividendi stessi accertando una maggiore imposta pari a Lire 4.703.193.000 (Euro 2.428.996,47) ed irrogando sanzioni per pari importo, con conseguente recupero dell'importo di Lire 500.000.000 (Euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria.

In ordine al secondo semestre, l'Ufficio di Milano 6, in relazione alla stessa operazione contestata dall'Ufficio di Como e con le medesime motivazioni (dividendi fittizi), ha disconosciuto il credito d'imposta riportato a nuovo dal precedente periodo fiscale per un ammontare pari a Lire 4.204.295.000 (Euro 2.171.337,16) con conseguente recupero dell'ulteriore importo di Lire 500.000.000 (Euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria ed ha irrogato sanzioni per un ammontare pari a Lire 8.410.386.000 (Euro 4.343.601,87).

In caso di soccombenza totale nei contenziosi sopra indicati, l'ammontare complessivo della passività per Intesa Lariana sarebbe pari a Euro 9.202 mila. In caso di soccombenza parziale, cioè con la rideterminazione della sanzione al minimo di legge, l'ammontare complessivo della passività sarebbe pari a Euro 6.983 mila. In tali evenienze l'ammontare complessivo delle passività riferibili alla Banca sarebbe pari ad un importo massimo di Euro 2.753 mila.

La Banca, anche successivamente alla decisione di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Milano sul primo avviso di accertamento, ritiene infondata ed illegittima la pretesa fiscale nei confronti di Intesa Lariana e la probabile cassazione della sentenza di secondo grado. La Banca non ritiene pertanto probabile tale passività potenziale.

- In data 25 luglio 2008 ha avuto inizio un controllo fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per l’anno d’imposta 2005. Tale controllo si è concluso in data 5 dicembre 2008 con il rilascio del processo verbale di constatazione, dal quale sono emersi due rilievi, entrambi collegati alla corretta determinazione del *plafond* di deducibilità dei crediti *ex* articolo 106, terzo comma, del DPR 917/86, per complessivi Euro 1.447 mila. Peraltro, considerato che il meccanismo del *plafond* pone dei limiti alla deducibilità delle svalutazioni su crediti e che l’eccedenza (derivante dal raffronto tra *plafond* e svalutazioni nette effettuate) è deducibile per quote costanti nei diciotto esercizi successivi, l’applicazione del criterio indicato nel citato processo verbale di constatazione comporterebbe un beneficio fiscale per la Banca per gli esercizi successivi al 2005. In data 21 giugno 2010 l’Emittente ha ricevuto Avviso di Accertamento in rettifica in merito ai due rilievi indicati con una maggiore imposta dovuta per l’anno 2005 pari a circa Euro 478 mila più interessi e sanzioni.

Nel processo verbale di constatazione sopra citato è stata inoltre stata fatta una segnalazione relativamente ad una presunta operazione elusiva di cui all’articolo 37-*bis* del D.P.R. 600/73 afferente la svalutazione, effettuata nell’anno 2003, della partecipazione in Immobiliare Marocco S.p.A. (società fusa per incorporazione nell’Emittente con atto del 19 ottobre 2009), dedotta in quinti negli esercizi successivi sulla base delle perdite rilevate da tale società ai sensi degli articoli 61 e 66 del D.P.R. 917/86 (in vigore fino al 31 dicembre 2003). In data 2 febbraio 2009 è stato notificato un avviso da parte dell’Agenzia che ha richiesto di produrre chiarimenti in merito all’operazione di svalutazione, a cui la Banca ha prontamente risposto.

Sempre con riferimento alla segnalazione relativa alla presunta operazione elusiva, in data 3 dicembre 2009 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento per l’anno 2004 in cui l’Agenzia delle Entrate rettifica il reddito per l’anno 2004 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all’articolo 37-*bis* del DPR 600/73 per complessivi Euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta per l’anno di imposta in questione pari a circa Euro 276 mila più interessi e sanzioni. Inoltre, in data 21 giugno 2010 è stato notificato alla Banca un avviso di accertamento per l’annualità successiva, in cui l’Agenzia delle Entrate rettifica il reddito per l’anno 2005 ai fini Ires, applicando la norma antielusiva di cui all’articolo 37-*bis* del DPR 600/73 per complessivi Euro 837 mila, con una maggiore imposta dovuta per l’anno di imposta in questione pari a circa Euro 276 mila più interessi e sanzioni.

In merito a tali avvisi di accertamento la Banca ha provveduto ad attivare i propri consulenti al fine di predisporre il ricorso entro i termini previsti dalla legge. La Banca, confortata dal parere del proprio consulente fiscale, giudica totalmente infondate le pretese avanzate dell’Agenzia dell’Entrate, in quanto si ritiene sia stata pienamente

applicata la normativa vigente, anche alla luce dei recenti interventi del legislatore tributario aventi ad oggetto la disciplina fiscale per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali.

La Banca non ritiene pertanto probabile tale passività potenziale.

- Con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2003, una *ex* cliente ha convenuto in giudizio Banca IFIS avanti al Tribunale di Venezia, esponendo di aver subito ingenti danni (quantificati in Euro 1.500.000,00) a seguito della concessione di una linea di credito da parte della Banca, che parte attrice asserisce non aver mai richiesto. Banca IFIS si è costituita in giudizio contestando analiticamente in fatto e in diritto le argomentazioni dell'attrice e chiedendo, pertanto, il rigetto delle relative domande. La domanda è stata integralmente respinta in primo grado dal Tribunale di Venezia con condanna alle spese. Avverso tale sentenza, parte attrice ha interposto appello. Alla Data del Prospetto Informativo pende il giudizio in secondo grado. Banca IFIS, supportata dal parere del proprio legale e confortata inoltre dal positivo esito del giudizio in primo grado, ritiene che la causa non presenti margini di rischio e pertanto non ha provveduto ad effettuare accantonamenti.
- Con atto di citazione notificato in data 26 gennaio 2006, il fallimento di una società già cliente ha convenuto in giudizio la Banca chiedendo revocarsi, ai sensi dell'articolo 67, secondo comma, L.F., un atto di iscrizione di ipoteca volontaria già concessa a garanzia dell'esposizione della cliente. Posto che la stessa curatela riconosce, in atto di citazione, trattarsi di garanzia concessa in relazione a debiti scaduti, la Banca, costituendosi in giudizio, ha eccepito l'inammissibilità e l'infondatezza della domanda in considerazione dell'intervallo ultrannuale intercorrente tra la data di iscrizione dell'ipoteca e la data di dichiarazione di fallimento. La Banca non ha quindi ritenuto necessario effettuare accantonamenti. La causa verrà chiamata per precisazione delle conclusioni l'8 luglio 2010.
- Con atto di citazione notificato in data 12 febbraio 2007, il fallimento di una società già cliente ha convenuto in giudizio la Banca chiedendo la revoca, *ex* articolo 67, secondo comma, L.F., delle cessioni effettuate nell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento per Euro 881.518,85 nonché, *ex* articoli 66 L.F. e 2901 del codice civile, delle cessioni effettuate nel quinquennio anteriore per Euro 1.496.793,19. La Banca si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza delle domande non ritenendo, conseguentemente, necessario effettuare accantonamenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.
- Con atti di citazione rispettivamente notificati il 23 giugno 2008 e il 1° luglio 2008, una cliente della Banca ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ha chiesto revocarsi cessioni di crediti *ex* articolo 67, secondo comma, L.F., per Euro 826.823,63 e, *ex* articolo 67, primo comma, L.F., per Euro 1.335.382,70. Con ulteriore atto di

citazione notificato in data 11 luglio 2008, la medesima amministrazione straordinaria ha formulato domanda di declaratoria di inefficacia delle stesse cessioni *ex* articolo 7 Legge 52/91. La Banca si

è costituita in giudizio rilevando l'infondatezza di tutte le domande: con riferimento alla prima domanda di cui all'atto notificato in data 23 giugno 2008 e con riferimento alla terza domanda di cui all'atto notificato in data 11 luglio 2008, non ritenendo sussistere atti revocabili nei periodi di riferimento; con riferimento alla seconda domanda di cui all'atto notificato in data 1° luglio 2008, in quanto gli atti presi in considerazione sono carenti dei requisiti soggettivi per l'accoglimento della revocatoria. Conseguentemente, la Banca non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti. Alla Data del Prospetto Informativo, il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.

- Con atti di citazione notificati in data 6 marzo 2009 e 10 aprile 2009, una società già cliente della Banca, a sua volta convenuta in giudizio da due debtrici cedute in amministrazione straordinaria, ha chiamato in garanzia la Banca chiedendo di esserne manlevata ai sensi dell'articolo 6 Legge 52/91 in quanto si ravviserebbero, nelle cessioni oggetto di revocatoria, gli estremi di cessioni *pro soluto*. La Banca si è costituita in giudizio chiedendo la reiezione delle domande ritenendo mancare i presupposti di conoscibilità dello stato di insolvenza e, in ogni caso ritenendo non sussistere i presupposti per la chiamata in garanzia. La Banca non ha quindi ritenuto necessario effettuare accantonamenti, confortata anche dalla circostanza che il Tribunale adito ha recentemente respinto analoga domanda in altro processo intentato dalle medesime procedure, per insussistenza dei presupposti di conoscibilità di stato di insolvenza.

## 20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale del Gruppo.

## 21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1 Capitale azionario

I dati che seguono si riferiscono alla data del 31 dicembre 2009. Di seguito sono inoltre riportate le informazioni relative a periodi successivi, aggiornate alla Data del presente Prospetto Informativo e rilevanti rispetto agli argomenti trattati.

#### 21.1.1 Azioni

- (a) Il capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2009 risultava pari ad Euro 34.764.660,00.
- (b) Il capitale sociale sottoscritto e versato della Banca al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 34.300.160,00 (trentaquattro milioni trecento centosessantamila), rappresentato da n. 34.300.160 (trentaquattro milioni trecento centosessantamila) azioni nominative da Euro 1,00 (uno) ciascuna, tutte ordinarie e con pari diritti.
- (c) Le azioni sono nominative e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

La dinamica delle azioni all'inizio e alla fine dell'esercizio risulta come da tabella seguente:

	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Capitale sociale deliberato</b>	34.764.660	34.764.660
<b>Capitale sociale sottoscritto</b>	34.300.160	34.299.404
<b>Capitale sociale versato</b>	34.300.160	34.299.404

La differenza tra il capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2009 e il capitale sociale sottoscritto e versato alla medesima data di riferimento è dovuta al "Quarto Piano di Incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 4", non eseguito per n. 214.500 azioni, e al "Quinto Piano di Incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. – Piano N. 5", non eseguito per n. 250.000 azioni (per maggiori informazioni su tali piani si veda il successivo Paragrafo 21.1.2 della presente Sezione Prima, e il Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 34.300.160,00, suddiviso in n. 34.300.160 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

21.1.2 ***Capitale deliberato e non sottoscritto; deleghe agli amministratori ad aumentare il capitale sociale e ad emettere prestiti obbligazionari convertibili***

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 17 dicembre 2003 e conseguenti delibere del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2004, del 14 giugno 2004 e del 2 luglio 2004, si è provveduto all'emissione, con esclusione del diritto d'opzione *ex* articolo 2441, quinto comma, del codice civile, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS denominato "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile" per Euro 50 milioni, costituito da n. 4 milioni di obbligazioni convertibili, con correlato aumento del capitale sociale per un importo complessivo di Euro 4 milioni, costituito da n. 4 milioni di azioni ordinarie Banca IFIS a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili. Le obbligazioni convertibili, offerte in sottoscrizione alla pari, hanno avuto un prezzo di emissione di Euro 12,50; il rapporto di conversione, a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale gratuito e a pagamento deliberata il 10 ottobre 2005 e della conseguente diluizione del valore delle azioni, è stato fissato in 1,1 azione per ogni obbligazione convertibile presentata in conversione. Le azioni a servizio della conversione hanno avuto un prezzo pari ad Euro 12,50, di cui Euro 11,50 a titolo di sovrapprezzo. Sono state convertite n. 1.178 azioni del valore nominale di Euro 1,00. Il tasso d'interesse delle obbligazioni era pari al 4,375% lordo. Il Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile è stato interamente sottoscritto e, dal 16 luglio 2004, le obbligazioni convertibili Banca IFIS 2004-2009 sono state regolarmente negoziate sul Mercato Telematico Azionario. Tale prestito è stato interamente rimborsato alla scadenza, e cioè il 16 luglio 2009.

Nel dicembre 2005, Banca IFIS ha perfezionato un aumento di capitale sociale a pagamento con abbinati *warrants* denominati "Warrants Banca IFIS 2005-2008", deliberata dall'assemblea straordinaria del 10 ottobre 2005 riservata a tutti gli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili, avvenuta mediante emissione di n. 5.090.000 azioni, tutte da nominali Euro 1, al prezzo unitario di Euro 6. A ciascuna azione oggetto dell'offerta così emessa è stato abbinato gratuitamente n. 1 warrant, che circolava autonomamente e che dava diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione di nominali Euro 1, al prezzo di esercizio di Euro 6, in un periodo dall'1 agosto 2007 al 31 luglio 2008. Il 31 luglio 2008 è giunto a termine il periodo di esercizio dei "Warrants Banca IFIS 2005-2008". Sono stati esercitati complessivamente n. 5.052.217 *warrants*, pari al 99,3% del totale dei *warrants* emessi, mentre i rimanenti n. 37.783 *warrants* sono decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile, per l'importo di Euro 3.430.016,00 (tremilioniquattrocentotrentamilasedici virgola zero zero), mediante emissione di n. 3.430.016 (tremilioniquattrocentotrentamilasedici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna, godimento regolare a far data dall'1(uno) gennaio 2010 (duemiladieci), mediante imputazione di corrispondente importo della "Riserva Sovrapprezzi di Emissione" risultante dal bilancio al 31 dicembre

2009, da attribuire agli azionisti in ragione di n. 1 (una) azione gratuita di nuova emissione ogni n. 10 (dieci) azioni esistenti precedentemente all'Aumento di Capitale a Pagamento, con la precisazione che dette azioni verranno assegnate agli aventi diritto sulla base del capitale sociale di Banca IFIS prima di detto Aumento di Capitale a Pagamento, e che le stesse non saranno computate ai fini del calcolo dell'aumento a pagamento medesimo.

L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, anche in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di 12 mesi dalla data della delibera assembleare, il capitale sociale sino ad un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, godimento regolare a far data dall'1 gennaio 2010, da offrire a pagamento in opzione agli azionisti (sulla base delle azioni detenute pre Aumento di Capitale Gratuito), con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta modalità, termini e condizioni dell'aumento, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni di nuova emissione, il relativo rapporto di opzione, precisando che, in ogni caso, il prezzo di emissione non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società e che lo stesso sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni pro tempore dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 6 maggio 2010, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha deliberato:

1) di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, fino all'importo massimo di Euro 50.000.000,00, comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di Nuove Azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti sulla base delle azioni detenute pre Aumento di Capitale Gratuito deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, con obbligo di versamento integrale del valore nominale e sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione;

2) di fissare il giorno 30 settembre 2010 quale termine ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile, per l'Aumento di Capitale a Pagamento, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale a Pagamento non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

3) di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile, tutti i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale a Pagamento, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di

nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale a Pagamento, la determinazione del numero massimo di Nuove Azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale a Pagamento e del relativo rapporto di assegnazione in opzione e, comunque, l'esatto ammontare del predetto Aumento di Capitale a Pagamento, fermo restando che il prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dovrà essere determinato anche tenendo conto delle condizioni *pro tempore* dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In data 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale a Pagamento, pari ad Euro 49.850.848,90, il numero delle Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti, pari a 16.080.919, il rapporto di assegnazione in opzione delle Nuove Azioni, pari a n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, e il Prezzo di Offerta, pari ad Euro 3,1.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010 ha deliberato di rideterminare il prezzo di esercizio dei piani di *stock option* denominati "Quarto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 4" e "Quinto piano di incentivazione azionaria per gli Amministratori e i dipendenti di Banca IFIS S.p.A. - Piano N. 5", stabilendo che il ricalcolo avverrà (i) per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Gratuito, moltiplicando il prezzo di esercizio delle *stock option* prima di detto Aumento di Capitale Gratuito, pari ad Euro 10,10 per azione, per il fattore di rettifica calcolato dall' AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula:  $F: Pex/Pcum$  dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'Aumento di Capitale Gratuito; e Pcum = Prezzo dell'azione prima dell'aumento di capitale a titolo gratuito; e (ii) per quanto riguarda l'Aumento di Capitale a Pagamento, moltiplicando il prezzo di esercizio delle *stock option* dopo l'Aumento di Capitale Gratuito per il fattore di rettifica calcolato dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) secondo la seguente formula:  $F: Pex/Pcum$  dove F: Fattore di rettifica; Pex: Prezzo dell'azione dopo l'Aumento di Capitale a Pagamento; e Pcum = Prezzo dell'azione prima dell'Aumento di Capitale a Pagamento ma dopo l'Aumento di Capitale Gratuito.

#### 21.1.3 ***Azioni non rappresentative del capitale***

Non sono state emesse azioni categorie di azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### 21.1.4 ***Azioni proprie***

L'assemblea degli azionisti di Banca IFIS in data 29 aprile 2010 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e segg. del codice civile, nonché dell'articolo 132 del TUF, stabilendo un intervallo di prezzo entro il quale le azioni potranno essere acquistate, compreso tra un minimo di Euro 2 ed un massimo di Euro 20, per un ammontare massimo di Euro 20.000.000. L'assemblea ha inoltre stabilito

un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

L'assemblea del 29 aprile 2010, in dipendenza della delibera di assegnazione gratuita agli azionisti di parte delle azioni ordinarie Banca IFIS detenute nel portafoglio azioni proprie della Società stessa nel rapporto di un'azione ordinaria Banca IFIS, godimento regolare, ogni 30 azioni possedute, con conseguente riduzione della "Riserva per azioni proprie in portafoglio", ha altresì autorizzato esplicitamente tale assegnazione gratuita quale modalità di disposizione delle azioni proprie. Le azioni proprie dell'Emittente oggetto di assegnazione gratuita agli azionisti sono state pari a n. 1.061.084, con data di stacco cedola il 3 maggio 2010 e pagamento del dividendo il 6 maggio 2010.

Banca IFIS, nell'esercizio 2009, ha acquistato e venduto azioni proprie sul mercato. Il numero di azioni complessivamente acquistate è stato pari a n. 1.033.634 per un controvalore di Euro 7.104 mila ed un valore nominale pari a Euro 1.033.634,00. Il prezzo medio per l'acquisto di azioni proprie è stato pari ad Euro 6,873. Il numero di azioni complessivamente vendute è stato pari a n. 239.506, per un controvalore di Euro 1.383 mila ed un valore nominale pari a Euro 239.506,00. Il prezzo medio per la vendita di azioni proprie è stato pari ad Euro 5,776. La giacenza a inizio esercizio era pari a n. 1.167.350 azioni per un controvalore di Euro 9.701 mila ed un valore nominale di Euro 1.167.350,00. A seguito delle operazioni su azioni proprie eseguite nell'esercizio 2009, sono state realizzate perdite nette per Euro 1.009 mila.

Nel corso del primo trimestre 2010, Banca IFIS ha acquistato azioni proprie sul mercato. Il numero di azioni complessivamente acquistate, al prezzo medio di Euro 6,77, è stato pari a n. 307.488 per un controvalore di Euro 2.083 mila ed un valore nominale pari a Euro 307.488,00. L'Emittente non ha venduto azioni nel corso del primo trimestre 2010.

Alla data del 18 giugno 2010, Banca IFIS detiene n. 2.119.567 azioni proprie, pari al 6,179% del capitale sociale.

Banca IFIS non detiene azioni proprie indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona. L'unica società controllata dall'Emittente (IFIS Finace Z.o o) non è proprietaria di azioni dell'Emittente.

Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2357-ter, secondo comma, prima parte, del codice civile.

#### 21.1.5 *Utili e dividendi*

L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, è ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo che l'assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.

#### 21.1.6 *Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario*

La dinamica delle azioni negli esercizi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 risulta come da tabella seguente:

	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>Capitale sociale deliberato</b>	34.764.660	34.764.660	39.283.000
<b>Capitale sociale sottoscritto</b>	34.300.160	34.299.404	31.154.333
<b>Capitale sociale versato</b>	34.300.160	34.299.404	31.154.333

La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato è dovuta alla parte non esercitata, alle relative date di riferimento, dei piani di *stock option*, del "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile" e dei "Warrants Banca IFIS 2005-2008".

L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, anche in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di 12 mesi dalla data della delibera assembleare, il capitale sociale sino ad un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie, godimento regolare a far data dall'1 gennaio 2010, da offrire a pagamento in opzione agli azionisti (sulla base delle azioni detenute pre Aumento di Capitale Gratuito), con ogni più alta facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta modalità, termini e condizioni dell'aumento, ivi incluso il prezzo di emissione delle nuove azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni di nuova emissione, il relativo rapporto di opzione, precisando che, in ogni caso, il prezzo di emissione non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società e che lo stesso sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni pro tempore dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 6 maggio 2010, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ha deliberato:

- 1) di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, fino all'importo massimo di Euro 50.000.000,00, comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di Nuove Azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti sulla base delle azioni detenute pre Aumento di Capitale Gratuito deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2010, con obbligo di versamento integrale del valore nominale e sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione;
- 2) di fissare il giorno 30 settembre 2010 quale termine ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile, per l'Aumento di Capitale a Pagamento, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale a

Pagamento non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

3) di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione nelle forme di cui all'ultimo comma dell'articolo 2443 del codice civile, tutti i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale a Pagamento, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale a Pagamento, la determinazione del numero massimo di Nuove Azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale a Pagamento e del relativo rapporto di assegnazione in opzione e, comunque, l'esatto ammontare del predetto Aumento di Capitale a Pagamento, fermo restando che il prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dovrà essere determinato anche tenendo conto delle condizioni *pro tempore* dei mercati finanziari, del corso di mercato dell'azione Banca IFIS e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In data 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale a Pagamento, pari ad Euro 49.850.848,90, il numero delle Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti, pari a 16.080.919, il rapporto di assegnazione in opzione delle Nuove Azioni, pari a n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, e il Prezzo di Offerta, pari ad Euro 3,1.

## 21.2 **Atto costitutivo e statuto**

### 21.2.1 ***Oggetto sociale dell'Emittente***

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto dell'Emittente, l'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti.

L'Emittente, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

L'Emittente, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Banca IFIS, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

L'Emittente può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

### 21.2.2 ***Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza***

(a) **Consiglio di Amministrazione**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.

Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che – ai sensi della normativa vigente – verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello previsto per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi di cui all'articolo 147-ter del TUF e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 26

del TUB. Ciascuna lista deve inoltre indicare almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina sia dall'articolo 148, terzo comma, del TUF. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;
- 2) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'articolo 147-ter, terzo comma, del TUF, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.

In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina sia dall'articolo 148, terzo comma, del TUF.

Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.

Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.

Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'articolo 147-ter, terzo comma, del TUF, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 14 dello Statuto della Banca attribuisce al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso;
- la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni;
- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società;

- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale;
- la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali;
- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

L'articolo 15 dello stesso Statuto attribuisce al Consiglio la nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato e ne fissa i poteri gestori. Il Consiglio può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'articolo 2381 del codice civile. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali.

All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale.

In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

**(b) Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, è costituito ed opera ai sensi di legge e dell'articolo 21 dello Statuto. I Sindaci durano in carica per un periodo non superiore a tre anni, stabilito nell'atto di nomina e sono rieleggibili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene mediante il sistema del voto di lista la cui procedura è di seguito descritta.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che – ai sensi della normativa vigente – verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello previsto per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'articolo 148, terzo comma, del TUF.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di 15 (quindici) giorni di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, secondo comma, del TUF, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

È dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.

Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'assemblea provvederà come segue: qualora

si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno quindici giorni prima di quello stabilito per l'assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

**(c) Direttore Generale**

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto, la Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi gestiscono, nell'ambito delle previsioni dei principali regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli affari correnti, dirigendo il personale all'uopo designato.

**21.2.3 *Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti***

L'Emittente ha emesso solo azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, hanno valore nominale di 1 Euro ciascuna, sono indivisibili ed attribuiscono la qualità di socio secondo le disposizioni di legge e di statuto.

Ciascuna delle azioni attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

L'articolo 24 dello statuto sociale contiene la seguente disposizione in merito alla ripartizione degli utili:

*"L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società".*

In caso di liquidazione della Società, l'assemblea, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

#### 21.2.4 **Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

La modifica dei diritti dei titolari delle azioni è demandata a deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti adottata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

L'articolo 2437 del codice civile prevede che hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, del codice civile, ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'articolo 2437, secondo comma, del codice civile, le società possono escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che riguardano:

- la proroga del termine di durata della società;

- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, agli articoli 3 e 6, che nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società e nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

#### 21.2.5 ***Modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti***

L'assemblea degli Azionisti ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza.

Le assemblee sono convocate dagli Amministratori, anche fuori della sede sociale purché in Italia, nei termini previsti dalla normativa vigente. Le assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2367 del codice civile, gli amministratori devono convocare senza ritardo l'assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Ai sensi dell'articolo 2406, secondo comma, del codice civile, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il Collegio Sindacale nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere. Inoltre, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, l'assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale o da almeno due dei sindaci.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, possono intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetti il diritto di voto, i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, producano la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Per tale periodo e sino a che l'assemblea non abbia avuto luogo, le azioni saranno indisponibili. Per quanto concerne la rappresentanza dei soci in assemblea, le maggioranze per la validità delle deliberazioni, la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo statuto e dal regolamento assembleare.

#### 21.2.6 ***Disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente***

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### 21.2.7 ***Obbligo di comunicazione al pubblico***

Non esistono disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione della quota di azioni posseduta. Trova applicazione la disciplina del TUF e delle relative disposizioni d'attuazione.

In particolare, il Regolamento Emittenti prevede, tra l'altro, che tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel medesimo regolamento:

- (a) il superamento delle della soglia del 2%;
- (b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%;
- (c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b).

Gli obblighi previsti si applicano anche a coloro che raggiungono o superano le soglie di cui al medesimo comma, ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente azioni quotate ai sensi dell'articolo 98 del Regolamento Emittenti.

Gli obblighi di comunicazione previsti si applicano anche agli emittenti azioni quotate relativamente alle azioni proprie detenute direttamente ovvero tramite società controllate.

#### 21.2.8 ***Modifica del capitale***

L'atto costitutivo e lo Statuto dell'Emittente non prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

## 22. CONTRATTI IMPORTANTI

### 22.1 Accordo quadro per l'acquisto del controllo di Toscana Finanza

In data 9 luglio 2009, Banca IFIS ha sottoscritto con gli azionisti rilevanti di Toscana Finanza (gli "**Azionisti TF**") un accordo quadro che prevedeva il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Toscana Finanza ad un prezzo pari a Euro 1,25, diffondendo in pari data al mercato la comunicazione *ex* articolo 102 del TUF. Toscana Finanza è una società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del TUB, specializzata nell'acquisto e gestione di crediti fiscali, finanziari e commerciali di difficile esigibilità. Le azioni di Toscana Finanza sono quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 17 luglio 2009, l'Emittente ha presentato a Banca d'Italia l'istanza per l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Toscana Finanza. Nell'ambito di tale procedimento istruttorio, anche alla luce del nuovo possibile quadro regolamentare in materia di vigilanza prudenziale sulle banche e di requisiti patrimoniali delle stesse, è emersa l'opportunità di dare corso all'azione di rafforzamento patrimoniale prima di portare a compimento la citata operazione di acquisizione del controllo di Toscana Finanza. In data 5 marzo 2010, l'Emittente ha quindi ritirato l'istanza di autorizzazione presentata a Banca d'Italia.

Sempre in data 5 marzo 2010, l'Emittente ha sottoscritto con gli Azionisti TF un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") al fine di semplificare l'assetto societario e di *governance* di Toscana Finanza ad esito dell'acquisizione del controllo della stessa da parte di Banca IFIS, oltre che per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario della società.

L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, il lancio di una nuova offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria *ex* articoli 102 e 106, quarto comma, del TUF (l'"**OPA**"), successivamente al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente e subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive di efficacia:

- il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia all'acquisto del controllo di Toscana Finanza; e
- il raggiungimento, da parte di Banca IFIS, di una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di Toscana Finanza.

Gli Azionisti TF, rappresentativi di circa il 66,10% del capitale sociale della stessa, si sono impegnati irrevocabilmente ad aderire all'OPA con una quota di capitale non inferiore al 50,01% del capitale sociale di Toscana Finanza ovvero la minor quota che permetta comunque a Banca IFIS, tenuto conto delle adesioni che perverranno all'OPA, di raggiungere la soglia del 50,01%.

Qualora l'OPA abbia esito complessivamente positivo, è attualmente previsto il *delisting* delle azioni dell'emittente dall'MTA.

Anche nel caso in cui, a seguito dell'OPA, non dovessero essere raggiunte le soglie rilevanti ai fini degli articoli 108 e 111 del TUF, Banca IFIS intende perfezionare la fusione per incorporazione di Toscana Finanza in Banca IFIS, con contestuale

scorporo di tutte le attività e passività trasferibili di Toscana Finanza a favore di Fast Finance S.p.A., società controllata al 100% da Toscana Finanza stessa. Gli Azionisti TF si sono impegnati a votare a favore della citata fusione con tutte le eventuali azioni da loro possedute ed eventualmente non portate in adesione all'OPA.

L'OPA sarà promossa ad un prezzo pari ad Euro 1,50 per azione, che risulta maggiorato del 20% rispetto al prezzo dell'offerta pubblica di acquisto volontaria annunciata al mercato in data 9 luglio 2009 per tenere conto della nuova tempistica dell'operazione e del positivo andamento economico e finanziario di Toscana Finanza.

L'ammontare totale dell'investimento richiesto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Toscana Finanza è pari ad Euro 45.891.714. Banca IFIS farà fronte all'esborso massimo complessivo derivante dal pagamento del prezzo d'OPA mediante ricorso a mezzi propri.

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di sintesi del bilancio consolidato di Toscana Finanza relativi al 31 dicembre 2009, disponibili al pubblico.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO**

(importi in migliaia di Euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2009</b>
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	129.147
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.987
Crediti	14.917
Immobilizzazioni materiali	6.109
Immobilizzazioni immateriali	6.671
Altre voci dell'attivo	542
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>162.373</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2009</b>
Debiti	92.425
Trattamento di fine rapporto	413
Passività fiscali	5.390
Altre voci del passivo	888
Patrimonio netto:	63.257
Riserve da valutazione	16.430
Riserve	7.967
Sovrapprezzi di emissione	29.993
Capitale	3.059
Azioni proprie (-)	(516)
Utile netto	6.324
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>162.373</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2009</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>(2.818)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>(505)</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(192)
Risultato netto delle attività e passività valutate a <i>fair value</i>	19.211
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.696</b>
Spese amministrative	(6.950)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(270)
Accantonamenti per fondi rischi e oneri	(150)
Altri (oneri) proventi di gestione	(316)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>8.010</b>
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.010</b>
Imposte sul reddito	(1.686)
<b>Utile netto</b>	<b>6.324</b>

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(importi in migliaia di Euro)

<b>ID</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2009</b>
A	Cassa	115
C	Titoli detenuti per la negoziazione	(192)
<b>D</b>	<b>Liquidita' (A+C)</b>	<b>(77)</b>
E	Crediti finanziari correnti	13.653
F	Debiti bancari correnti	(39.690)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.583)
H	Altri debiti finanziari correnti	(100)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(43.372)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>(29.796)</b>
K	Debiti bancari non correnti	(27.882)
M	Altri debiti non correnti	(4.604)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K+M)</b>	<b>(32.486)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>(62.282)</b>

**22.2 Accordi per la distribuzione di factoring**

Alla Data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente è parte di accordi commerciali stipulati con banche, finalizzati alla distribuzione del prodotto *factoring* di Banca IFIS da parte di questi istituti bancari (n. 62 rapporti al 31 marzo 2010).

### 22.3 **Accordi per la distribuzione del prodotto leasing**

Alla Data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente è parte di accordi commerciali stipulati con controparti specializzate per la distribuzione del prodotto *leasing* attraverso la rete commerciale diretta di Banca IFIS.

L'Emittente non ha in essere alcun altro contratto, diverso da quelli conclusi per il normale svolgimento della propria attività, che preveda obblighi significativi in capo all'Emittente e/o in grado di generare discontinuità dell'operatività ordinaria e che comunque possano influire negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei sottoscrittori delle Nuove Azioni.

**23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

**23.1 Relazioni e pareri di esperti**

La Società di Revisione ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati relativi agli anni 2009, 2008 e 2007, esprimendo, per ciascun esercizio di riferimento, un giudizio senza rilievi.

**23.2 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

## 24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del presente Prospetto Informativo possono essere consultati i seguenti documenti:

- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Emittente;
- bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente e del Gruppo al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009, corredati dai relativi allegati;
- relazioni della società di revisione relative ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente e del Gruppo al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009;
- relazione trimestrale consolidata del Gruppo al 31 marzo 2010;
- relazione trimestrale consolidata del Gruppo al 31 marzo 2009;
- relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 4 marzo 2010;
- documento informativo predisposto ai sensi degli articoli 34-ter e 57 del Regolamento Emittenti in relazione all'Aumento di Capitale Gratuito.

I documenti di cui sopra sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, come indicata nel presente Prospetto Informativo, presso la sede di Borsa Italiana nonché sul sito internet dell'Emittente [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

## 25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Banca IFIS detiene il controllo totalitario (100% del capitale sociale) di IFIS Finance Sp. Z o o. società di *factoring* con sede in Polonia, le cui risultanze contabili sono consolidate nei conti del Gruppo Banca IFIS.

Pur essendo l'apporto complessivo di tale società al volume d'affari consolidato estremamente contenuto, Banca IFIS si è dotata di alcuni strumenti di *governance* e di *control governance* per inquadrare opportunamente le relazioni con la controllata ed è costantemente impegnata nell'affinamento di tali strumenti di conduzione di un disegno imprenditoriale unitario.

Società	Sede	Settore attività	di	Capitale sociale	Divisa	Quota diretta	%	Quota indiretta	%
IFIS Finance Sp. z o.o.	Varsavia	Factoring		3.000.000	PLN	100%		---	

## **SEZIONE SECONDA**

## 1. **PERSONE RESPONSABILI**

### 1.1 **Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità del Prospetto Informativo è assunta dall'Emittente come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### 1.2 **Dichiarazione di responsabilità**

La dichiarazione di responsabilità è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1.

## 2. **FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

### 3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

#### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla base della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Banca IFIS ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le proprie esigenze e quelle del Gruppo, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per le informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitoli 9 e 10, del presente Prospetto Informativo.

#### 3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue espone i fondi propri e l'indebitamento consolidato al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Δ %</b>
Debiti verso clientela	1.187.415	909.615	30,5%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.187.415</b>	<b>909.615</b>	<b>30,5%</b>
Debiti verso banche	707.855	840.546	(15,8)%
Titoli in circolazione (presso banche)	20.150	20.443	(1,4)%
Crediti verso banche	216.792	182.859	18,6%
<b>Interbancario netto</b>	<b>511.213</b>	<b>678.130</b>	<b>(24,6)%</b>
Riserve da valutazione	(1.295)	(4.007)	(67,7)%
Riserve	90.252	72.978	23,7%
Sovrapprezzi di emissione	49.765	49.765	0,0%
Capitale	34.300	34.300	0,0%
Azioni proprie (-)	(16.495)	(14.413)	14,4%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	5.522	17.216	n.s.
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>162.049</b>	<b>155.839</b>	<b>4,0%</b>

Per maggiori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento di Banca IFIS e del suo Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

#### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi delle persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

### 3.4 **Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

Si stima che i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale a Pagamento, al netto delle spese a questo relative (pari a circa massimi Euro 364.000,00), ammonteranno a circa Euro 49.486.848.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è strumentale al rafforzamento di coefficienti patrimoniali della Società tali da garantire adeguate condizioni di gestione in linea con la normativa di vigilanza, ed è finalizzata a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività, che risultano in costante e progressiva crescita anche nei primi mesi del 2010. In particolare, in considerazione di un "Core Tier 1 Ratio" consolidato pari, al 31 dicembre 2009, al 8,9%, l'Aumento di Capitale a Pagamento, qualora utilizzato nel suo importo massimo, consentirebbe, con riferimento a tale data, di conseguire un "Core Tier 1 Ratio" consolidato stimabile in circa l'11,9%.

#### **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**

##### **4.1 Descrizione delle Nuove Azioni**

L'Offerta ha ad oggetto n. 16.080.919 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, pari al 29,9% circa del capitale sociale di Banca IFIS quale risultante a seguito dell'Aumento di Capitale Gratuito e a seguito dell'Aumento di Capitale a Pagamento.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno pertanto fungibili con le azioni ordinarie Banca IFIS negoziate sull'MTA, segmento STAR, alla data di emissione. Il codice ISIN attribuito alle Nuove Azioni sarà il medesimo di quello attribuito alle azioni della Società già in circolazione.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004613805.

##### **4.2 Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse**

Le Nuove Azioni saranno emesse in base alla normativa italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

##### **4.3 Caratteristiche delle Nuove Azioni**

Le Nuove Azioni saranno emesse in forma dematerializzata e saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Nuove Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione, ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Monte Titoli ha sede in Milano, Via Andrea Mantegna, 6.

##### **4.4 Valuta di emissione delle Nuove Azioni**

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

##### **4.5 Descrizione dei diritti connessi alle azioni**

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca IFIS negoziate sul MTA, Segmento STAR, alla data di emissione.

###### **(a) Diritto al dividendo**

Le Nuove Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto.

La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti. I dividendi sono pagabili presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata ai sensi

della vigente normativa. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti in favore dell'Emittente.

Per quanto riguarda il regime fiscale a cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda al successivo Paragrafo 4.11 della presente Sezione Seconda.

**(b) Diritti di voto**

Ciascuna delle Nuove Azioni attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

**(c) Diritti di opzione**

In caso di aumento di capitale spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, primo comma, del codice civile.

**(d) Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente**

Ciascuna delle Nuove Azioni attribuisce i diritti patrimoniali attribuiti ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto dell'Emittente, *"l'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi"*. Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

**(e) Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione**

Ciascuna delle Nuove Azioni attribuisce i diritti alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto dell'Emittente, *"addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri"*.

Ai sensi dell'articolo 2492 del codice civile, compiuta la liquidazione, i liquidatori devono redigere il bilancio finale, indicando la parte spettante a ciascun socio o azione nella divisione dell'attivo. Il bilancio finale di liquidazione, sottoscritto dai liquidatori e accompagnato dalla relazione dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile, deve essere depositato presso l'ufficio del registro delle imprese e, nei novanta giorni successivi all'iscrizione dell'avvenuto deposito, ogni socio può proporre reclamo davanti al tribunale in contraddittorio dei liquidatori; in mancanza di reclami, il bilancio finale di liquidazione si intende approvato.

#### **4.6 Indicazione dell'autorizzazione e della delibera in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse**

In data 27 aprile 2010, con delibera di accertamento n. 294, la Banca d'Italia ha autorizzato la modifica statutaria derivante dagli Aumenti di Capitale, ai sensi dell'articolo 56 del TUB.

L'Aumento di Capitale a Pagamento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 maggio 2010, a valere sulla delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 29 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, fino all'importo massimo di Euro 50.000.000,00.

In data 23 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato l'ammontare esatto dell'Aumento di Capitale a Pagamento, pari ad Euro 49.850.848,90, il numero delle Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti, pari a n. 16.080.919, il rapporto di assegnazione in opzione pari a n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, e il Prezzo di Offerta, pari ad Euro 3,1.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta**

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 19 luglio 2010, in cui Banca IFIS avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente; le Nuove Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di mercato aperto successivo al termine del Periodo di Offerta.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di obblighi d'acquisto (*sell-out*) e diritti di acquisto (*squeeze-out*) in relazione alle Nuove Azioni**

Le Nuove Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto, di obblighi di acquisto (*sell-out*) e di diritti di acquisto (*squeeze-out*).

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni di Banca IFIS nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Le azioni di Banca IFIS non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi né nel corso dell'ultimo esercizio, né durante l'esercizio in corso.

#### 4.11 Regime fiscale

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche con effetto retroattivo. In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, Banca IFIS non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

***Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni***

#### **Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- "Nuove Azioni": le azioni ordinarie Banca IFIS oggetto dell'Offerta;
- "Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- "Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- "Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

- "Cessione di Partecipazioni Non Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

### **Dividendi percepiti da soggetti residenti**

I dividendi corrisposti a fronte delle Nuove Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda della natura del soggetto percettore:

#### *Persone fisiche*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate sono soggetti ad una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Tuttavia, sui dividendi corrisposti a fronte di partecipazioni relative ad azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 12,5% dagli intermediari residenti o non residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli direttamente o per il tramite di sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli intermediari non residenti nominano un rappresentante fiscale in Italia, quale una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF.

Qualora tali partecipazioni siano conferite in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato e, con riferimento alla stessa, si sia optato per il c.d. "regime del risparmio gestito", i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati al regime sopra descritto, ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota del 12,5% (si veda in seguito il Paragrafo relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate).

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni relative all'impresa, ovvero a Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che dette condizioni oggettive siano soddisfatte.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. In attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (la "Legge Finanziaria 2008"), il Ministero dell'Economia

e delle Finanze ha previsto, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, l'innalzamento della parte imponibile di detti dividendi dal 40% al 49,72% del relativo ammontare, assoggettato ad imposizione progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), prelevata con aliquota compresa tra il 23% e il 43%, maggiorata delle addizionali regionale e comunale, prelevate con aliquota non eccedente complessivamente il 2,2%. Tale percentuale di imponibilità risulterà applicabile ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, mentre per i dividendi distribuiti in relazione ad utili generati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 la quota imponibile rimarrà pari al 40% del relativo ammontare. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti dalla società fino a tale data.

#### *Società di persone, società di capitali ed enti commerciali*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, e dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("IRES") di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, i dividendi percepiti da:

- società di persone (ad esempio, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice), concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- soggetti passivi IRES (ad esempio, le società per azioni e le società in accomandita per azioni), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, soggetto ad aliquota ordinaria, attualmente pari a 27,5%. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare.

#### *Enti non commerciali*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, vale a dire dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES di tali enti nella misura del 5% del loro ammontare.

### *Soggetti esenti*

I dividendi percepiti da soggetti esenti da IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%. Tuttavia, sui dividendi distribuiti su utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 27%.

### *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge n. 326 del 24 novembre 2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF, ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte. Tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono generalmente assoggettati ad una ritenuta alla fonte del 20%.

### *Fondi pensione ed OICVM*

I dividendi percepiti dai fondi pensione di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ed i dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani ("OICVM"), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota dell'11% per i fondi pensione e del 12,5% per gli OICVM.

### *Dividendi percepiti da soggetti non residenti*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Con riguardo alle azioni accentrato presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, invece della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva prelevata con la medesima aliquota del 27% (su tale imposta sostitutiva, si veda il precedente relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti). Nel caso in cui, invece, il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione con riferimento alla quale sono corrisposti i dividendi sia ad essa effettivamente connessa, il soggetto erogante non deve applicare alcuna ritenuta alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione soggetto a tassazione in Italia nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da parte di soggetti che applicano i principi contabili internazionali.

La ritenuta alla fonte è ridotta all'1,375% sui dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 a società ed enti (i) residenti fiscalmente in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero in uno Stato aderente all'accordo sullo spazio economico europeo incluso nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis, D.P.R. n. 917/1986, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito.

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dagli azionisti di risparmio, nonché dalle società ed enti indicati nel precedente Paragrafo, possono chiedere il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, è possibile che trovi applicazione una riduzione dell'aliquota in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali riconoscono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta applicata alla fonte in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla convenzione. Tuttavia, con riferimento alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, gli intermediari presso i quali sono depositati i titoli ovvero il loro rappresentate fiscale, nel caso di intermediari non residenti, applicano direttamente l'aliquota convenzionale qualora acquisiscano in data anteriore al pagamento del dividendo e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione; tale certificato è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

### ***Distribuzione di riserve***

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In talune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

## **Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

### ***Soggetti residenti***

#### *Persone fisiche*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di azioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le azioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

#### (a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 12,5%, in base ad uno dei seguenti regimi:

- c.d. "regime della dichiarazione": costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due in seguito descritti; il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto;
- c.d. "regime del risparmio amministrato": può trovare applicazione a condizione che le azioni siano affidate in custodia o in amministrazione ad un intermediario autorizzato e il contribuente comunichi per iscritto di voler optare per tale regime; l'imposta sostitutiva è assolta dall'intermediario autorizzato sulle plusvalenze realizzate in seguito a ciascuna cessione delle azioni mediante una ritenuta prelevata sugli importi da corrispondersi all'azionista. L'eventuale minusvalenza derivante dalla cessione delle azioni potrà essere compensata con eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi;
- c.d. "regime del risparmio gestito": presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva

del 12,5% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8, Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86 del 25 gennaio 1994.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel relativo periodo di imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trovi capienza in ciascuno di essi.

L'esercizio dell'opzione per il secondo o il terzo regime fa sì che l'investitore non sia tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF. In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, l'innalzamento della parte imponibile di dette plusvalenze dal 40% al 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale del 40% di concorso alla formazione del reddito imponibile anche per le plusvalenze relative ad atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2009 ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dal reddito imponibile per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

*Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società di persone*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in relazione ad azioni relative all'impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, escluse le società

semplici, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di fatto e di diritto indicate nel seguente Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009 (si veda il Paragrafo che precede relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate).

#### *Società di capitali ed enti commerciali*

Le plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di azioni effettuate da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formarne il reddito imponibile complessivo per il loro intero ammontare secondo il regime ordinario, ovvero, qualora le azioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, il soggetto cedente può optare di far concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza conseguita nel periodo di imposta di competenza e nei successivi ma non oltre il quarto. Le minusvalenze realizzate sono generalmente deducibili; tuttavia, esse non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti tale realizzo, a meno che il cedente rediga il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione a titolo oneroso di azioni di società residenti in Italia quotate in un mercato regolamentato, quali le azioni, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES nella misura del 95%, e sono pertanto soggette a tassazione ai fini dell'IRES unicamente per il residuo 5%, a condizione che:

- (a) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (b) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le relative minusvalenze, invece, sono totalmente indeducibili qualora le partecipazioni siano state detenute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione. In relazione alle minusvalenze deducibili, va tuttavia evidenziato che, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono stabiliti dal provvedimento del 29 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per taluni tipi di società, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), generalmente prelevata con aliquota del 3,9%.

#### *Enti non commerciali*

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

#### *Fondi pensione ed OICVM*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti fiscalmente in Italia nonché dagli OICVM sono assoggettate allo stesso regime descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

#### *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Le plusvalenze realizzate dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, sono assoggettate allo stesso regime descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

#### *Soggetti non residenti*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti da:

- Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate in società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati, come Banca IFIS, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia potrebbero dover produrre un'autocertificazione attestante che non sono fiscalmente residenti in Italia;
- Cessioni di Partecipazioni Qualificate, concorrono alla formazione del reddito complessivo del cedente nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009 (si veda il Paragrafo che precede relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate).

Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia.

## **Tassa sui contratti di borsa**

Il Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 435 del 21 novembre 1997.

## **Imposta di successione e donazione**

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha nuovamente introdotto l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'allegato della Legge n. 286 del 24 novembre 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, e le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Si precisa che, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore del bene che supera l'ammontare di Euro 1.500.000 a prescindere dall'esistenza o dal grado del rapporto di parentela o affinità esistente tra il de cuius o il donante e il beneficiario.

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

#### 5.1.1 *Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata*

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

#### 5.1.2 *Ammontare totale dell'Offerta*

L'Offerta ha ad oggetto n. 16.080.919 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento a far data dall'1 gennaio 2010, da offrirsi in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute pre Aumento di Capitale Gratuito, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile, al Prezzo di Offerta di Euro 3,1 per ciascuna Nuova Azione.

Il controvalore dell'Offerta è pertanto pari ad Euro 49.850.848,90.

#### 5.1.3 *Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione*

L'Offerta si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	28 giugno 2010
Ultimo giorno dei negoziazione dei Diritti di Opzione	9 luglio 2010
Termine del Periodo di Offerta	16 luglio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 9 luglio 2010 saranno offerti in borsa dall'Emittente, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;

- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo "Fattori di Rischio", del presente Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un fac-simile di modulo di sottoscrizione.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica e la regolarità delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli sarà effettuata dagli stessi.

#### **5.1.4 Revoca o sospensione dell'Offerta**

L'Offerta sarà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Venezia del corrispondente avviso ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del codice civile. Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

#### **5.1.5 Possibilità di riduzione dell'emissione e modalità di rimborso**

L'Aumento di Capitale a Pagamento è un aumento di capitale in forma scindibile. Conseguentemente, nel caso in cui rimanessero inoperti Diritti di Opzione al termine dell'Offerta in Borsa e, per qualsiasi ragione, venisse meno la garanzia secondo quanto indicato al Paragrafo 5.4.3 della presente Sezione Seconda, l'Aumento di Capitale a Pagamento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

#### **5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione**

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti dell'Emittente senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 1 Nuova Azione ogni n. 2 azioni possedute.

#### **5.1.7 Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata**

L'adesione all'Offerta non può essere sottoposta a condizioni ed è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto degli articoli 94, settimo comma, e 95-bis del TUF, che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto informativo in pendenza di offerta secondo le modalità di cui all'articolo 9 del Regolamento Emittenti. In tale ipotesi, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta e, quindi, sottoscritto le Nuove Azioni, potranno esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro

il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che in ogni caso non potrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto Informativo.

#### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni**

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 19 luglio 2010, in cui Banca IFIS avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente; le Nuove Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di mercato aperto successivo al termine del Periodo di Offerta.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, l'Emittente offrirà in borsa, per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile - gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa dei diritti inopinati saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli entro il decimo giorno di mercato aperto successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

#### **5.1.9 Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta verrà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, l'Emittente offrirà in borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile - gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con l'indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, e delle date delle riunioni in cui sarà effettuata l'Offerta in Borsa.

La pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata, mediante apposito comunicato, entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione del periodo di

Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile.

#### 5.1.10 **Diritti di prelazione e di opzione**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Nuove Azioni.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta dal 28 giugno 2010 al 16 luglio 2010, estremi compresi.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in borsa dal 28 giugno al 9 luglio 2010, estremi compresi.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 16 luglio 2010 compreso saranno offerti dall'Emittente in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile.

### 5.2 **Piano di ripartizione ed assegnazione**

#### 5.2.1 **Destinatari e mercati dell'Offerta**

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in opzione a tutti gli azionisti di Banca IFIS.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, ma non è né sarà rivolta, direttamente e/o indirettamente, a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (i "**Paesi Esclusi**"). Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente e/o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Nuove Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi.

#### 5.2.2 **Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni**

Si rinvia a quanto specificato al Paragrafo 5.4.3 della presente Sezione Seconda.

#### 5.2.3 **Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Nuove Azioni.

#### 5.2.4 **Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

### 5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

#### 5.3.1 Prezzo di Offerta

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 giugno 2010 nella misura di Euro 3,1 per ciascuna Nuova Azione. Nella determinazione del Prezzo di Offerta, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato e dell'andamento dei corsi di borsa del titolo Banca IFIS in prossimità dell'Offerta. In particolare, il Prezzo di Offerta è stato determinato sulla base della media aritmetica semplice del prezzo ufficiale del titolo Banca IFIS nei 5 giorni di borsa aperta antecedenti la data di fissazione del Prezzo di Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<b>Data</b>	<b>Prezzo Ufficiale</b>
16 giugno 2010	Euro 7,3083
17 giugno 2010	Euro 7,3912
18 giugno 2010	Euro 7,3608
21 giugno 2010	Euro 7,3027
22 giugno 2010	Euro 7,3124

Alla media aritmetica semplice dei suddetti prezzi, pari ad Euro 7,33508, è stato applicato uno sconto del 57,7% circa.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

#### 5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è quello indicato al precedente Paragrafo 5.3.1, pari ad Euro 3,1 per ciascuna Nuova Azione.

#### 5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile e non vi sono limitazioni all'esercizio di tale diritto da parte degli azionisti.

#### 5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti dell'Emittente o persone affiliate

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente (per i quali si rinvia al sito internet [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it)), nel corso dell'esercizio 2009 i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti dell'Emittente - o persone strettamente legate agli stessi - non hanno acquistato azioni della Società ad un prezzo sostanzialmente differente dal Prezzo di Offerta.

Relativamente agli strumenti che danno diritto ad acquistare azioni dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del Prospetto Informativo.

## 5.4 Collocamento e sottoscrizione

### 5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Le Nuove Azioni oggetto del Prospetto Informativo sono offerte in opzione direttamente dall'Emittente.

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile, non esiste il responsabile del collocamento né consorzi di collocamento.

### 5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle Nuove Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

### 5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

I seguenti azionisti dell'Emittente (i "**Sottoscrittori**") hanno assunto, nei confronti della Società, l'impegno irrevocabile a sottoscrivere le Nuove Azioni (l'"**Impegno**") spettanti in opzione in base alle azioni ordinarie Banca IFIS dagli stessi possedute alla data di sottoscrizione dell'Impegno medesimo (fatta eccezione per Alchimia S.p.A., come meglio precisato in calce alla tabella) come di seguito indicato:

<b>Data di sottoscrizione dell'Impegno</b>	<b>Azionista</b>	<b>N. azioni su cui calcolare l'Impegno</b>	<b>Corrispondente % su capitale sociale</b>
25 maggio 2010	La Scogliera S.p.A.	23.244.201	67,77%
25 maggio 2010	Alchimia S.p.A. (*)	1.372.006	4,00%
25 maggio 2010	Giovanni Bossi	1.118.915	3,26%
25 maggio 2010	Preve Costruzioni S.p.A.	851.467	2,48%
25 maggio 2010	Francesca Maderna	715.223	2,09%
<b>TOTALE</b>		<b>27.301.812</b>	<b>79,6%</b>

(\*) Alchimia S.p.A. deteneva, alla data di sottoscrizione dell'Impegno, n. 1.476.806 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,306% del capitale sociale dell'Emittente. L'Impegno è però relativo ai Diritti di Opzione rivenienti da n. 1.372.006 azioni ordinarie Banca IFIS, pari al 4,00% del capitale sociale dell'Emittente.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, l'Emittente sottoscriverà con Banca Akros, anche in nome e per conto di Banca Aletti & C. S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni (i "**Membri del Consorzio di Garanzia**") un accordo di garanzia relativo all'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni non oggetto dell'Impegno che, al termine del Periodo di Offerta e al termine dell'eventuale Offerta in Borsa dei diritti inoptati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, risultassero eventualmente non sottoscritte. L'Impegno dei Sottoscrittori congiuntamente all'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia copriranno il 100% dell'Offerta. L'efficacia dell'impegno dei Membri del Consorzio di Garanzia sarà subordinata, *inter alia*, all'integrale adempimento degli obblighi di sottoscrizione da parte dei Sottoscrittori.

L'accordo di garanzia conterrà, secondo la prassi nazionale e internazionale, usuali dichiarazioni, garanzie, impegni e clausole di indennizzo dell'Emittente nonché clausole che daranno la facoltà a Banca Akros, anche in nome e per conto dei Membri del Consorzio di Garanzia, di recedere dagli impegni di garanzia di cui all'accordo qualora, tra l'altro: (a) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'accordo non siano o non risultino più, a giudizio in buona fede di Banca Akros, veritiere e/o complete e/o corrette per qualunque aspetto al fine del buon esito dell'Offerta, ovvero (b) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio in buona fede di Banca Akros, da sconsigliare o rendere pregiudizievole o incompatibile l'esecuzione dell'Offerta, ovvero (c) non venisse effettuato il deposito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, del codice civile, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione o (d) non venisse pubblicato il Prospetto Informativo, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, in tempo utile per l'inizio del periodo dell'Offerta in Opzione.

Si prevede che l'ammontare della commissione ai sensi dell'accordo di garanzia sia pari al 3%.

#### 5.4.4 **Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia**

Gli impegni di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, del Prospetto Informativo sono stati assunti dagli azionisti Preve Costruzioni S.p.A., Alchimia S.p.A., La Scogliera S.p.A., Giovanni Bossi e Francesca Maderna in data 25 maggio 2010.

L'accordo a garanzia dell'integrale sottoscrizione dell'Offerta sarà sottoscritto con i Membri del Consorzio di Garanzia entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta.

## 6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

### 6.1 Ammissione alle negoziazioni

Le Nuove Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA, segmento STAR, al pari delle altre azioni in circolazione.

L'Aumento di Capitale a Pagamento prevede l'emissione di n. 16.080.919 Nuove Azioni, che rappresentano più del 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa classe già ammesse alla negoziazione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, primo comma, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Nuove Azioni rivendenti dall'Aumento di Capitale a Pagamento.

### 6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso l'MTA, segmento STAR.

### 6.3 Altre operazioni

Ad eccezione di quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.2, del Prospetto Informativo, non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di azioni Banca IFIS oltre a quella oggetto del Prospetto Informativo.

### 6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

In data 8 ottobre 2004 l'Emittente ha conferito a Banca Akros l'incarico di specialista. Tale incarico è rinnovabile automaticamente, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 mesi prima della scadenza.

### 6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. **POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

**8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA**

**8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta**

Si stima che i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale a Pagamento, al netto di commissioni e spese a questo relative, ammonteranno a circa Euro 49.486.848.

L'ammontare complessivo delle spese potrà essere pari a circa massimi Euro 364.000,00, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e commissioni.

## 9. **DILUIZIONE**

### 9.1 **Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta**

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Banca IFIS che vi aderiranno sottoscrivendo la quota di loro competenza. Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 29,9% circa.

## 10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 10.1 Consulenti

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

### 10.2 Indicazioni di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Nella Sezione Seconda non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### 10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

### 10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## APPENDICI



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Rosa Zalivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576111  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti di  
Banca IFIS S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IFIS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca IFIS S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IFIS S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca IFIS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet di Banca IFIS S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai



*Banca IFIS S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2009*

regolamenti compete agli amministratori di Banca IFIS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IFIS S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Treviso, 15 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Rosa Zalivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576111  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti di  
Banca IFIS S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca IFIS chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca IFIS S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca IFIS al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca IFIS per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet di Banca IFIS S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai



regolamenti compete agli amministratori di Banca IFIS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca IFIS al 31 dicembre 2009.

Treviso, 15 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via R. Zalivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Banca Ifis S.p.A.

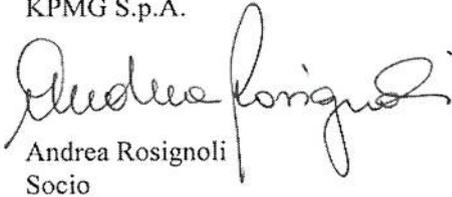
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Ifis chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Ifis per l'esercizio chiuso a tale data.
  
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera



d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2008.

Treviso, 16 marzo 2009

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via R. Zallivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Banca Ifis S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Ifis S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Ifis S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Ifis S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di

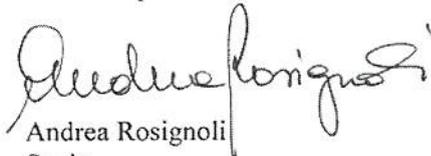


*Banca Ifis S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2008*

revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Ifis S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Treviso, 16 marzo 2009

KPMG S.p.A.

  
Andrea Rosignoli  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via R. Zolivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Banca Ifis S.p.A.

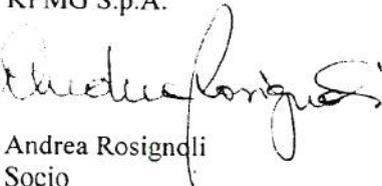
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Ifis S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Ifis S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Ifis S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Treviso, 31 marzo 2008

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via R. Zalivani, 2  
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711  
Telefax 0422 410891  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Banca Ifis S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Ifis chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Ifis S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Ifis al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Ifis per l'esercizio chiuso a tale data.

Treviso, 31 marzo 2008

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli  
Socio